



Camera di Commercio
Genova



Bilancio di esercizio 2011

Predisposto dalla Giunta Camerale con provvedimento n.124 del 16 aprile 2012
Approvato dal Consiglio Camerale nella riunione del 23 aprile 2012

Bilancio d'esercizio 2011 elenco documenti

I	Conto Economico	pag.	3
II	Stato Patrimoniale - Attivo	pag.	4
III	Stato Patrimoniale - Passivo	pag.	5
IV	Nota Integrativa	pag.	6
	❖ Stato Patrimoniale - Attività	pag.	12
	❖ Stato Patrimoniale - Passività	pag.	26
	❖ Risultato economico	pag.	33
	❖ Gestione corrente - Proventi	pag.	34
	❖ Gestione corrente - Oneri	pag.	37
	❖ Gestione finanziaria	pag.	42
	❖ Gestione straordinaria	pag.	43
	❖ Rettifiche valore dell'attivo	pag.	45
V	Consuntivo Proventi Oneri	pag.	46
VI	Consuntivo Investimenti	pag.	47
VII	Relazione sui risultati	pag.	48
VIII	Relazione Collegio dei Revisori	pag.	77



ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'art. 21 comma 1 DPR 254/2005)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2010	2011	differenze
GESTIONE CORRENTE			
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	16.177.078	16.606.581	429.503
Diritti di Segreteria	3.613.321	3.600.015	- 13.306
Contributi e trasferimenti	827.240	617.832	- 209.408
Proventi da gestione servizi	141.802	212.053	70.251
Variazioni Rimanenze	1.694	1.142	- 552
Totale Proventi Correnti	20.761.135	21.037.623	276.488
ONERI CORRENTI			
PERSONALE	6.535.125	6.065.811	- 469.314
competenze al personale	4.657.329	4.446.357	- 210.972
oneri sociali	1.183.869	1.122.248	- 61.621
accantonamenti TFR	596.082	329.992	- 266.089
altri costi	97.845	167.214	69.369
FUNZIONAMENTO	6.304.724	6.563.815	259.091
prestazione servizi	3.305.460	3.420.676	115.216
godimento beni di terzi	84.386	90.267	5.881
oneri diversi di gestione	639.911	972.097	332.187
quote associative	1.923.848	1.758.577	- 165.271
organi istituzionali	351.118	322.196	- 28.922
INTERVENTI ECONOMICI	4.770.391	5.320.633	550.243
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	5.273.600	5.443.645	170.045
- immobilizzazioni immateriali	42.531	55.938	13.407
- immobilizzazioni materiali	766.731	746.916	- 19.815
- svalutazione crediti da diritto annuale	4.445.181	4.640.791	195.609
- altri accantonamenti	19.157	-	- 19.157
Totale Oneri Correnti	22.883.839	23.393.904	510.065
Risultato Gestione Corrente	- 2.122.704	- 2.356.280	- 233.577
GESTIONE FINANZIARIA			
proventi finanziari	1.102.257	1.283.768	181.511
oneri finanziari	21	-	21
totali gestione finanziaria	1.102.237	1.283.768	181.531
GESTIONE STRAORDINARIA			
proventi straordinari	2.792.703	1.054.891	- 1.737.812
oneri straordinari	2.340.483	1.352.310	- 988.172
totali gestione straordinaria	452.221	- 297.419	- 749.640
Rettifiche di Valore Attività Finanziaria			
Rivalutazioni Attivo Patrimoniale	-	-	-
Svalutazioni Attivo Patrimoniale	378.524	6.511	- 372.013
Differenza Rettifiche di valore attività Finanziaria	- 378.524	- 6.511	372.013
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO	- 946.770	- 1.376.442	- 429.672

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2011 (previsto dall'art. 22 comma 1 DPR 254/2005)

ATTIVO	2010			2011		
A) Immobilizzazioni						
a) Immateriali						
Concessioni e licenze			54.154			73.316
Totale a)			54.154			73.316
b) Materiali						
Immobili			15.785.264			15.332.818
Impianti			354.676			352.969
Attrezzature non informatiche			54.757			71.262
Attrezzature informatiche			222.287			178.882
Arredi e Mobili			1.084.159			1.063.074
Automezzi			-			-
Biblioteca			241.740			251.513
Totale b)			17.742.884			17.250.517
c) Finanziarie	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Partecipazioni e quote	-	22.656.974	22.656.974	-	23.875.969	23.875.969
Prestiti ed anticipazioni attive	-	1.125.125	1.125.125	-	996.323	996.323
Depositi cauzionali		60.053	60.053		59.990	59.990
Totale c)		23.842.152	23.842.152		24.932.282	24.932.282
TOTALE A)			41.639.190			42.256.116
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze di magazzino			9.019			10.162
e) Crediti funzionamento	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Crediti da diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti	367.301	3.305.713	3.673.014	326.404	2.937.632	3.264.036
Crediti v/organismi nazionali ...	0	0	-	20.000	0	20.000
Crediti vs/clienti	0	442.101	442.101	0	428.419	428.419
Crediti per servizi c/terzi	277.836	0	277.836	72.701	0	72.701
Crediti diversi	210.476	0	210.476	224.613	0	224.613
Erario c/IVA	10.693	0	10.693	4.267	0	4.267
Totale e)	866.306	3.747.814	4.614.121	647.984	3.366.052	4.014.036
f) Disponibilità liquide			50.357.856			50.108.205
Istituto Cassiere			15.306.896			20.050.240
Banca c/incassi da regolarizzare			36.671			30.035
Depositi postali			14.976			28.519
Crediti per P.C.T.			34.999.313			29.999.411
TOTALE B)			54.980.996			54.132.402
C) RATEI E RISCONTI						
Risconti attivi			-			300
TOTALE C)						300
TOTALE ATTIVO			96.620.186			96.388.818
CONTI D'ORDINE			1.952.641			2.402.390
TOTALE GENERALE			98.572.827			98.791.208

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2011 (previsto dall'art. 22 comma 1 DPR 254/2005)

PASSIVO	2010			2011		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
A) Patrimonio Netto						
Patrimonio netto esercizi precedenti			82.568.735			81.621.965
Risultato economico esercizio			- 946.770			- 1.376.442
Riserva di rivalutazione			85.364			431.879
TOTALE A)			81.707.328			80.677.401
B) Debiti finanziamento						
Debiti v/altre CCIAA per IFR			25.361			25.361
TOTALE B)			25.361			25.361
C) Trattamento fine rapporto						
Fondo trattamento di fine rapporto			129.570			163.844
Fondo Indennità di fine rapporto			7.122.742			6.661.036
TOTALE C)			7.252.312			6.824.880
D) Debiti funzionamento						
Debiti v/fornitori	872.959	-	872.959	790.372	-	790.372
Debiti v/organismi nazionali e	278.886	-	278.886	273.823	-	273.823
Debiti tributari e previdenziali	609.673	-	609.673	567.239	-	567.239
Debiti v/dipendenti	1.133.410	-	1.133.410	1.372.284	-	1.372.284
Debiti v/organismi statutari	102.447	-	102.447	95.157	-	95.157
Debiti diversi	2.511.802	-	2.511.802	3.326.125	-	3.326.125
Debiti x servizi C/terzi	272.887	940.000	1.212.887	1.556.864	-	1.556.864
Clienti c/anticipi	-	-	-	-	-	-
TOTALE D)	5.782.063	940.000	6.722.063	7.981.865		7.981.865
E) Fondi per rischi e oneri						
Fondo Imposte e Tasse			-			-
Altri Fondi			895.653			873.968
TOTALE E)			895.653			873.968
F) Ratei e risconti passivi			17.468			5.343
TOTALE PASSIVO			96.620.186			96.388.818
CONTI D'ORDINE			1.952.641			2.402.390
TOTALE GENERALE			98.572.827			98.791.208



Camera di Commercio
Genova



□

□

□

□

□

□

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 2011

Premessa

Il Bilancio d'esercizio 2011 è redatto in conformità a quanto disposto dal "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" DPR n.254, del 2/11/2005 .

Attività svolte

La Camera di Genova svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale, propriamente detta, da quella commerciale, con l'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato del citato DPR 254/2005 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio stesso.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica, richiamati dall'art.2 comma 2 del DPR n.254/05.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività e l'eventuale rettifica dei valori delle attività, mediante l'abbattimento diretto o attraverso l'inserimento di Fondi fra le passività; sono state evitate compensazioni tra perdite e profitti.

In ottemperanza al principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato attribuito all'esercizio in cui si è verificata realmente la manifestazione economica e non a quello di competenza secondo i principi della contabilità finanziaria pubblica o a quello in cui si concretizzano incassi e pagamenti .

Il bilancio è stato redatto, ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622, del 5/2/09, nel rispetto dei documenti "per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento", elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.74 del D.P.R.254/05.

I principi riportati nei documenti costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del "Regolamento" intesi come Camere di Commercio e loro Aziende Speciali e riguardano :

Documento n.1

Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio

Documento n.2

Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi

Documento n.3

Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio

Documento n.4

Periodo transitorio effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili

Nella presente nota integrativa tutti gli importi sono riportati arrotondati all'unità di euro sia per le poste parziali che per i totali.



Immobilizzazioni

Immateriali

Le **concessioni e licenze software** sono iscritte al valore d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, ai sensi dell'art. 26 DPR n.254/05.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art.26 DPR n.254/05 e dei principi contabili di cui al doc.2 "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi".

Gli **immobili** sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri diretti sostenuti (art. 26 c.1 DPR 254/05) ad esclusione degli acquisiti ante 2007 che continuano ad essere iscritti a norma dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997 n. 287.

Tutti gli importi sono stati incrementati delle spese per le opere di straordinaria manutenzione realizzate a partire dal 1.1.1993.

Gli impianti generici sono imputati in conto specifico a decorrere dall'1/1/2007.

I **mobili, gli impianti, i macchinari e le autovetture** sono valutati al prezzo d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, tenendo conto dei valori già acquisiti a seguito della ricognizione d'inventario.

Le **opere d'arte** (quadri e arredamento antico), sono state iscritte al valore corrispondente alla valutazione effettuata dal perito con perizia acquisita agli atti. I tappeti sono stati iscritti alla valutazione effettuata dal perito anch'essa agli atti. I beni di questa categoria non sono oggetto di ammortamenti.

La **biblioteca** è stata iscritta per il valore relativo alle acquisizioni a partire dall'anno 1998.

Ammortamenti

Le quote d'ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità d'utilizzazione d'ogni categoria di beni (considerando per l'anno d'ingresso, di tutti i beni escluse le immobilizzazioni immateriali e gli immobili, una quota pari al 50%):

Immobilizzazioni Immateriali

Software e licenze d'uso	33,33 %
--------------------------	---------

Immobilizzazioni Materiali

Immobili	2 %
Impianti Generici	10 %
Impianti speciali di comunicazione	20 %
<i>Attrezzature non Informatiche</i>	15 %
<i>Attrezzature Informatiche</i>	
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20 %
<i>Mobili</i>	
Arredamento	15 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
<i>Autovetture</i>	25 %

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sono valutate ai sensi dell'art.26 D.P.R. 254/05 che richiama l'art.2359 c.1 e 3 del C.C. e, nel rispetto dei principi contabili, sono state distinte in controllate, collegate e altre.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione, nel bilancio camerale, del valore corrispondente alla quota parte di patrimonio netto della partecipata posseduta. Come basi di calcolo sono state assunte le risultanze dell'ultimo bilancio approvato dalla Società.

Le partecipazioni, acquisite dal 2007, sono valutate al costo di acquisto.

Le altre partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n.287, con il metodo del patrimonio netto sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo.

Crediti correnti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo (art.26 c.10 D.P.R. 254/05) che corrisponde in genere al valore nominale. L'ammontare iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.

Con riferimento ai crediti da Diritto Annuale sono stati applicati i principi contabili di cui al doc.3 della Commissione ex art.74 D.P.R. 254/05. I crediti rilevati sono stati rettificati, in base alle procedure previste dai citati principi, con l'inserimento di apposito fondo nel quale è stata accantonata la quota di svalutazione.

Debiti correnti

Sono rilevati al loro valore di estinzione che coincide con il valore nominale al netto delle rettifiche di fatturazione.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica temporale dell'esercizio.

Crediti di Finanziamento

Sono rappresentati da anticipazioni su indennità di fine rapporto iscritte alla voce "prestiti e anticipazioni al personale" ove figurano anche, all'apposita voce, i crediti per IFR vantati nei confronti di altre Camere per personale che ha prestato servizio presso tali Camere e che oggi è in servizio alla Camera di Genova.

Debiti di Finanziamento

In questa voce figurano i debiti verso altre Camere per IFR maturato da dipendenti già in servizio alla Camera di Commercio di Genova ed oggi presso altre Camere. Tale voce di bilancio subisce variazioni in base ai criteri di calcolo dell'indennità di anzianità.

Fondo IFR e TFR

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2011.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art.22 c.3 D.P.R. 254/05)

Privacy

In adempimento alle prescrizioni contenute nella legge n.35 del 4/4/12 di conversione del D.L n.5 del 9/2/12, non viene riportata la comunicazione relativa all'avvenuto aggiornamento del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza), comunicazione prevista dalla regola n.26 dell'allegato B al D.Lgs. n.196/2003 (abrogata).



Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

SOFTWARE E LICENZE D'USO	2010	2011
valore bene 1/1	108.334	178.074
acquisizioni esercizio	69.740	75.100
totale valore beni	178.074	253.174
fondo ammortamento 1/1	81.388	123.919
ammortamento esercizio	42.531	55.938
totale ammortamento	123.919	179.858
valore netto 31/12	54.154	73.316

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILI	2010	2011
valore bene 1/1	24.575.714	24.663.391
manutenzioni e acquisizioni esercizio	87.676	41.655
totale valore beni	24.663.391	24.705.045
fondo ammortamento 1/1	8.384.859	8.878.127
ammortamento esercizio	493.268	494.101
totale fondo ammortamento	8.878.127	9.372.228
valore netto 31/12	15.785.264	15.332.818

IMPIANTI	2010	2011
costo storico 1/1	785.723	915.155
acquisizioni esercizio	129.433	71.396
totale valore beni	915.155	986.551
fondo ammortamento 1/1	485.251	560.479
ammortamento esercizio	75.228	73.103
totale fondo ammortamento	560.479	633.582
valore netto 31/12	354.676	352.969

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	2010	2011
costo storico 1/1	675.576	684.862
acquisizioni esercizio	9.286	41.281
cessioni esercizio	- -	780
totale valore beni	684.862	725.362
fondo ammortamento 1/1	587.608	630.104
ammortamento esercizio	42.497	24.776
fondo cessione beni ammortizzati	- -	780
totale fondo ammortamento	630.104	654.101
valore netto 31/12	54.757	71.262

ATTREZZATURE INFORMATICHE	2010	2011
costo storico 1/1	900.520	991.396
acquisizioni esercizio	96.446	43.777
cessioni esercizio	- 5.570	-
totale valore beni	991.396	1.035.173
fondo ammortamento 1/1	682.742	769.109
rettifica fondo ammortamento x cessioni	- 3.748	-
ammortamento esercizio	90.116	87.181
totale fondo ammortamento	769.109	856.291
valore netto 31/12	222.287	178.882

ARREDI E MOBILI	2010	2011
costo storico 1/1	2.005.950	2.013.645
acquisizioni esercizio	7.694	46.669
cessioni esercizio	- -	1.936
totale valore beni	2.013.645	2.058.377
fondo ammortamento 1/1	863.863	929.486
ammortamento esercizio	65.623	67.754
fondo cessione beni ammortizzati	- -	1.936
totale fondo ammortamento	929.486	995.304
valore netto 31/12	1.084.159	1.063.074

Tra i mobili sono comprese le opere d'arte **870.640** **870.640**

AUTOVETTURE	2010	2011
costo storico 1/1	39.300	39.300
totale valore beni	39.300	39.300
fondo ammortamento 1/1	39.300	39.300
totale fondo ammortamento	39.300	39.300
valore netto 31/12	-	-

BIBLIOTECA	2010	2011
costo storico 1/1	231.248	241.740
acquisizioni esercizio	10.492	9.773
valore netto 31/12	241.740	251.513

Immobilizzazioni finanziarie

Con il bilancio 2008 si è provveduto a definire compiutamente l'articolazione contabile delle partecipazioni ed a procedere alle valutazioni in applicazione dei "principi contabili per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento", elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.74 del D.P.R.254/05 e ai sensi dell'art.26 D.P.R. 254/05 che richiama l'art.2359 c.1 e 3 del C.C. e, nel rispetto dei principi contabili, sono state distinte in Controllate, Collegate e altre.

Nel bilancio 2011, così come in quelli 2009 e 2010, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione, nel bilancio camerale, del valore corrispondente alla quota parte di patrimonio netto della partecipata posseduta. Come basi di calcolo sono state assunte le risultanze dei bilanci chiusi al 31/12/2010.

Le partecipazioni in imprese non controllate né collegate, acquisite dal 2007, sono valutate al costo di acquisto.

Le altre partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n.287, con il metodo del patrimonio netto sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo.

	31/12/2010	31/12/2011
partecipazioni collegate e controllate (spa scpa)	3.736.101	4.082.414
partecipazioni collegate e controllate (srl e srl)	258.195	251.887
altre partecipazioni (spa scpa)	16.807.086	16.808.741
altre partecipazioni (srl e srl)	62.522	91.617
fondo dotazione aziende speciali	1.793.070	2.641.310
	22.656.974	23.875.969

elenco delle percentuali di partecipazione

Partecipazioni Controllate o Collegate (Spa Scpa)	n.azioni sottoscritte	valore nominale	Capitale sottoscritto 31/12/2010	Capitale Sociale 31/12/2010	%
Porto Antico Spa	2.340.000	0,52	1.216.800	3.120.000	39,000%
Aeroporto di Genova Spa	3.750	516,46	1.936.725	7.746.900	25,000%
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	785	100,00	78.500	314.000	25,000%

Partecipazioni Controllate o Collegate (Srl Scrl)	Capitale sottoscritto 31/12/2010	Capitale Sociale 31/12/2010	%
Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente	3.099	4.648	66,667%
Parco della Virtualità Srl in liquidazione	12.750	25.500	50,000%
COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Provincia Genova	186.544	787.538	23,687%
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	23.614	90.000	26,238%
ATENE Centro di eccellenza Formazione S.c.a r.l.	40.949	204.746	20,000%

Altre partecipazioni (Spa Scpa)	n.azioni sottoscritte	valore nominale	Capitale sottoscritto 31/12/2010	Capitale Sociale 31/12/2010	%
FILSE Spa	1.254.770	0,52	652.480	24.499.980	2,663%
Autostrada Fiori Spa	586.488	4,00	2.345.952	160.000.000	1,466%
Autostrada Ligure Toscana SALT Spa	927.000	1,00	927.000	120.000.000	0,773%
BIC Liguria Scpa	511	516,46	263.911	5.442.455	4,849%
Fiera Internazionale di Genova Spa	5.063.813	1,00	5.063.813	29.787.133	17,000%
Tecnoholding Spa	31.324.475	senza val.nom.	370.614	20.000.000	1,853%
Infocamere Spa	88.603	3,10	274.669	17.670.000	1,554%
Arred Spa	10.635	0,52	5.530	520.000	1,063%
Parco Tecnologico Scientifico scpa in liquidazione	46.100	1,00	46.100	278.351	16,562%
Sviluppo Genova Spa	1.000	516,45	516.450	5.164.500	10,000%
Ligurcapital Spa	75	516,46	38.735	5.681.060	0,682%
Liguria International S.c.p.a.	144	100,00	14.400	120.000	12,000%
SIIT Sistemi Integrati Intelligenti S.c.p.a.	240	100,00	24.000	600.000	4,000%
Fidimpresa Liguria S.c.p.a.	25	5,16	129	7.240.791	0,002%
Tecnoservicecamere Scpa	26.985	0,52	14.032	1.318.941	1,064%
ISNART Ist. Naz. Ricerche Turistiche Scpa	2.000	1,00	2.000	983.000	0,203%

Altre partecipazioni (Srl Scrl)	Capitale sottoscritto 31/12/2010	Capitale Sociale 31/12/2010	%
Promoprovincia Genova Srl in liquidazione	6.067	45.805	13,245%
Geie euro cin gruppo interesse economico	7.800	142.504	5,474%
Retecamere S.c. a r.l.	910	900.000	0,101%
Themis Scuola Formazione Pubblica Amministrazione Srl	11.280	90.000	12,533%
Istituto Superiore Studi Tecnologia Informazione	2.435	36.526	6,667%
Universitas Mercatorum S.c.rl	2.500	324.102	0,771%
Ecocerved Srl	12.500	2.500.000	0,500%
S.T.L. del Genovesato soc. cons. a r.l.	2.150	21.800	9,862%
S.T.L. Terre di Portofino soc. cons. a r.l.	2.400	21.950	10,934%
Dintec Scrl	2.950	498.855	0,591%
Uniontrasporti Soc Cons a rl	19.968	866.813	2,304%
Servicecamere Scrl	1.000	100.000	1,000%
Job Camere Srl	5.596	600.000	0,933%
IC Outsourcing S.c.r.l.	3.470	372.000	0,933%

Partecipazioni collegate e controllate (spa scpa)

Società Controllate o Collegate	% partecipazione	patrimonio netto 31/12/2010	valutazione equity method		
			31/12/2010 patrimonio netto 31/12/2009	variazione	31/12/2011 patrimonio netto 31/12/2010
Porto Antico Spa	39,000%	6.918.424	2.382.101	316.084	2.698.185
Aeroporto di Genova Spa	25,000%	5.310.014	1.302.499	25.005	1.327.504
Società' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	25,000%	226.900	51.501	5.224	56.725
			3.736.101	346.313	4.082.414

Il valori in base all'equity method sugli stati patrimoniali al 31/12/2010 hanno subito una rivalutazione pari alla quota di spettanza dell'utile dell'anno. La rivalutazione è stata inserita in apposita Riserva di rivalutazione inserita in Patrimonio Netto.

Partecipazioni collegate e controllate (srl scrl)

Società Controllate o Collegate (Srl Scrl)	%	patrimonio netto 31/12/2010	valutazione equity method		
			31/12/2009 patrimonio netto 31/12/2008	variazione	31/12/2011 patrimonio netto 31/12/2010
Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente	66,667%	38.956	3.099	0	3.099
Parco della Virtualità Srl in liquidazione	50,000%	- 9.942	0	0	0
COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Provincia Genova	24,562%	-	186.544	0	186.544
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	26,238%	78.309	27.058	(6.511)	20.547
ATENE Centro di eccellenza Formazione S.c.a r.l.	20,000%	208.487	41.495	202	41.697
			258.195	- 6.308	251.887

Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente

Si è ritenuto di confermare la decisione di mantenere la valutazione al totale versamenti effettuati negli anni in base a quanto previsto dallo Statuto del Consorzio .

Parco della Virtualità Srl in liquidazione

Il patrimonio della Società risulta negativo per euro 9.942. La liquidazione si è chiusa il 21/12/11 con un rimborso alla Camera di euro 4.650.

COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Provincia Genova

Si è ritenuto di confermare la valutazione al totale versamenti effettuati negli anni in quanto trattasi di cooperativa.

Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.

La Società nel 2010 ha subito una perdita. In applicazione dei principi contabili le quote sottoscritte nel corso del 2010 erano state valutate al costo. La valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2010 ha determinato una svalutazione pari a euro 6.511.

Atene Centro Eccellenza Formazione Scarl

Il valore in base all'equity method sullo stato patrimoniale 31/12/2010 ha subito una rivalutazione pari alla quota di spettanza dell'utile dell'anno. La rivalutazione è stata inserita in apposita Riserva di rivalutazione inserita in Patrimonio Netto. Nel 2012 la partecipazione è stata ceduta alla Provincia di Genova al prezzo di euro 37.118,60.

Altre partecipazioni (spa scpa) e (srl scrl)

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art.26 c.8 D.P.R. 254/05) a partire dall'esercizio 2007 (art.74 c.1). Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Le altre partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate ai sensi dell'art. 25 del D.M. 23 luglio 1997, n.287, con il metodo del patrimonio netto, sono state considerate al valore dell'ultima valutazione come primo valore di costo.

Altre partecipazioni (Spa Scpa)	31/12/2010	variazione	31/12/2011
FILSE Spa	652.687	0	652.687
Autostrada Fiori Spa	3.586.622	0	3.586.622
Autostrada Ligure Toscana SALT Spa	3.400.444	0	3.400.444
BIC Liguria Scpa	271.226	0	271.226
Fiera Internazionale di Genova Spa	5.140.197	0	5.140.197
Tecnoholding Spa	2.733.650	0	2.733.650
Infocamere Spa	406.411	0	406.411
Arred Spa	5.830	0	5.830
Parco Tecnologico Scientifico scpa in liquidazione	30.644	0	30.644
Sviluppo Genova Spa	443.521	0	443.521
Ligurcapital Spa	62.974	0	62.974
Liguria International S.c.p.a.	27.437	0	27.437
SIIT Sistemi Integrati Intelligenti S.c.p.a.	23.797	0	23.797
Fidimpresa Liguria S.c.p.a.	129	0	129
Tecnocamere Scpa	19.489	(19.489)	0
Tecnoservicecamere Scpa	0		21.144
ISNART Ist. Naz. Ricerche Turistiche Scpa	2.028	0	2.028
Totali	16.807.086	(19.489)	16.808.741

Altre partecipazioni (Srl Scrl)	31/12/2010	variazione	31/12/2011
Promoprovincia Genova Srl in liquidazione	0	0	0
Geie euro cin gruppo interesse economico	7.800	0	7.800
Retecamere S.c. a r.l.	1.513	0	1.513
Themis Scuola Formazione Pubblica Amministrazione Srl	4.515	0	4.515
Istituto Superiore Studi Tecnologia Informazione	2.273	0	2.273
Universitas Mercatorum S.c.rl	2.456	0	2.456
Ecocerved Srl	12.784	0	12.784
S.T.L. del Genovesato soc. cons. a r.l.	2.150	0	2.150
S.T.L. Terre di Portofino soc. cons. a r.l.	2.400	0	2.400
Dintec Scrl	2.950	0	2.950
Uniontrasporti Soc Cons a rl	12.961	0	12.961
Uniontrasporti Soc Cons a rl sottoscrizioni 2011	0	0	30.750
Servicecamere Scrl	1.655	(1.655)	0
Job Camere Srl	5.596	0	5.596
IC Outsourcing S.c.r.l.	3.470	0	3.470
Totali	62.522	(1.655)	91.618

Tecnoservicecamere Scpa

Le Società Tecnocamere Scpa e Servicecamere Scrl sono state incorporate per fusione in Tecnoservicecamere Scpa.

La valutazione della nuova Società è stata riportata al totale delle precedenti valutazioni delle Società oggetto della fusione.

Uniontrasporti Scrl

Nel corso dell'esercizio, a seguito di aumento di capitale, sono state sottoscritte quote per nominali euro 30.750.

Fondo di dotazione Aziende Speciali

WTC Genoa

Nel corso del 2011 sono state apportate ulteriori somme al fondo di dotazione per euro 649.043. Il totale del fondo di dotazione al 31/12/11 risulta, pertanto, di euro 2.641.310.



Prestiti ed anticipazioni attive

Prestiti ed anticipazioni al personale

Sono rappresentati dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità ammontanti al 31/12/2011 a euro 945.939.

La possibilità di concedere tali anticipazioni è prevista dal regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.M. 245/95.

Crediti verso altri Enti per IFR

Rappresentano il credito per IFR vantato, nei confronti delle Camere di Pescara e Milano, per personale che ha prestato servizio presso tali Camere.

Al 31/12/2011 ammonta a euro 50.385.

Depositi Cauzionali

Sono composti da : Poste Italiane euro 310 – Autorità Portuale euro 58.291 – Radio Taxi euro 516 - Locazione posto auto euro 873.



Attivo Circolante

Rimanenze di magazzino

Sono state rilevate rimanenze di magazzino, relativamente alla sola attività commerciale, per la giacenza di modulistica in vendita presso l'Ufficio Commercio Estero e copie Usi e Consuetudini.

31/12/2010	31/12/2011	differenza
9.019	10.162	1.142

Crediti di funzionamento

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	differenza
Crediti da diritto annuale	3.673.014	3.264.036	- 408.979
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e com.rie	-	20.000	20.000
Crediti vs/clienti	442.101	428.419	- 13.682
Crediti per servizi c/terzi	277.836	72.701	- 205.135
Crediti diversi	210.476	224.613	14.137
Erario c/iva	10.693	4.267	- 6.426
Totale	4.614.121	4.014.036	- 600.085

Nel dettaglio si specifica:

Crediti da diritto annuale

Le poste contabili afferenti alla gestione del diritto annuale sono state rilevate secondo quanto disposto dalle disposizioni vigenti. In particolare, i principi contabili per l'interpretazione e applicazione del regolamento, nella sezione "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" (doc.3) dedicano ampio spazio ai criteri da applicare in materia di imputazioni contabili riferite alla gestione "diritto annuale" nell'esigenza di definire criteri omogenei per l'intero sistema camerale.

Tale documento prevede che le Camere rilevino proventi relativi a diritto annuale, di competenza dell'esercizio, sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dello stesso e dell'importo dovuto e non versato, su base analitica.

Il nuovo sistema informativo rilasciato da Infocamere ha permesso il transito diretto delle informazioni dal Diritto Annuale ai sistemi di gestione della contabilità. E' stato introdotto il concetto di "elenco analitico del credito" consultabile elettronicamente. Il credito viene valutato attraverso l'identificazione dei soggetti inadempienti anche considerando le diverse tipologie di impresa (sezione speciale ed ordinaria). Inoltre sono evidenziate le percentuali di mancata riscossione relative ai ruoli emessi, allo scopo di determinare l'ammontare del fondo di svalutazione del credito.

Nel corso del 2011 è stato emesso il Ruolo relativo al Diritto Annuale 2008 a seguito del quale sono stati ridefiniti i crediti per diritto, sanzioni ed interessi e, contestualmente, il relativo fondo di svalutazione. Inoltre si è proceduto a ridefinire il fondo di svalutazione relativo al Diritto Annuale 2005/2006.

Infatti sia per i crediti 2008 che per quelli 2005/2006 la svalutazione, effettuata in entrambi i casi nel 2008, era stata calcolata applicando una percentuale di mancata riscossione pari al 70% circa. La svalutazione straordinaria è stata effettuata in misura omogenea con quelle delle annualità successive ed in conformità alla disposizioni dei principi contabili.

Pertanto sia l'accantonamento a fondo svalutazione crediti da Diritto annuale 2011 che l'accantonamento straordinario a fondo svalutazione crediti da Diritto Annuale 2005 2006 e 2008 sono stati calcolati, in applicazione dei più volte citati principi contabili, utilizzando le aliquote medie di mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi.

Le aliquote applicate sono le seguenti :

diritto	88,20%
sanzioni	80,46%
interessi	88,34%

Alla luce di quanto sopra esposto i crediti da diritto annuale al 31/12/2011, raffrontati a quelli dell'esercizio precedente, risultano i seguenti :

		31/12/2010	31/12/2011
2005-2006	Crediti da diritto annuale	5.227.302	5.156.416
2005-2006	Crediti per sanzioni	1.989.647	1.957.364
2005-2006	Crediti per interessi moratori	427.062	409.820
2005-2006	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	6.484.631
		1.386.345	1.038.969
2007	Crediti da diritto annuale	2.963.290	2.831.536
2007	Crediti per sanzioni	1.302.982	1.236.681
2007	Crediti per interessi moratori	220.475	207.228
2007	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.173.242
		313.505	102.204
2008	Crediti da diritto annuale	3.196.570	3.159.608
2008	Crediti per sanzioni	1.008.412	1.444.119
2008	Crediti per interessi moratori	185.389	227.058
2008	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.146.436
		1.127.661	684.349
2009	Crediti da diritto annuale	3.383.474	3.366.848
2009	Crediti per sanzioni	1.097.304	1.071.748
2009	Crediti per interessi moratori	84.818	130.564
2009	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.179.094
		361.108	390.066
2010	Crediti da diritto annuale	3.719.836	3.446.094
2010	Crediti per sanzioni	1.130.187	1.091.607
2010	Crediti per interessi moratori	18.429	68.860
2010	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.288.274
		484.397	318.287
2011	Crediti da diritto annuale	-	4.097.572
2011	Crediti per sanzioni	-	1.243.235
2011	Crediti per interessi moratori	-	30.145
2011	Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-	4.640.791
		-	730.161
		3.673.014	3.264.036

Si rimanda alla parte proventi, sia correnti che straordinari, per l'esame sull'impatto a conto economico di tale impostazione.

Crediti verso clienti

- attività istituzionale: euro 361.334 relativi a diritti di segreteria accertati nel 2011 e introitati nel gennaio 2012 e euro 29.887 relativi ad altri crediti pregressi da cessioni immobilizzazioni a seguito liquidazioni Società Zona Franca Srl e Genova 2004 Srl;
- attività commerciale: euro 43.989 relativi a prestazioni già fatturate che si prevede incassare nel corso del 2012;

Crediti per servizi conto terzi

In particolare riguardano Anticipi dati a terzi per euro 72.701;

Crediti diversi

- partite attive da incassare relative agli interessi, al lordo di imposta, maturati nel quarto trimestre 2011 sul conto c/o Banca Carige Spa e su c/c/p diversi per un totale di euro 77.451 ;
- note di credito da incassare e da ricevere per euro 40.620;
- crediti per Diritto Annuale, Sanzioni ed interessi incassati da altre Camere per euro 14.394;
- credito v/erario IRES euro 13.207;
- credito v/erario IRAP commerciale euro 531;
- anticipi per spese di missione;
- rimborsi e recuperi che si prevede di incassare nel corso del 2011.

Erario C/IVA

Risultante da liquidazione periodica per euro 4.267.

Disponibilità liquide

31/12/2010	31/12/2011	variazione
50.357.856	50.108.205	- 249.651

Rappresentano il saldo dei fondi depositati c/o Banca Carige Spa le consistenze dei vari conti correnti postali (generale, smaltitori, metrico, mud), banca conto incassi da regolarizzare nonché le operazioni pronti contro termine.



Conti d'ordine

	31/12/2010	31/12/2011
Beni o prestazioni da ricevere o effettuare	1.952.641	2.402.390
Riguardano :		
Rischi per fideiussioni ed avalli (controgaranzia a sostegno consorzi garanzia fidi)	1.106.948	1.020.579
Impegni da liquidare (prenotazioni di spesa di parte corrente)	559.953	1.194.048
Investimenti c/impegni (prenotazioni di spesa di investimento)	285.740	187.763

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art.22 c.3 D.P.R. 254/05).



Passività

Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste :

descrizione	31/12/2010	31/12/2011
Patrimonio Netto	82.568.735	81.621.965
Riserva di rivalutazione	85.364	431.879
Risultato economico esercizio	- 946.770	- 1.376.442
Totale	81.707.328	80.677.401

In osservanza dei principi contabili le eventuali plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio precedente sono accantonate in una apposita voce del patrimonio netto.

Sono state rilevate le seguenti rivalutazioni :

Porto Antico Spa	316.084
Aeroporto di Genova Spa	25.005
Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	5.224
ATENE Centro di eccellenza Formazione S.c.a r.l.	202

Debiti di finanziamento

Debiti verso altri Enti per TFR

Sono costituiti dalle somme maturate dai dipendenti, oggi in forza presso altre Camere, per il servizio prestato, a suo tempo, alla Camera di Genova. Le somme non hanno subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente .

CCIAA Savona	5.837
CCIAA Foggia	6.265
CCIAA Pavia	8.535
CCIAA La Spezia	4.725
Totale	25.361

Trattamento di fine rapporto

Indennità di fine rapporto

31/12/2010	31/12/2011	variazione
7.122.742	6.661.036	- 461.706

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità quantificate in conformità alla normativa vigente. Dal 1/1/2011, ai sensi della Legge 122/2010 art. 12 comma 10, l'accantonamento dell'indennità di anzianità, per i dipendenti non in regime di trattamento di fine rapporto, è effettuato secondo le regole di cui all'art. 2120 del codice civile con applicazione dell'aliquota del 6,91% (regole TFR). La variazione a saldo risultante dall'accantonamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo, è così dimostrata :

Fondo all'01/01	7.122.742
+ accantonamento	207.899
+ quota ricalcolo 2011	54.136
+ accantonamento personale metrico	10.171
+ quota ricalcolo 2011 personale metrico	22.959
- liquidazioni indennità anzianità	- 756.871
Fondo al 31/12	6.661.036

Trattamento di fine rapporto

	31/12/2009	31/12/2010	variazione
	129.570	163.844	34.274
Fondo all'01/01			129.570
+ accantonamento			34.827
- imposta sostitutiva			553
		Fondo al 31/12	163.844

Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	variazione
Debiti v/fornitori	872.959	790.372 -	82.587
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	278.886	273.823 -	5.062
Debiti tributari e previdenziali	609.673	567.239 -	42.434
Debiti v/dipendenti	1.133.410	1.372.284	238.874
Debiti v/organismi statutari	102.447	95.157 -	7.290
Debiti diversi	2.511.802	3.326.125	814.323
Debiti x servizi C/terzi	1.212.887	1.556.864	343.977
	6.722.063	7.981.865	1.259.801

Debiti verso fornitori:

sono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2011 relativi sia a fatture già pervenute da pagare al 31/12/2011 sia a fatture da ricevere per servizi resi o beni ricevuti entro l'esercizio per i quali non è pervenuta la fattura al 31/12/2011.

Debiti v/organismi nazionali e comunitari :

Riguardano il versamento a favore di Unioncamere per saldo 2011 Fondo Perequativo.

Debiti Tributarî e Previdenziali

Sono costituiti da : ritenute ed oneri su compensi e retribuzioni di dicembre 2011, irap ed altri oneri su compensi relativi all'anno 2011 ancora da pagare, ritenute fiscali su interessi attivi.

Debiti verso Dipendenti

riguardano competenze derivanti da compensi collegati alle presenze dell'ultimo trimestre per lavoro straordinario e quote di indennità, da quota di fondo politiche sviluppo risorse umane e produttività e da quota retribuzione risultato dirigenti. Tutte queste somme verranno pagate nel corso del 2012. Tra questi debiti sono state rilevate le ferie non godute al 31/12/2011.

Debiti verso Organi Istituzionali

riguardano gettoni di presenza, compensi ed indennità per il funzionamento di Giunta, Consiglio, Commissioni Camerali e Revisori, dell'anno 2011, che verranno pagati nel corso del 2012.

Debiti Diversi :

Debiti per contributi ricorrenti e quote associative:

per euro 49.555 riguardano contributi e quote per le quali non si è avuto ancora esborso monetario.

Debiti per progetti ed iniziative

per euro 2.940.960 riguardano iniziative promozionali per le quali non si è avuto ancora esborso monetario.

Oneri da liquidare

per euro 88.170 rappresentano oneri di competenza dell'esercizio il cui pagamento si verificherà nell'esercizio successivo.

Debiti per versamenti diritto annuale da attribuire

per euro 78.168 distinti in diritto, sanzioni e interessi.

Debiti per versamenti diritto annuale verso altre Camere
per euro 10.940 distinti in diritto, sanzioni e interessi.

Debiti per incassi diritto annuale in attesa di regolarizzazione
per euro 121.228 distinti in diritto, sanzioni e interessi.

Debiti diversi
per euro 37.104 per somme dovute a vario titolo tra cui quote IFR ex dipendenti passati ad altre Camere o Enti e quota di ripartizione delle spese sostenute da Unioncamere Roma per aspettative sindacali ai sensi DPCM 770/94.

Debiti per servizi c/terzi

in particolare riguardano :

Anticipi ricevuti da terzi	4.692
Debiti per Bollo virtuale	86.808
Debiti per Albo Gestori Ambientali	1.459.054
Altre ritenute al personale c/terzi	6.310

I debiti per Albo Smaltitori riguardano la quota del 2011 e le quote di avanzo anni 2006 / 2010 non versate.



Fondi per rischi ed oneri

A norma dell'art.2424-bis del codice civile i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. I "principi contabili per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento" fissano con chiarezza le modalità di rilevazione e le casistiche.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	Variazioni
Fondo rischi futuri (canoni demaniali)	639.861	639.861	-
Fondo rischi legali	58.300	43.287	- 15.013
Fondo oneri aumenti contrattuali	6.672	-	- 6.672
Fondo rischi contenziosi ex dipendenti	190.821	190.821	-
FONDI PER RISCHI ED ONERI	895.653	873.968	- 21.685

▪ Fondo Rischi Futuri

riguarda impegni assunti negli esercizi 88 e 89 per la ridefinizione dei canoni demaniali del Deposito Franco. Per tali canoni, infatti, è ancora in corso un contenzioso con l'Autorità Portuale davanti al Tar del Lazio curato dallo Studio Acquarone;

▪ Fondo Spese Legali

Nel corso dell'anno sono stati pagati euro 15.013.
Nel 2011 non sono state portate a fondo ulteriori somme.

▪ Fondo rischi contenziosi ex dipendenti

In considerazione dei contenziosi in atto, in materia di ricalcolo indennità di anzianità, da parte di ex dipendenti, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare nel 2008 una somma riferita agli oneri in caso di soccombenza.

Ratei e Risconti passivi

31/12/2010	31/12/2011	Variazioni
17.468	5.343	- 12.125

Riguardano somme introitate a fine anno per pagamento anticipato di abbonamenti a pubblicazioni camerali e arbitrati. L'importo è al netto IVA in quanto trattasi di attività commerciale dell'Ente.



Conti d'ordine

	31/12/2010	31/12/2011
Beni o prestazioni da ricevere o effettuare	1.952.641	2.402.390
Riguardano :		
Rischi per fideiussioni ed avalli (controgaranzia a sostegno consorzi garanzia fidi)	1.106.948	1.020.579
Impegni da liquidare (prenotazioni di spesa di parte corrente)	559.953	1.194.048
Investimenti c/impegni (prenotazioni di spesa di investimento)	285.740	187.763

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri (art.22 c.3 D.P.R. 254/05).

Occorre, peraltro, considerare che per la posta iscritta per Rischi fideiussioni ed avalli, pur essendo iscritta tra i conti d'ordine, deve essere garantita adeguata copertura patrimoniale trattandosi di eventi con probabili ricadute sui futuri bilanci. Risulta, infatti, composta dalle seguenti due poste :

anno	descrizione	saldo 31/12/2011
2004	intervento creazione fondo di controgaranzia a sostegno consorzi garanzia fidi (impresapiu')	847.652
2008	coarge costituzione fondo garanzia destinato esclusivamente a nuove imprese	172.927
	Creditori per fidejussioni ed avalli Rischi per fidejussioni ed avalli	1.020.579



Conto economico

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio 2011 è dato dal saldo dei risultati delle gestioni in cui si articola il bilancio

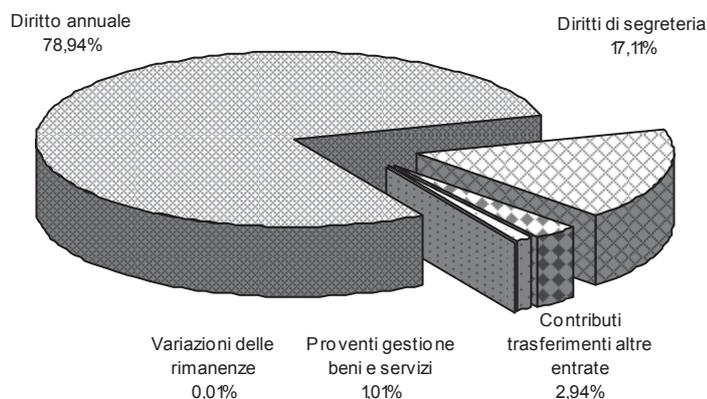
Risultato di esercizio		2010		2011
gestione corrente	-	2.122.704	-	2.356.280
gestione finanziaria		1.102.237		1.283.768
gestione straordinaria		452.221	-	297.419
Rettifiche valori attivo	-	378.524	-	6.511
Risultato di esercizio	-	946.770	-	1.376.442



GESTIONE CORRENTE

gestione corrente esercizio 2011			
Diritto annuale	16.606.581	Personale	6.065.811
Diritti di segreteria	3.600.015	Funzionamento	6.563.815
Contributi trasferimenti altre entrate	617.832	Interventi economici	5.320.633
Proventi gestione beni e servizi	212.053	Ammortamenti accantonamenti	5.443.645
Variazioni delle rimanenze	1.142		
Totale proventi correnti	21.037.623	Totale oneri correnti	23.393.904
		Risultato gestione corrente	-2.356.280

Proventi gestione corrente



	2010	2011	variazione
DIRITTO ANNUALE	16.177.078	16.606.581	429.503
DIRITTI DI SEGRETERIA	3.613.321	3.600.015	- 13.306
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ...	827.240	617.832	- 209.408
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	141.802	212.053	70.251
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	1.694	1.142	- 552
PROVENTI CORRENTI	20.761.135	21.037.623	276.488

DIRITTO ANNUALE

Per i criteri di valutazione di tali proventi si rimanda all'esposizione relativa ai crediti da diritto annuale. Si riporta il prospetto del dettaglio delle ricadute a conto economico.

Diritto annuale 2011 incassato	11.132.147
Diritto annuale 2011 definizione crediti in base ai criteri contabili	4.097.572
Diritto Annuale	15.229.718
restituzioni diritti annuale	- 7.725
Sanzioni da diritto annuale 2011 incassate	11.301
Sanzioni diritto annuale 2011 definizione crediti in base ai criteri contabili	1.243.235
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	1.254.536
Interessi su diritto annuale 2011 incassati	99.907
Interessi su diritto annuale 2011 definizione crediti in base ai criteri contabili	30.145
Interessi moratori Diritto annuale anno corrente	130.052
totale	16.606.581

DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria hanno un andamento quasi costante . Segue l'analisi :

	2010	2011
Diritti Registro imprese	3.219.804	3.249.893
Diritti RAO	65.892	68.142
Diritti Albi, elenchi, ruoli, ...	73.615	66.078
Diritti Commercio estero	62.709	67.911
Diritti AIA	21.048	4.710
Diritti Upica	895	12
Diritti MUD	38.175	35.579
Diritti Ufficio metrico	3.661	3.477
Diritti carte tachigrafiche	36.500	56.259
Oblazioni extra-giudiziali	33.728	40.225
Oblazioni extra-giudiziali Upica	1.302	1.338
Diritti Sistri	56.804	7.878
Diritti conciliazione	120	30
Restituzione diritti e tributi	- 933	- 1.518
DIRITTI DI SEGRETERIA	3.613.321	3.600.015

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

I contributi e trasferimenti hanno subito una flessione del 25,31 %.

	2010	2011
Contributi e Trasferimenti	184.563	86.513
Proventi da progetti perequativo	151.853	51.674
Rimborsi e recuperi diversi	105.362	107.464
Rimborso spese albo smaltitori	207.493	198.462
Rimborsi da regione per Albo Imprese Artigiane	177.970	173.718
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	827.240	617.832

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Nell'anno in corso è stata avviata l'attività di conciliazione che ha determinato un aumento superiore al 49,54 % dei proventi da gestione servizi.

Nel dettaglio sono così costituiti

	2010	2011
Ricavi Vendita Pubblicazioni	36.415	35.438
Altri ricavi attività commerciali	19.903	27.901
Ricavi vendita modulistica commercio estero	3.291	1.990
Ricavi gestione servizi arbitrato e conciliazione	41.315	115.306
Ricavi RAO	236	375
Ricavi controlli concorsi a premi	10.680	5.520
Ricavi banche dati commercio estero	843	891
Ricavi ufficio metrico	29.120	24.632
PROVENTI DA GESTIONE SERVIZI	141.802	212.053

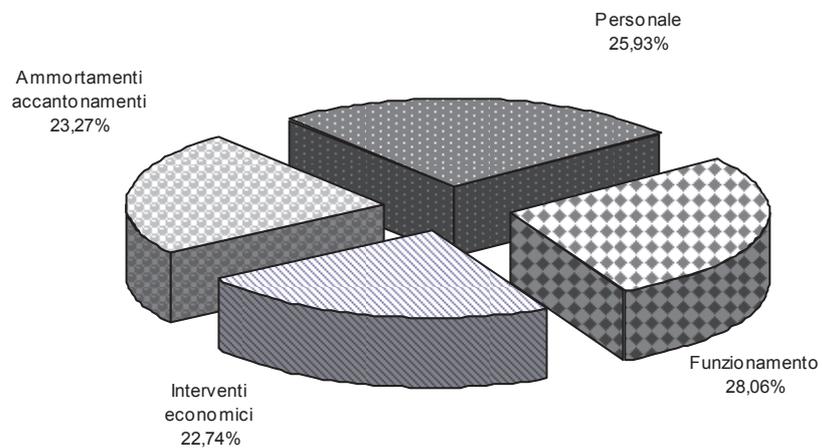
I ricavi vendita pubblicazione sono stati iscritti al lordo degli omaggi rilevati per euro 19.389 tra gli oneri diversi di gestione.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	2010	2011
Rimanenze Iniziali	- 7.325	9.019
Rimanenze Finali	9.019	10.162
VARIAZIONE RIMANENZE	1.694	1.142



Oneri gestione corrente



	2010	2011
PERSONALE	6.535.125	6.065.811
FUNZIONAMENTO	6.304.724	6.563.815
INTERVENTI ECONOMICI	4.770.391	5.320.633
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	5.273.600	5.443.645
ONERI CORRENTI	22.883.839	23.393.904

Nel complesso sono aumentati del 2,23 %.

PERSONALE

Descrizione	2010	2011
competenze al personale	4.657.329	4.446.357
oneri sociali	1.183.869	1.122.248
accantonamenti IFR TFR	596.082	329.992
altri costi	97.845	167.214
Totale	6.535.125	6.065.811

Il personale in servizio al 31/12/2011 è pari a n. 125 unità.

All' 31/12/2010 era di n.133 unità.

Si riportano i dati riassuntivi del personale distinto in personale di ruolo (tempo indeterminato) e personale non di ruolo (tempo determinato) suddiviso per rispettive categorie di appartenenza :

2011					
Categoria	Personale di ruolo			Personale a termine 31/12/2011	TOTALE
	01/01/2011	var. 2011	31/12/2011		
Dirigenza	1	2	3	2	5
D	28	-3	25	0	25
C	86	-5	81	0	81
B	12	-1	11	0	11
A	4	-1	3	0	3
Totale	131	-8	123	2	125

Un dipendente di ruolo di categoria "D" (indicato cessato nel corso del 2007) è collocato in aspettativa di Legge senza assegni, a far data dal 1/1/07, per la coeva assunzione presso lo stesso ente camerale di incarico dirigenziale a termine ai sensi dall'art. 19 c.6 D.Lg. n. 165/2001 e succ. modificazioni. Lo stesso dipendente figura quindi nel novero del personale a termine nella qualifica dirigenziale alla data del 31/12/10.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali.



FUNZIONAMENTO

Nell'ambito degli oneri correnti, al conto di mastro "Funzionamento" è indicata una spesa superiore rispetto al precedente esercizio del 4,11 %

Le voci di costo sono riportate nella tabella che segue :

	2010	2011
prestazione servizi	3.305.460	3.420.676
godimento beni di terzi	84.386	90.267
oneri diversi di gestione	639.911	972.097
quote associative	1.923.848	1.758.577
organi istituzionali	351.118	322.196
	6.304.724	6.563.815

In riferimento ai limiti di spesa posti dalle normative vigenti si conferma il loro rispetto, in particolare :

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

È stato rispettato il limite di cui all'art.2 comma 618 Legge 244/07 (finanziaria 2008), fissato, per l'anno 2011, nella misura dell'2% del valore dell'immobile utilizzato (corrispondente a euro 493.268).

Oneri Consulenti ed Esperti

Le spese per consulenze sono state conteggiate in euro 2.643, a fronte di un importo ammesso pari a euro 8.220, rispettando i limiti posti Art. 61 punto 2 D.L. 112/2008 convertito con Legge n.133/2008.

Oneri di Rappresentanza Pubblicità' Relazioni pubbliche, Mostre e Convegni

Sono stati euro 21.005 a fronte di un importo ammesso pari a euro 21.389, rispettando i limiti di spesa di cui all'art. 61 punto 5 D.L. 112/2008 convertito con Legge n.133/2008.

Oneri Formazione Personale

Sono stati euro 8.735 a fronte di un importo ammesso pari a euro 38.746, rispettando i limiti di spesa di cui all'art. 61 punto 5 D.L. 112/2008 convertito con Legge n.133/2008.

Gli oneri diversi di gestione 2011 comprendono euro 256.183 relativi ai versamenti a Tesoreria Provinciale dello Stato in applicazione delle citate norme (nel 2010 30.293) .

quote associative

	2010	2011
Partecipazione Fondo Perequativo	557.771	547.646
Unione Regionale c.c.i.a.a.	677.264	705.605
Unione Nazionale c.c.i.a.a.	421.825	392.003
Contributo a Centro Ligure Produttività	170.000	-
Quote associative Cciaa estere	22.826	23.855
Contributo consortile Infocamere	74.162	89.468
	1.923.848	1.758.577

organi istituzionali

Sono risultati euro 322.196 a fronte di euro 351.118 nel 2010.

INTERVENTI ECONOMICI

	2010	2011
Interventi Economici	4.478.758	5.015.975
Contributi ricorrenti e quote associative	291.633	304.658
INTERVENTI ECONOMICI	4.770.391	5.320.633



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare. A partire dal 2009 è stata ridotta, dal 3% al 2% la percentuale di ammortamento degli immobili.

Le quote di ammortamento accantonate sono le seguenti:

Categoria	2010	2011
Amm.to Concessioni e licenze	42.531	55.938
Amm.to immobili	493.268	494.101
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	51.245	41.401
Amm.to Impianti Generici	23.983	31.702
Amm.to Mobili	51.411	49.992
Amm.to Arredi	14.211	17.763
Amm.to Attrezzature non informatiche	42.497	24.776
Amm.to Attrezzature informatiche	90.116	87.181
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	-	-
	809.262	802.854

Accantonamenti a fondi

Ai sensi delle disposizioni D.P.R. 254/2005 e dei principi contabili, sono stati rilevati accantonamenti a fondi svalutazione crediti. La consistenza dei fondi è dettagliatamente esposta nella sezione ad essi riferita, le ripercussioni a conto economico sono così sintetizzate:

	2010	2011
Accantonamento Fondo Svalutazione crediti	4.445.181	4.640.791
Altri accantonamenti	19.157	-
	4.464.338	4.640.791



GESTIONE FINANZIARIA

gestioni finanziaria esercizio 2011			
Interessi attivi c/c tesoreria	178.141		
Interessi attivi c/c postale	10		
Interessi su prestiti al personale	14.023		
Altri interessi attivi	829		
Proventi mobiliari	725.641		
Interessi e proventi fin.ri su P.C.T.	365.124		
Totale proventi finanziari	1.283.768	Totale oneri finanziari	0
		Risultato gestione finanziaria	1.283.768

Proventi e oneri finanziari

Sono costituiti da :

- interessi attivi su conto corrente presso Banca Carige Spa, imputati al lordo delle ritenute di Legge (nel 2010 euro 143.401);
- interessi attivi su conti correnti postali , imputati al lordo delle ritenute di Legge;
- interessi per anticipazioni al personale su indennità di anzianità;
- altri interessi, relativi alle cedole su deposito cauzionale concessione demaniale deposito franco;
- proventi mobiliari costituiti da dividendi delle seguenti società per i quali si riporta l'analisi di raffronto tra i due esercizi:

Società	2010	2011
autostrada dei fiori spa	398.812	337.231
s.a.l.f. societa' autostrada ligure toscana p.a.	361.530	342.990
tecno holding spa	48.553	45.420
	808.895	725.641

- interessi e proventi finanziari su operazioni pronti contro termine;



GESTIONE STRAORDINARIA

gestioni straordinaria esercizio 2011			
Sopravvenienze Attive	408.277	Sopravvenienze Passive	200.531
Sopravvenienze attive da Diritto annuale	646.614	Accantonamento straordinario fondo svalutazione crediti	1.138.404
		Sopravvenienze passive da Diritto annuale	13.375
Totale proventi straordinari	1.054.891	Totale oneri straordinari	1.352.310
		Risultato gestione straordinaria	-297.419

Sopravvenienze attive

Si riferiscono a cancellazione di debiti tra cui :

euro 182.165 per cancellazione debito nei confronti di Provincia di Genova per verifica conclusiva Commissione relativa a Fondo Progetto Energia Più;

euro 199.197 per ridefinizione fondo di dotazione Azienda Speciale WTC a seguito chiusura liquidazione WTC Spa (vedi sopravvenienze passive).

Sopravvenienze attive da Diritto annuale

Una prima tipologia riguarda somma introitate nel corso del 2011 per diritti annuali afferenti agli anni 1994/2004 per i quali non erano più rilevati crediti.

Per quanto attiene, invece, l'emissione del ruolo diritto annuale 2008, emesso nel 2011, e per la ridefinizione dei crediti da diritto annuale 2009 e 2010 il nuovo sistema informativo ha permesso il transito diretto delle informazioni dal Diritto Annuale ai sistemi di gestione della contabilità.

Segue l'analisi delle sopravvenienze derivanti dalla gestione del Diritto Annuale .

SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA DIRITTO ANNUALE	
Diritto Annuale 1994/2004 incassi	93.653
Diritto Annuale 2009	656
Diritto Annuale 2010	2.507
	96.815
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE	
Diritto Annuale 1994/2004 incassi	24.397
Sanzioni Diritto Annuale 2010	13
Sanzioni Diritto Annuale Ruolo 2008 emesso 2011	438.565
	462.976
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE	
Interessi da diritto annuale 1994/2004 incassi	44.483
Interessi Diritto Annuale Ruolo 2008 emesso 2011	42.339
	86.823
totale	646.614
ACCANTONAMENTO STRAORDINARIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
Crediti Diritto Annuale ruolo 2008 emesso 2011	422.681
Crediti Sanzioni Diritto Annuale ruolo 2008 emesso 2011	444.477
Crediti Interessi Diritto Annuale ruolo 2008 emesso 2011	44.282
Crediti Diritto Annuale Sanzioni Interessi ruolo 2005/2006 emesso 2008	226.964
	1.138.404
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA DIRITTO ANNUALE	
Diritto Annuale 2009	38
Diritto Annuale 2010	1.693
	1.731
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE	
Sanzioni Diritto Annuale 2009	2.111
Sanzioni Diritto Annuale 2010	9.499
	11.610
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE	
Interessi Diritto Annuale 2009	18
Interessi Diritto Annuale 2010	17
	34
totale	1.151.779

Sopravvenienze passive

Si riferiscono a cancellazione di crediti e rilevazione costi afferenti ad anni precedenti tra cui :

euro 159.360 per cancellazione credito a seguito chiusura liquidazione WTC Spa (vedi sopravvenienza attiva);

euro 31.178 restituzione a Commissione Europea per spese non ammesse su Progetto IRC Alps n.510496.



RETTIFICHE VALORI DELL'ATTIVO

Rettifiche valori dell'attivo			
		Svalutazione da Partecipazioni	6.511
Totale rivalutazioni	-	Totale svalutazioni	6.511
Rettifiche di valore	-6.511		

Si tratta della svalutazioni su Agenzia di Sviluppo Gal Genovese s.r.l. esposta nella sezione riferita alle Immobilizzazioni finanziarie.





□

□

□

CONSUNTIVO PROVENTI ED ONERI

ESERCIZIO 2011

	previsione aggiornata	CONSUNTIVO	differenza
<i>GESTIONE CORRENTE</i>			
<i>A) Proventi correnti</i>			
1) DIRITTO ANNUALE	15.562.669	16.606.581	1.043.913
2) DIRITTI DI SEGRETERIA	3.435.000	3.600.015	165.015
3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	445.000	617.832	172.832
4) PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	133.475	212.053	78.578
5) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-	1.142	1.142
<i>Totale proventi correnti A)</i>	19.576.144	21.037.623	1.461.480
<i>B) Oneri correnti</i>			
6) PERSONALE	6.375.674	6.065.811	- 309.863
7) FUNZIONAMENTO	6.794.070	6.563.815	- 230.255
8) INTERVENTI ECONOMICI	5.992.000	5.320.633	- 671.367
9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	5.213.292	5.443.645	230.353
<i>Totale oneri correnti B)</i>	24.375.036	23.393.904	- 981.132
<i>Risultato Gestione Corrente</i>	- 4.798.892	- 2.356.280	2.442.612
<i>C) GESTIONE FINANZIARIA</i>			
10) Proventi finanziari	491.091	1.283.768	792.677
11) Oneri finanziari	1.000	-	- 1.000
<i>Risultato Gestione Finanziaria</i>	490.091	1.283.768	793.677
<i>D) GESTIONE STRAORDINARIA</i>			
12) Proventi straordinari	93.128	1.054.891	961.763
13) Oneri straordinari	34.577	1.352.310	1.317.733
<i>Risultato Gestione Straordinaria</i>	58.551	- 297.419	- 355.970
<i>RETIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>			
	-	- 6.511	- 6.511
CONTO ECONOMICO	- 4.250.250	- 1.376.442	2.873.808



CONSUNTIVO INVESTIMENTI

ESERCIZIO 2011

INVESTIMENTI	PREVENTIVO AGGIORNATO	CONSUNTIVO	differenza
E) Immobilizzazioni immateriali			
LICENZE D'USO E SOFTWARE	140.000	75.100	64.900
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	140.000	75.100	64.900
F) Immobilizzazioni materiali			
IMMOBILI	677.836	41.655	636.181
IMPIANTI	446.800	71.396	375.404
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	43.416	41.281	2.136
ATTREZZATURE INFORMATICHE	65.148	43.777	21.371
ARREDI E MOBILI	90.000	46.669	43.331
BIBLIOTECA	100.000	9.773	90.227
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.423.200	254.550	1.168.650
G) Immobilizzazioni finanziarie			
PARTECIPAZIONI E QUOTE	6.500.000	679.793	5.480.202
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.500.000	679.793	5.480.202
TOTALI INVESTIMENTI	8.063.200	1.009.443	6.713.752





RELAZIONE RISULTATI 2011

Infrastrutture/logistica

Nel campo marittimo, trasportistico e logistico la Camera di Commercio si avvale anche dello strumento della Consulta Marittima, che nel corso dell'anno si è concentrata su quattro filoni tematici essenziali:

1. il problema del tendenziale eccesso di offerta terminalistica per il traffico container da parte dei porti dell'Alto Tirreno, che ha dato origine a un'indagine di completamento dello studio avviato dagli Agenti Marittimi genovesi in merito al nodo ferroviario periportuale, in attesa della realizzazione del Terzo Valico;
2. la realizzazione dello Sportello Unico Doganale, che ha per obiettivo di concentrare in un unico punto di verifica doganale tutta una serie di controlli che attualmente vengono condotti in ambito sparso all'interno dello scalo;
3. l'approfondimento di alcune discrepanze interpretative regolamentari che penalizzerebbero i concessionari portuali genovesi in materia fiscale nonché nell'ambito delle concessioni demaniali e di alcune professioni specifiche del contesto portuale;
4. approssimandosi la scadenza (febbraio 2012) del mandato presidenziale di Luigi Merlo all'Autorità Portuale, la Consulta ha affiancato il vertice e la Giunta camerale per l'individuazione della terna di esperti in vista della nomina Ministeriale del nuovo Presidente dell'Autorità Portuale.

Per quanto attiene il tema strategico della partecipazione camerale in Aeroporto di Genova Spa, gli uffici hanno monitorato l'iter per la procedura concorsuale, attivata nel mese di febbraio dall'Autorità Portuale, per l'attribuzione della quota di maggioranza della Società di gestione ad un nuovo socio di mestiere, che dovrebbe rilevare la partecipazione (60%) dell'Autorità Portuale. Sono state presentate da parte di cinque gruppi imprenditoriali le previste manifestazioni d'interesse. Dopo la fase di studio da parte dei cinque concorrenti sulla situazione economico-finanziaria del soggetto dismettente (Autorità Portuale), fase che viene definita col termine "data room", si è aperta l'ulteriore fase che avrebbe dovuto portare i concorrenti ad esprimere le proprie offerte tecniche vincolanti. Pervenuti così al momento "dell'apertura delle buste" – passaggio in verità avvenuto nel febbraio 2012 – si è constatato che nessuno dei pretendenti

aveva poi formulato la prevista offerta definitiva. La situazione si è pertanto congelata, nell'attesa delle ulteriori decisioni che verranno assunte dall'Autorità Portuale. In ogni caso l'Ente – detentore dell'apposito diritto di prelazione previsto dallo statuto societario – si riserverà di valutare i futuri esiti di una ulteriore, probabile procedura concorsuale. Non si esclude, infatti, l'esercizio da parte camerale di tale diritto, così come altre iniziative volte a perseguire i due obiettivi individuati dalla Camera per Aeroporto: la promozione del territorio insistente sul bacino di traffico dell'infrastruttura aeroportuale e la contestuale ricerca della valorizzazione della partecipazione camerale.

La Camera ha poi partecipato con l'Assessorato Regionale al Turismo e Aeroporto di Genova Spa al progetto di marketing territoriale "Destinazione Liguria", che punta a promuovere Genova quale destinazione turistica attrattiva e non solo come scalo di transito, e stanziato un contributo economico a favore dei vettori aerei, rapportato al maggior numero di passeggeri non in transito, che avrebbero scalato il "Cristoforo Colombo" nel 2011 rispetto al 2010.

Passando al comparto della nautica, il nuovo vertice dell'Assonautica Provinciale ha proseguito la propria efficace azione di rilancio, realizzando interventi come l'installazione nel Porto Antico di una speciale gru in grado di favorire l'accesso alle imbarcazioni per persone con difficoltà motorie, la partecipazione alla "Staffetta Nautica" (iniziativa di Assonautica Italiana nell'ambito delle celebrazioni per il 150mo anniversario dell'Unità Nazionale) e la collaborazione con l'Area Marina Protetta di Portofino per favorire l'accesso e lo sfruttamento ecocompatibile dell'area. Vanno infine ricordati il coordinamento attivato fra le quattro Assonautiche provinciali della regione, e la realizzazione del sito internet e dello studio sulla situazione della domanda/offerta di posti barca nell'ambito provinciale.

In occasione del Salone Nautico, Assonautica Provinciale ha poi fornito un proprio contributo sul versante cultural-promozionale, riguardo ad alcuni filoni tematici dello scenario marino in cui si sviluppa la nautica da diporto. E' stato infatti organizzato un convegno per la presentazione di una ricerca – condotta da esperti di matrice universitaria – sulle prospettive di sviluppo della portualità turistica in ambito ligure. Sul tema della fauna ittica, Assonautica ha inoltre promosso un incontro dedicato alle specie aliene del Mediterraneo.

Una considerazione a parte merita Porto Antico Genova S.p.A., in quanto nel corso del 2011 si sono registrati alcuni significativi passaggi per l'assetto societario della medesima. In particolare nel mese di maggio si è tenuta un'Assemblea straordinaria per deliberare sull'aumento di capitale, che è stato portato da € 3.120.000 a € 5.616.000. L'esercizio del diritto di opzione e quello per la sottoscrizione, in un primo tempo fissati rispettivamente per i mesi di ottobre 2011 e gennaio 2012, sono stati successivamente prorogati rispettivamente a giugno e luglio 2012.

Il socio Camera ha più volte evidenziato – accompagnando le manifestazioni di adesione al progetto di irrobustimento del quadro finanziario della Società – la propria richiesta di procedere ad alcune mirate modifiche dello Statuto societario, con l'obiettivo di invertire l'esistente

situazione di equilibrio decisionale, che vedeva la predominanza incontrovertibile del socio Comune di Genova, detentore della maggioranza assoluta sia in sede di delibere straordinarie sia ordinarie.

Tale posizione del socio Camera è stata poi recepita nel corso di un'assemblea straordinaria svoltasi nel 2012.

Fra le partecipazioni del settore logistica, l'Ente Radar si sta indirizzando verso un processo di incorporazione nell'Accademia Nazionale della Marina Mercantile fondata dalla Provincia; il CISCO - Council of Intermodal Shipping Consultants ha preso parte a due importanti fiere congressuali come TRANSPRO-LOGISTIC a Monaco di Baviera e INTERMODAL ad Amburgo, e ha organizzato una conferenza internazionale nell'ambito del Festival della Scienza sulle prospettive del traffico container.

Sul fronte delle infrastrutture e dei grandi assi trasportistici, particolare rilievo hanno presentato - nel contesto dell'azione di monitoraggio e sostegno del settore dei trasporti e delle infrastrutture nel nostro territorio - le iniziative promozionali attivate ai fini della realizzazione della Gronda autostradale di Ponente e del Terzo Valico Ferroviario. E' stata realizzata un'attività di lobbying nei confronti delle competenti Autorità a livello sia locale che nazionale, la promozione ed il coordinamento dei progetti relativi alle infrastrutture che contribuiscono ad incrementare l'attrattività dell'asse ferroviario, nonché la promozione della creazione dell'offerta di prestazioni di trasporto sull'asse ferroviario rispondenti alle esigenze di mercato.

In tale contesto, di particolare importanza appare la partecipazione della Camera - anche se a livello solo istituzionale - al progetto "Code24 - Corridor Development Rotterdam-Genoa", che si propone di accelerare lo sviluppo dell'asse Genova - Rotterdam, in particolare per quanto attiene le linee di attraversamento delle Alpi, nel contesto di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Sono proseguiti la collaborazione con il Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea Transpadana e il monitoraggio di tutte le iniziative - nel più ampio contesto del sistema dell'Euroregione - finalizzate all'ammodernamento ed alla razionalizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie ad AV/AC sull'arco costiero mediterraneo Spagna-Francia-Italia, nonché all'implementazione delle Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale.

Con riferimento alla partecipazione a vari progetti europei in ambito trasportistico:

1. prosegue la partnership nel progetto triennale (2010-2012) "Port Integration - Multi-modal Innovation for Sustainable Maritime and Hinterland Transport Structures" (in ambito Interreg IV C), per lo scambio delle migliori pratiche esistenti nel settore dei trasporti intermodali che interconnettono i porti europei, con l'obiettivo di un'integrazione globale delle politiche e di un uso più equilibrato delle modalità di trasporto.
2. prosegue la partnership nel progetto triennale "Rete dei Porti Turistici per la Sostenibilità Ambientale (Tourisme Ports Environnement) - TPE" (nell'ambito del programma

europeo Italia-Francia Marittimo) che prevede il coinvolgimento dei porti turistici del territorio ligure per la realizzazione di attività finalizzate alla costituzione di un "Distretto della Nautica dell'Alto Tirreno", con valenza transfrontaliera ed in grado di fornire un insieme di servizi comuni.

Nel contesto del Fondo di Perequazione 2007/2008 unificato, l'Ente camerale ha realizzato, con la collaborazione di Uniontrasporti S.c.ar.l., il progetto "Infrastrutture, informazione e consenso: la Camera di Commercio di Genova al centro del Dibattito pubblico".

Sempre con il supporto di Uniontrasporti, è stata realizzata un'indagine per l'applicazione del P.R.I.S. alle grandi opere infrastrutturali nella Regione Liguria ed in particolare al progetto Gronda di Ponente, nell'ambito della quale l'Ente camerale, anche attraverso una puntuale campagna di comunicazione, è stato protagonista per la ricerca del consenso sulle priorità infrastrutturali.

Infine, sulla base delle numerose manifestazioni d'interesse pervenute dalle associazioni di categoria dell'autotrasporto, è stato lanciato il progetto relativo ad uno studio di prefattibilità per un Autoparco che possa ospitare i veicoli pesanti di cui attualmente il territorio genovese è sprovvisto e che risulta invece necessario per evitare una situazione di emergenza sia per il porto sia per la città.

Internazionalizzazione

Sul fronte delle attività di internazionalizzazione il 2011 ha visto l'avvio della collaborazione camerale con l'Agenzia delle Dogane, concretizzatasi anche nella diffusione di informazioni agli operatori con l'estero sulle principali novità normative, come la guida sull'origine della merce che mette a confronto la certificazione della Camera di Commercio e quella delle Dogane.

Le continue richieste di informazioni da parte delle imprese hanno portato all'organizzazione di specifici percorsi formativi proprio con l'Agenzia delle Dogane e con la Camera di Commercio Internazionale, organismo di cui il nostro Ente è Delegazione con competenza sulla Liguria e con il quale la collaborazione è pertanto ampiamente collaudata. I temi trattati riguardano il commercio internazionale e alcune delle procedure in cui la Camera è coinvolta direttamente per il rilascio di documenti o per l'assistenza alle imprese che rientra nei propri compiti istituzionali. Sono stati organizzati, in particolare, due seminari sui temi delle lettere di credito e sull'origine della merce.

Il 2011 è stato l'anno di piena e effettiva applicazione della normativa sulla convalida prevista per gli operatori con l'estero. Particolarmente impegnativa, a questo proposito, è stata l'attività di controllo e aggiornamento della banca dati "Italiancom", attraverso la revisione completa degli operatori che risultavano in posizione di "sospensione" per gli anni 2008-2009-2010. E' stata poi svolta un'attività di *follow up* e di sollecitazione delle imprese per la definizione della posizione di operatore con l'estero.

Lo sportello per l'internazionalizzazione ha proseguito l'attività di informazione e di prima

assistenza alle imprese e di ricerca su temi legati al commercio internazionale: oltre alla pubblicazione di guide paese, sono stati svolti approfondimenti sull'origine della merce preferenziale.

Intensa è stata l'attività di relazione istituzionale svolta dalla Camera nei rapporti diplomatici all'estero e in occasione delle visite a Genova di delegazioni straniere.

L'Osservatorio permanente sull'economia dei paesi della costa sud del Mediterraneo ha mantenuto le proprie attività di studio e di approfondimento, anche in considerazione degli avvenimenti rivoluzionari che hanno letteralmente stravolto le economie dei Paesi del Mediterraneo: in tale contesto, l'osservazione delle evoluzioni in atto e dei conseguenti risvolti sulle attività economiche e commerciali delle imprese genovesi è risultata ancora più utile ed apprezzata.

Proprio in considerazione delle richieste sulla situazione nel Mediterraneo è sembrato opportuno costruire un rapporto più stretto con le imprese che lavorano in tali paesi, anche per dare loro un segnale di presenza e di attenzione: è stato quindi lanciato un sondaggio fra le imprese sulle conseguenze della mutata situazione politica nell'area, da cui è derivato uno studio pubblicizzato anche attraverso il sito camerale.

I risultati delle ricerche dell'Osservatorio sono stati presentati nel corso di un evento realizzato il 25 novembre in Borsa Valori con la presenza di personalità istituzionali (Ministero dello Sviluppo economico) e accademiche. Nella stessa occasione è stata organizzata, come di consueto, la IV edizione dei premi "Francesco Manzitti" e "Economia Internazionale" - premi istituiti nel 2008 e conferiti ad un imprenditore ed ad un economista che si sono distinti particolarmente nell'internazionalizzazione dell'economia italiana: i premi sono stati consegnati rispettivamente all'imprenditore Dr. Alcide Rosina (Premuda) e all'economista Prof. Giorgio Basevi (Università di Bologna).

Con l'occasione è stato presentato al pubblico e alla stampa Bankport, portale informativo per chi opera sui mercati esteri realizzato della Camera attraverso l'Azienda Speciale World Trade Center in collaborazione con ALCE (Associazione Ligure Commercio Estero).

Anche il 2011 ha visto la collaborazione con il WTC Azienda speciale sulle attività di promozione affidate dalla Camera di Commercio.

Tra le iniziative più importanti si ricordano "Convivium" (evento commerciale con incontri B2B tra buyers del settore agroalimentare di diversi Paesi, come Inghilterra, Francia, Emirati Arabi, Arabia Saudita e Far East, e aziende genovesi interessate allo sviluppo del proprio export verso tali zone) e le fruttuose collaborazioni attivate con la Turchia (con il supporto del Consolato e dell'Ambasciata turca) e l'Austria (in collaborazione con il Consolato a Milano).

Nel corso dell'anno si è mantenuta costante la collaborazione dell'Ente camerale con l'Azienda speciale Wtc Genoa e Liguria International, relativamente a diversi progetti finalizzati all'attività di internazionalizzazione delle imprese.

Il 2011 ha visto anche la liquidazione definitiva di WTC Genova S.p.A.: nell'assemblea del 27 luglio, infatti, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione.

Conoscenza e valorizzazione del territorio

Le iniziative di valorizzazione del territorio promosse e realizzate dalla Camera trovano fondamento in un'attività costante di analisi, studio e approfondimento del contesto economico provinciale. I dati disponibili sono stati diffusi in maniera costante e sistematica sia attraverso i canali di comunicazione interna ed esterna dell'Ente sia con l'attivazione del nuovo servizio di Sportello informativo economico-statistico.

Primo fra gli approfondimenti l'ormai consueto rapporto annuale sull'economia della provincia nel 2010, pubblicato in occasione della Nona Giornata dell'Economia in contemporanea con le altre Camere di Commercio del paese: dai dati raccolti e analizzati è emerso un quadro di luci e di ombre, dove gli elementi positivi sono rappresentati dalla ripresa del porto (con un miniboom delle crociere) del turismo e dell'aeroporto, e quelli negativi rispettivamente dal reddito disponibile, minacciato dalla ripresa dell'inflazione, e dai consumi, non ancora tornati ai livelli pre-crisi. Con l'occasione è stata pubblicata per la prima volta sulla home page del sito camerale la rubrica "Una finestra sull'economia", che visualizza i principali indicatori trimestrali dell'economia provinciale: numero imprese, fallimenti, cassa integrazione guadagni e movimentazione portuale, con specifici approfondimenti tematici mediante l'analisi e la rappresentazione grafica ritenuta più appropriata.

Sempre in tema di approfondimenti, da ricordare la pubblicazione, sempre sul sito camerale, dello studio "Andar per valli", che, partendo dalla valutazione dell'omogeneità - dal punto di vista territoriale, demografico ed economico - delle valli genovesi e delle loro effettive potenzialità, si propone di far emergere le eventuali differenze tra i diversi comprensori, le probabili criticità e i possibili punti di forza di ciascun territorio.

E' poi proseguita la collaborazione con ISTAT e Unioncamere liguri per la redazione dell'Annuario statistico 2011 e del Rapporto Liguria 2011, arricchito in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia da un'analisi monografica sulla Liguria nel corso di tale arco temporale.

Per rendere sempre più facilmente utilizzabili i dati e le analisi prodotte dalla Camera, sia da parte degli utenti sia da parte dei media, è cominciata nel corso dell'anno la progettazione del portale "FocuStudi", attualmente in fase di sviluppo, che sarà presentato al pubblico in occasione della decima giornata dell'economia.

Partendo dall'analisi del contesto economico sopra delineata, le attività di promozione e di valorizzazione territoriale realizzate dalla Camera nel corso dell'anno si sono concentrate su quattro diverse linee di intervento: valorizzazione delle produzioni tipiche, promozione turistica e marketing istituzionale, sostegno al credito, tutela dell'ambiente.

La prima linea di intervento è quella delle iniziative a favore delle produzioni tipiche agroalimentari e artigianali, realizzata attraverso l'attività di certificazione e di controllo, attività che la Camera svolge con il supporto qualificato dell'Azienda Speciale "Genova Qualità".

Nel settore vitivinicolo, in corso d'anno si è consolidato il lavoro avviato a seguito delle profonde evoluzioni legislative avvenute nel 2010, e l'Ente camerale, in qualità di Struttura di Controllo per le DOC dei vini della provincia di Genova, è stato chiamato ad adeguare i Piani di controllo alle nuove norme.

Inoltre, a seguito delle nuove disposizioni in vigore dal 1 gennaio 2012, la Camera, su richiesta della Regione Liguria, ha mantenuto la gestione della sezione provinciale degli elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori (che con il nuovo decreto diventa regionale e passa alla competenza della Regione), e ha proposto, in deroga alla norma, una diversa rappresentanza all'interno della commissione di degustazione tra tecnici ed esperti degustatori e la nomina di un'unica commissione per entrambe le DOC "Golfo del Tigullio – Portofino" e "Val Polcevera". Le proposte camerale sono state recepite nel Decreto della Regione Liguria del 23 gennaio 2012 di nomina dei Presidenti, Segretari e Vicari delle Commissioni di Degustazione vini, nelle persone indicate dal nostro Ente, e nella Deliberazione n. 52 del 20 gennaio 2012 del Dipartimento Agricoltura della Regione Liguria, di istituzione dell'Elenco dei Tecnici Degustatori e dell'Elenco degli Esperti Degustatori per i vini DOC ricadenti sul territorio della Regione Liguria.

Non meno importante, nel corso del 2011 è stato concluso l'iter delle modifiche ai disciplinari di produzione dei vini DOC e IGT della provincia, entrate in vigore dalla campagna 2011/2012: di tali modifiche è stata data notizia sul sito camerale e a tutti gli operatori inseriti nella filiera.

Anche il settore olivicolo è stato interessato nel 2011 da importanti innovazioni normative, come la modifica del disciplinare di produzione dell'olio extravergine di oliva DOP "Riviera Ligure, a seguito del quale la Camera, in quanto Organismo di Controllo per il prodotto, ha adeguato i relativi Piano di Controllo e Schema di Controllo. In parallelo è proseguita l'attività di controllo sull'olio extravergine Dop "Riviera Ligure".

Per quanto riguarda il Piano di Controllo Basilico Genovese DOP i soggetti iscritti nel 2011 sono stati 10, tra produttori e confezionatori. Anche in questo settore, particolarmente qualificante per la diffusione delle tipicità genovesi, sono state effettuate con regolarità attività di ispezione e di controllo.

Inoltre, a seguito dell'incarico di Organismo di controllo della Indicazione Geografica Protetta "Acciughe sotto sale Mar Ligure" assegnato all'Ente camerale, sono stati assoggettati al sistema di controllo nel corso dell'anno tre figure: un pescatore, un trasformatore e un confezionatore. Purtroppo non vi è stata ancora produzione certificata a causa di una problematica riguardante l'utilizzo dei contenitori a norma, che si conta di risolvere nel corso del 2012.

Il 5 agosto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, dopo una lunga e sofferta fase preparatoria, il riconoscimento della indicazione geografica protetta “Focaccia di Recco col formaggio”, con l’incarico al nostro Ente per l’attività di controllo. A seguito di tale pubblicazione e in attesa della protezione transitoria, sono iniziati e sono tuttora in corso gli studi e i contatti per arrivare alla formulazione di un Piano di controllo.

Il 2011 è stato un anno di grande impegno nella gestione dei marchi collettivi, sia camerale che di proprietà di altri Enti, per cui la Camera di Commercio svolge attività di controllo e certificazione.

Sono state gestite a regime le 9 aziende licenziatrici del marchio “Antichi Ortaggi del Tigullio”, mentre l’elenco dei licenziatari “Genova Gourmet” ha raggiunto, a fine anno, le 41 iscrizioni di ristoratori della provincia, con 13 nuove iscrizioni raggiunte grazie a una capillare attività di marketing e comunicazione (produzione di redazionali, creazione di materiale promozionale, web marketing attraverso il sito www.genovagourmet.it, di cui è stata rilasciata anche la versione “mobile”, presentazioni in occasione di eventi come *Slow Fish, Italie à table, Genova mercato di terra e di mare, cena Gambero Rosso*). Fra le attività di promozione del marchio Genova Gourmet, una menzione a parte spetta ai corsi di formazione dedicati ai prodotti tradizionali del territorio (miele e vini certificati), realizzati presso il laboratorio sensoriale della Camera di Commercio e riservati ai ristoratori Genova Gourmet e a giornalisti.

Sempre nel campo della valorizzazione del territorio attraverso marchi collettivi geografici si ricorda la stesura del piano di controllo del marchio collettivo di proprietà dell’Associazione Provinciale Allevatori di Genova (APA Genova) del formaggio di latte crudo di sola razza cabannina “U Cabanin”. E’ stato inoltre avviato uno studio preliminare per il miglioramento qualitativo del ciclo di produzione del formaggio all’interno delle 3 aziende licenziatrici e sono state poste le basi per una ristrutturazione del sito web www.ucabanin.com.

In prosecuzione anche l’attività di gestione del marchio collettivo regionale “Artigiani In Liguria”, con cui sono contrassegnate 10 storiche lavorazioni artigianali liguri.

Al 31 dicembre 2011 le imprese riconosciute “Artigiani In Liguria” in provincia di Genova erano 67 (circa 50% del totale a livello regionale) rispettivamente nei settori: Ardesia della Val Fontanabuona (6), Ceramica (10), Cioccolato (14), Composizione floreale (4), Damaschi e Tessuti di Lorsica (1), Ferro battuto ed altri metalli ornamentali (12), Filigrana di Campo Ligure (10), Sedia di Chiavari (1), Velluto di Zoagli (2), Vetro (7).

Per la promozione delle 150 imprese liguri certificate “Artigiani In Liguria”, la Camera ha gestito, per conto della Regione Liguria, il portale web www.artigianiliguria.it.

L’incremento delle azioni di marketing rivolte alla promozione dei prodotti tipici attraverso marchi collettivi geografici di origine ha richiesto una costante collaborazione ed interazione con l’Azienda Speciale “Genova Qualità”, braccio operativo dell’Ente camerale per l’attività di certificazione e valorizzazione di tali produzioni di qualità a marchio.

La valorizzazione dei prodotti tipici è stata infine attuata anche attraverso concorsi di qualità e con la partecipazione a manifestazioni fieristiche: fra i primi, si segnala il "Premio Leivi", giunto alla XVII edizione, dedicato ai migliori oli extravergini e DOP delle provincia di Genova e La Spezia; quanto alle fiere, si segnala innanzitutto il forte coinvolgimento camerale in occasione dei due principali appuntamenti dell'anno, Euroflora (22 aprile – 1 maggio) e Slow – Fish (27-30 maggio).

Per Euroflora, giunta alla decima edizione, la Regione Liguria ha affidato all'Unioncamere Liguria la gestione e l'organizzazione dello spazio espositivo regionale all'interno della manifestazione. Presso l'Unioncamere si è così costituito un Comitato Regionale che, con una linea innovativa rispetto al passato, ha previsto una regia unitaria ed un'unica ambientazione dello spazio, realizzata grazie alla collaborazione della Facoltà di Architettura. La Camera di Genova ha finanziato l'allestimento dell'area ligure all'interno della manifestazione e coperto le spese del comitato provinciale di Genova e La Spezia. Il risultato finale, pur nelle difficoltà riscontrate a causa dei ritardi progettuali, è stato di grande effetto sia sul piano scenografico che su quello qualitativo (163 premi conquistati dalle 156 imprese liguri e la collettiva genovese e spezzina ha ricevuto 28 premi, di cui 14 primi premi).

Per valorizzare al meglio la partecipazione del tessuto economico e commerciale della città e della provincia al grande evento Euroflora 2011, la Camera ha poi curato l'organizzazione di tre diversi concorsi, in collaborazione con Comune di Genova, Il Secolo XIX, Fiera di Genova, Ascom e Confesercenti :

- Al primo concorso, "CIV in fiore", hanno partecipato 20 CIV (Centri integrati di via) del territorio del Comune di Genova, che ha appoggiato l'iniziativa insieme ai 9 Municipi.
- Al secondo, "Città in fiore", hanno partecipato 100 operatori economici della provincia di Genova con vetrine fiorite sulle strade.
- Un terzo concorso è stato lanciato dalla Camera e dalla sua azienda inHouse per ricordare Michela Marasso, la giovane dipendente con la passione della fotografia morta nel 2010 in un tragico incidente stradale. In concorso, aperto a tutti i visitatori di Euroflora, ben 368 fotografie.

Anche per l'edizione 2011 di Slow Fish, incentrata sul mestiere del pescatore, la Camera ha curato con Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova uno spazio istituzionale, con una presenza congiunta dell'offerta turistica, agroalimentare e della pesca e delle iniziative collegate, nonché un'area per le associazioni della pesca e i consorzi dei prodotti DOP regionali, olio e basilico, ed una zona per ospitare eventi e laboratori. Con l'occasione è stato promosso il territorio genovese per i suoi legami con la cultura del pesce ed i prodotti certificati (come le acciughe sotto sale del Mar Ligure I.G.P.), insieme alle altre produzioni di qualità della nostra provincia, e sono stati organizzati laboratori. E' stato inoltre allestito, nel quadro della valorizzazione del marchio "Genova Gourmet", il ristorante "Sapori di Genova" con la partecipazione di 15 ristoratori della provincia.

Oltre ai due eventi fieristici principali, è stato mantenuto nel 2011 il programma regionale di rete

cui partecipano Regione, Unioncamere e le 4 Camere di Commercio liguri In questo quadro la Camera ha partecipato a:

- “Salone dell’Agroalimentare” – Finalborgo, dall’ 11 al 13 marzo 2011;
- “Vinitaly” – Verona dal 7 al 10 aprile 2011;
- “Sol” – Verona dal 7 al 10 aprile 2011;
- “Liguria da bere” - La Spezia, dal 24 al 26 giugno 2011;
- “Pesto e Dintorni” – Lavagna, dal 7 al 9 ottobre 2011;
- “OlioOliva” – Imperia, dal 18 al 20 novembre 2011.

Infine, in collaborazione con Provincia di Genova, Regione Liguria e Fondazione CARIGE la Camera non ha fatto mancare il proprio sostegno agli Expò Fontanabuona, Valle Scrivia, Valle Stura, Valpolcevera e Val Trebbia, appoggiando così il rinato entusiasmo di molti piccoli produttori ed operatori locali che sono tornati a considerare tali manifestazioni come vetrine importanti per la loro attività.

La seconda importante linea di azione per la valorizzazione del territorio, che ha numerosi punti di contatto con l’attività di tutela e diffusione delle tipicità locali, è quella della promozione turistica e del marketing istituzionale.

La Camera ha mantenuto nel 2011 lo stretto rapporto di collaborazione con il Comune di Genova nell’attività di selezione, coordinamento e comunicazione delle iniziative inserite nel cartellone del tavolo di Tavolo di Promozione di Genova e del suo territorio.

Nonostante la forte contrazione delle risorse disponibili per il finanziamento del programma, legata da un lato alla situazione economica generale e dall’altro ai tagli di bilancio subiti dalle pubbliche amministrazioni, il Tavolo è riuscito a sostenere un anno particolarmente intenso dal punto di vista del numero e della qualità degli eventi in calendario, stante la concomitanza con appuntamenti straordinari come i già ricordati Euroflora (quinquennale) e Slow Fish (biennale), e le celebrazioni per i 150 anni dell’Unità d’Italia.

A partire dalla metà dell’anno, l’Ente ha partecipato alla fase esplorativa e progettuale avviata dal Comune di Genova in vista dell’introduzione dell’imposta di soggiorno prevista dal Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011. In primo luogo, il ruolo camerale è stato quello di favorire una soluzione condivisa dall’amministrazione e dagli albergatori genovesi, che avranno il compito di riscuotere il nuovo tributo presso i visitatori che soggiornano presso le proprie strutture. In secondo luogo, all’Ente camerale è stato attribuito un ruolo importante nel garantire, accanto all’Amministrazione comunale, la destinazione turistica delle risorse derivanti dalla riscossione dell’imposta, prefigurando così una importante evoluzione dell’assetto organizzativo dell’attuale Tavolo di Promozione.

Fra gli eventi principali promossi dal Tavolo nell’anno ricordiamo la quinta edizione della notte bianca di Genova, il 51° Salone Nautico, affiancato per la prima volta dal molto apprezzato programma di iniziative collaterali fuori salone “GenovainBlu”, la nona edizione del Festival della Scienza, la grande mostra a Palazzo Ducale “Van Gogh e il viaggio di Gauguin” e l’ormai consolidato programma annuale di animazione e rivitalizzazione del tessuto urbano realizzato in collaborazione con i CIV.

Per quanto riguarda in particolare il Festival della Scienza, per l'edizione 2011 la Camera ha ideato, promosso e realizzato, il laboratorio "Metrologia Legale: l'Unità delle misure - 150 anni di Pesi e Misure visti dalla Camera di Commercio di Genova" e una conferenza "Metrologia e Mercati" inseriti nella programmazione generale del Festival.

Il laboratorio, allestito nel Palazzo della Borsa, è stato fra i più frequentati in programma, ricevendo l'apprezzamento del Consiglio Scientifico e della Presidenza del Festival e riscontrando un notevole interesse da parte del pubblico studentesco, degli insegnanti e delle famiglie coinvolti nell'esperienza formativa.

Sempre nel quadro dell'attività del Tavolo, la Camera ha mantenuto il proprio importante sostegno alla manifestazione "Cartoons on the Bay", organizzata per la terza volta nel Golfo del Tigullio dalla RAI attraverso il Sistema Turistico Locale Terre di Portofino, e alla pulizia del mare durante la stagione estiva nel tratto di costa fra Recco e Moneglia, realizzata con il supporto della Provincia e dei Comuni costieri, molto apprezzata dagli operatori e dai visitatori della riviera genovese.

Per chiudere l'*excursus* sugli eventi, il Palazzo della Borsa ha raggiunto nell'anno un totale di 184 giornate di occupazione, ospitando appuntamenti quali le mostre su Piergiorgio Colombara, il Festival Internazionale dei Balletti di Nervi, la Biennale degli Urbanisti, la mostra sui 150 anni di genio italiano collegata al Festival della Scienza e il parallelo laboratorio sulla metrologia legale, la manifestazione Stile Artigiano, la quarta edizione dei Premi Economia Internazionale e il Convegno nazionale dell'Associazione Italiana Ingegneria gestionale.

Passando alle attività di miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, la Camera ha promosso, per la settima volta, il bando per la diffusione fra le strutture turistiche del marchio di qualità "Ospitalità Italiana" lanciato dall'ISNART. La certificazione di qualità ha riguardato alberghi, agriturismo, ristoranti "tipici", "gourmet" e "classici italiani". Il numero delle strutture certificate da ISNART è salito nel 2011 a 113, di cui 38 alberghi, 66 ristoranti, 9 agriturismo. Gli esperti dell'ISNART hanno riscontrato un ulteriore miglioramento nella qualità dell'accoglienza delle strutture visitate. Per la prima volta le strutture certificate hanno ricevuto una targa in ottone che rende ancora più evidente, rispetto al passato, l'assegnazione del marchio e facilita l'identificazione delle strutture accoglienti da parte dei turisti/consumatori.

E' inoltre proseguita l'attività di supporto ai Sistemi Turistici Locali "Genovesato" "Terre di Portofino", di cui la Camera di Commercio è partner di parte pubblica. Numerose perplessità sono state manifestate, soprattutto da parte dei privati aderenti ai due sistemi, sull'opportunità di proseguire l'attività consortile una volta esauriti i fondi messi inizialmente a disposizione dalla Regione Liguria per la realizzazione di progetti di interesse turistico. La Camera si è quindi fatta carico di numerosi incontri di coordinamento fra parte pubblica e parte privata volti a definire una strategia di uscita dalla situazione di stallo determinata dal mancato rifinanziamento dei sistemi da parte della Regione. La situazione si è ulteriormente complicata con l'annunciata trasformazione delle Amministrazioni Provinciali e la conseguente necessità da parte della Regione, che in materia di turismo ha competenza esclusiva, di ridisegnare completamente l'assetto organizzativo del settore.

E' proseguita infine la collaborazione con Unioncamere e Assessorato al turismo della Regione Liguria nell'ambito dell'Osservatorio turistico regionale. In particolare, è stata incrementata la frequenza dei rapporti diffusi dall'osservatorio e migliorata la comunicazione agli organi di stampa. In prospettiva, la struttura organizzativa dell'osservatorio sarà semplificata e resa ancora più rispondente alle esigenze informative delle imprese del settore.

Il terzo filone d'intervento per la valorizzazione del tessuto economico provinciale è quello del sostegno al credito, tanto più importante quanto più si protrae la difficile congiuntura economica nazionale e internazionale.

Una delle iniziative più significative a questo proposito è stata la costituzione di un fondo di garanzia a supporto delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di novembre in provincia di Genova.

L'intervento camerale è consistito nello stanziamento di 1 milione di euro, a valere sul Fondo di garanzia per le imprese alluvionate del 4 novembre 2011, costituito dalla Regione Liguria. Il fondo di garanzia "tranché cover", gestito e coordinato da Retefidi Liguria, opera attraverso convenzioni stipulate con istituti di credito al fine di facilitare l'accesso al credito delle imprese alluvionate. I finanziamenti attivati a valere sul fondo hanno una durata di 5 anni più uno di preammortamento. La finalità del finanziamento è quella di consentire alle imprese alluvionate di ripristinare l'attività con un importo massimo per ogni impresa fino a € 100.000,00 per quelle con fatturato fino a € 2,5 milioni e a € 200.000,00 per quelle con fatturato oltre i 2,5 milioni.

L'intervento della Camera di Commercio di Genova si sostanzia nell'assorbimento degli oneri degli interessi del primo anno, sino al 3%, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa e del regolare versamento del diritto annuale.

Sono state inoltre organizzate alcune giornate informative alle Associazioni di categoria mediante la collaborazione di alcuni istituti di credito del territorio che hanno illustrato i propri prodotti bancari per le imprese alluvionate.

Sempre nell'ambito delle attività di supporto alla realizzazione e alla gestione delle iniziative anticicliche, è proseguita l'operatività del fondo per la liquidità e il consolidamento del debito delle PMI di ogni settore, costituitosi nel 2009 e finanziato dalla Camera di Commercio. Da un costante monitoraggio effettuato, in stretto raccordo con Retefidi Liguria (soggetto gestore del fondo), si è riscontrata l'effettiva utilità di tale strumento, dimostratosi efficace al fine di supportare le imprese nel difficile momento di crisi congiunturale. L'intervento finanziario della Camera di Commercio è stato rivolto prevalentemente al consolidamento del debito. Con il 2011 è terminata la validità della convenzione.

E' proseguita la collaborazione con la Provincia di Genova in relazione ad Impresapiù, iniziativa strategica realizzata per superare le difficoltà che le piccole e medie imprese incontrano nell'accesso al credito. Si tratta di un fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti.

La Camera di Commercio ha presentato, nell'ambito dell'Accordo di Programma siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere, il progetto "Fondo di garanzia per il

sostegno delle nuove imprese nella provincia di Genova”.

La finalità dell’iniziativa, che sarà operativa nel corso del 2012, consiste nell’agevolare l’accesso al credito da parte dei soggetti economici operanti nel territorio della provincia di Genova, con particolare riguardo alla creazione di nuove microimprese innovative, femminili, giovanili e sociali. La cogaranzia per ogni impresa è concessa per un importo iniziale massimo in linea capitale di 30.000 euro corrispondente alla somma degli interventi a valere sul fondo del Confidi, in misura non superiore all’80% del finanziamento, ed è destinata alla creazione di nuove microimprese agricole, artigiane, cooperative e commerciali.

Nell’ambito dell’internazionalizzazione, la Camera di Commercio, che da sempre ha sostenuto politiche di apertura internazionale delle imprese locali, ha manifestato il proprio interesse entrando a far parte del gruppo di lavoro nazionale coordinato dal Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza per la realizzazione di azioni volte a favorire l’accesso al credito delle PMI . Sul tema relativo alla creazione d’impresa sono proseguite le attività di informazione e di orientamento finalizzate a favorire la nascita di nuove imprese e supportarle nella delicata fase di start-up. Inoltre, si è ulteriormente consolidato il ruolo strategico dell’Ente camerale nell’ambito delle politiche tese all’aggregazione dei Consorzi fidi del territorio, al fine di giungere alla costituzione di un unico organismo corrispondente ai requisiti di cui all’art. 107 del Testo Unico Bancario.

Lo sviluppo sostenibile del territorio genovese non può prescindere, infine, dalla tutela della qualità ambientale, quarta ed ultima linea di azione camerale nell’ambito della valorizzazione locale.

Oltre a garantire la normale attività istituzionale relativa alla variazione, revisione e rilascio delle autorizzazioni inerenti il trasporto dei rifiuti, la bonifica dei siti e dei beni contenenti amianto, la Camera ha curato le attività assegnate dal Ministero dell’Ambiente a seguito dell’avvio del sistema per la tracciabilità dei rifiuti (Sistri) e delle novità apportate dal terzo correttivo al Testo Unico ambientale (D.Lgs 205/2010).

Purtroppo le difficoltà riscontrate nell’adozione e funzionamento dei dispositivi necessari al funzionamento del Sistri (*token usb* e *Black box*), hanno determinato un rinvio della partenza del sistema. Un decreto estivo ne ha previsto l’abrogazione ma la relativa legge di conversione non ha confermato il ritorno al sistema cartaceo, prevedendo ulteriori semplificazioni e un successivo rinvio al 30 giugno 2012.

Gli oneri per le imprese e la complessità del sistema hanno prodotto una presa di posizione da parte delle associazioni di categoria, che hanno richiesto al Ministro dell’Ambiente una sospensione del contributo annuale e un generale “ripensamento” dell’architettura informatica e delle procedure. Al momento della redazione della presente relazione non si ha notizia sull’indirizzo che il Ministero intenderà assumere. Tuttavia anche nel corso del 2011 sono state effettuate iniziative informative in collaborazione con le associazioni di categoria.

Nell’ambito formativo seminariale, l’evento di maggior impegno, con il successo decretato dalla partecipazione di oltre 250 imprese, è stato il convegno su “Le novità del D.Lgs 205/210 e la gestione

delle terre e rocce di scavo". Tra i relatori va citata la presenza del Presidente del Comitato centrale dell'Albo, Dott. Eugenio Onori.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010, l'Albo Gestori Ambientali ha subito una corposa serie di modifiche che si riflette sulla stessa struttura autorizzativa delle imprese che si occupano della gestione dei rifiuti. In primis hanno dovuto procedere all'iscrizione le imprese che svolgono attività di "intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione", circa un centinaio in Liguria. Questa previsione normativa "chiude il cerchio" sull'intero panorama dei soggetti che a vario titolo si occupano della gestione dei rifiuti rendendo l'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, in versione telematica dal 2004, liberamente e gratuitamente consultabile da chiunque, strumento di trasparenza e garanzia di legalità.

Analoga caratteristica di trasparenza del mercato e rispetto della legalità si ritrova nella norma che ha imposto a tutte le imprese autorizzate al trasporto dei propri rifiuti l'obbligo di comunicare all'Albo i codici degli stessi e le targhe dei veicoli utilizzati. Questo adempimento ha riguardato oltre 7000 imprese liguri che nel corso del 2012 vedranno consegnarsi i nuovi provvedimenti.

Particolarmente significativa, infine, è l'ormai quotidiana collaborazione dell'Albo con gli organi di controllo, che si concretizza in un flusso costante di informazioni a favore del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'Ambiente, della Polizia Provinciale, del Corpo Forestale dello Stato e dell'Arpal.

Innovazione tecnologia e ricerca

Un ulteriore importante filone di attività è rappresentato dalla promozione dell'innovazione e dello sviluppo di competitività delle imprese della provincia.

Con riferimento all'Accordo tra Ministero dello Sviluppo economico e Unioncamere sono stati avviati due progetti: il primo sui servizi ICT resi disponibili dalla banda larga e il secondo sulle reti di impresa.

Il progetto banda larga è collegato ai temi più volte affrontati della città digitale e delle tecnologie "smart", oltre che agli aspetti infrastrutturali, che risultano di vitale importanza per la sostenibilità del territorio. E' stato concordato a tal proposito un doppio partenariato, con Uniontrasporti e con l'Università di Genova, per la realizzazione di attività, rispettivamente, di informazione alle imprese (rapporto provinciale sulle infrastrutture di banda larga) e sui servizi per le imprese e i cittadini collegati all'*open data*.

Per il progetto reti di imprese invece è stato avviato un partenariato con CLP e con le Associazioni di categoria del commercio dell'industria e dell'artigianato. Dopo una verifica dell'interesse delle aziende al lavoro di rete, sono stati selezionati due progetti, uno del comparto commercio e uno del comparto artigianato/industria, al fine di effettuare una sperimentazione sul funzionamento degli strumenti normativi attualmente disponibili. E' stata inoltre svolta un'attività di approfondimento su temi amministrativi, giuridici, finanziari e fiscali correlati che saranno accompagnati da adeguate azioni di formazione e informazione alle imprese. Entrambi i progetti si concluderanno nel 2012.

Per quanto attiene alle attività di orientamento e informazione alle imprese sul tema dell'energia rinnovabile e dell'efficienza energetica delle imprese, la Camera ha coordinato anche nel 2011 il tavolo di lavoro dello Sportello energia imprese cui hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni di categoria dell'industria, dell'artigianato dell'edilizia e dell'impiantistica, nonché Muvita.

Il catalogo Energiapiù delle imprese operative in provincia di Genova in ambito energie rinnovabili è stato ampliato e completato con una terza sezione "ESCO", che accompagna le due sezioni già esistenti "Edifici" ed "Efficienza energetica". Il catalogo nella sua nuova versione è stato presentato all'Associazione Genova Smart City e nel corso della manifestazione *Green City Energy* (10-11 novembre 2011), nella cui area espositiva è stato organizzato un stand ad hoc.

Altra iniziativa collegata al tema è quella riferita al progetto "condomini intelligenti", presentato per la prima volta presso la banca CARIGE il 19 maggio.

Sempre in ambito energetico è proseguita l'attività di promozione del progetto ITER con l'informazione alle imprese relativamente ai bandi pubblicati in corso d'anno, soprattutto in riferimento alla costruzione del reattore. In collaborazione con World Trade Center Genoa è stata svolta attività di promozione al progetto per il comparto *building*.

Per quanto attiene il Polo della Robotica, oltre all'attività di segreteria per l'Associazione e alle attività di informazione per il progetto ITER, è stato avviato un progetto di collaborazione con il MESAP Polo della Meccatronica e dei Sistemi Avanzati di Produzione, Polo della Regione Piemonte che ha sede presso Confindustria Piemonte. Il progetto di creazione del Polo "SOSIA - *System Of Systems and Intelligent Automation*" della Regione Liguria coordinato da SIIT, e al quale il Polo della Robotica aveva aderito nel 2010, è stato confermato in corso d'anno e inizierà le proprie attività nel 2012.

Per quanto riguarda l'associazione "Polo per l'Innovazione dell'Energia Nucleare", costituita a fine 2010, il Settore Innovazione ha curato la segreteria e l'avvio operativo. L'attività più significativa realizzata nel corso del 2011 è stata l'organizzazione di un corso di formazione sui temi dell'energia nucleare (normativa, certificazione, piani energetici, aspetti tecnico-scientifici), iniziato a novembre e che si concluderà nel 2012.

Passando all'attività di informazione e orientamento in tema di brevetti e marchi, sono stati realizzati due seminari di approfondimento: il primo si è tenuto presso la fiera di Genova nel corso di "Euroflora 2011", il 27 aprile, ed ha avuto per oggetto l'innovazione in floricoltura, mentre il secondo si è tenuto nella sede camerale il 7 luglio ed ha approfondito il tema dell'innovazione nella nautica. I due seminari sono stati realizzati in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale, l'Università di Genova e la Regione Liguria.

La Camera ha poi collaborato alla realizzazione di eventi di animazione economica collegata al POR Regione Liguria in collaborazione con Unioncamere Liguri: il 31 maggio è stato organizzato un incontro per le imprese beneficiarie delle agevolazioni del POR - bandi 2009 per aggiornamenti sulle rendicontazioni, mentre per il 28 settembre è stato organizzato un incontro per le imprese beneficiarie

del bando Azione 1.2.2 - Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Edizione 2011, finalizzato ad incentivare le richieste di anticipo dei contributi concessi.

Nel mese di novembre è stata inoltre realizzata un'azione di diffusione delle opportunità offerte dall'Azione 1.2.5 Efficientamento Energetico ed Ambientale

Altre attività sono state infine realizzate in collaborazione con soggetti del sistema camerale o esterni all'Ente:

- con CLP: collaborazione alla realizzazione della formazione alle imprese prevista sui temi di RSI, Innovazione ed efficienza energetica;
- con le associazioni di categoria dell'industria, del commercio e dell'edilizia: costituzione del tavolo di lavoro per l'avanzamento di richieste comuni delle associazioni riferite al Piano Urbanistico Comunale;
- con il Centro Regionale Ricerca e Innovazione: organizzazione della presentazione del bando "progetta!2" del 7 ottobre relativo a contributi regionali da destinare alle imprese e ai ricercatori per l'attività di progettazione europea;
- con il Comune di Genova: partecipazione al gruppo di lavoro costituito da Comune, Camera di Commercio, Sviluppo Genova, Confindustria, Assedil, per la costituzione del "Data Base condiviso delle Aree Produttive potenzialmente disponibili e lo sviluppo di ulteriori iniziative per il potenziamento e la collocazione nel territorio del Comune di Genova di attività direzionali, artigianali e commerciali" e partecipazione alle attività dell'Associazione Genova Smart City ;
- con DIXET: nel quadro del Progetto Genova High Tech 2021, collaborazione all'organizzazione della giornata di presentazione della pubblicazione sul consolidamento e lo sviluppo dei settori dell'*high tech* nell'area metropolitana genovese per i prossimi dieci anni, che si è tenuta presso la Banca d'Italia il 12 dicembre .

Formazione e orientamento

In questo ambito sono stati individuati e affidati al Centro Ligure Produttività, in accordo con le associazioni di categoria, percorsi formativi di interesse per lo sviluppo economico del territorio.

Sono proseguite alcune azioni già avviate in precedenza, ampliandone la portata, e sono state implementate nuove iniziative, tra cui:

- Diffusione del *know how*
- Giornale in classe
- Il passaggio generazionale – l'impresa come luogo formativo
- Premio Responsabilità Sociale d'Impresa
- La conciliazione vita – lavoro delle imprenditrici
- Tematiche di marketing e comunicazione d'impresa per agenti immobiliari

- Trasferimento dei saperi e salvaguardia del patrimonio imprenditoriale genovese

Come negli anni scorsi, la Camera di Commercio ha poi partecipato a “Orientamenti”, il salone che intende sensibilizzare i giovani alla tematiche dell’autoimprenditorialità e della cultura dell’impresa attraverso attività d’informazione e orientamento realizzate dal sistema camerale.

E’ stato ulteriormente consolidato il ruolo camerale nell’ambito dei progetti Arios ed Orions, quale soggetto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della scuola, attraverso incontri e seminari sui temi dello sviluppo dell’impresa: la persona con le sue competenze e l’idea d’impresa con la sua fattibilità (con redazione di un business plan semplificato): si tratta di percorsi volutamente interattivi svolti al fine di fornire agli studenti coinvolti una fotografia rappresentativa di quello che significa mettersi in proprio.

Sono stati altresì attivati *stage* presso aziende per i ragazzi delle quarte superiori, percorsi di orientamento al lavoro indipendente per le quinte e forniti, presso le scuole coinvolte, interventi sui temi di mercato del lavoro, di scenario economico locale (tramite l’indagine Excelsior) e creazione d’impresa.

Regolazione del mercato

I diversi filoni di attività in cui tradizionalmente si articola il settore della regolazione del mercato sono stati interessati nell’anno 2011 da significative innovazioni.

Partendo dall’arbitrato, è proseguito il radicale rinnovamento di una delle Camere arbitrali aventi sede presso la Camera di Commercio, da tempo la più attiva per numero di arbitrati svolti: la Camera Arbitrale Immobiliare.

Un confronto di idee progettuali con utilizzatori, professionisti e Università di Genova ha portato alla revisione della struttura e del funzionamento della Camera Arbitrale immobiliare, con significative modifiche del regolamento che è stato reso più snello attraverso una serie di misure correttive:

- a)Prevalenza delle procedure con “arbitro unico”, più rapide e meno costose per le parti;
- b)Abrogazione del secondo grado di giudizio o “appello interno”, che risultava un appesantimento non più gradito dalle categorie utilizzatrici del servizio;
- c)Abbattimento dei costi degli arbitrati anche attraverso una limitazione dell’abuso di utilizzo di Consulenti tecnici esterni ai collegi arbitrali;
- d)Nuova procedura di designazione degli arbitri, più attenta ai principi di turnazione competenza per materia.

Ancor più significative sono state le novità nel campo della conciliazione, ora definita preferibilmente dal legislatore “Mediazione civile e commerciale” .

A marzo 2011 è infatti entrato in vigore il regime di “mediazione obbligatoria” previsto dal Decreto Legislativo 28/2010, successivamente integrato dai Decreti 18 ottobre 2010 n. 180 e 6 luglio 2011 n. 145.

Per l'attuazione dei citati decreti è stato necessario procedere alla revisione del regolamento della “mediazione”. Il nuovo testo è stato approvato dal Consiglio camerale il 26 ottobre 2011, ed è coincidente con le indicazioni fornite a livello nazionale da Unioncamere, che ha operato per rendere uniforme il servizio su tutto il territorio italiano, secondo un concetto di “rete” che costituisce un valore aggiunto offerto dal sistema camerale rispetto ad altri fornitori di analoghi servizi.

Il nuovo procedimento di “mediazione” si caratterizza per una procedura più standardizzata e per nuovi criteri su:

- Requisiti dei soggetti abilitati a gestire le mediazioni;
- Requisiti per la formazione dei conciliatori;
- Tariffe del servizio di conciliazione.

Anche per quest'anno è stata svolta l'attività di promozione della cultura conciliativa attraverso la "Settimana della conciliazione", culminata in una giornata di studio e incontro con i conciliatori e le associazioni di categoria.

Infine, restando nel campo della mediazione civile e commerciale merita di essere segnalato anche il progetto (realizzato già nella prima metà dell'anno) di una gestione in comune tra la Camera di Commercio di Genova e quelle di Imperia e La Spezia.

L'esigenza di studiare forme di gestione associata dei servizi di “Regolazione del mercato” nasce dal dettato del legislatore, che ha individuato tali servizi tra quelli per i quali è previsto l'obbligo di gestione associata per le Camere di Commercio aventi meno di 40.000 imprese iscritte al Registro Imprese.

Nel corso dei lavori – coordinati inizialmente da Unioncamere Liguria – sono stati esaminati vari possibili campi di intervento. Lo spunto per intervenire proprio sulla materia della mediazione è stato determinato dall'entrata in vigore nel marzo 2011 della c.d. “mediazione civile e commerciale obbligatoria” (Decreto Legislativo n. 28 del 4 marzo 2010), per il cui esercizio è necessario che l'organismo che gestisce le procedure di conciliazione sia iscritto presso il Registro tenuto dal Ministero di Giustizia. Si è pertanto deciso di utilizzare come organismo di riferimento quello già operante presso la Camera di commercio di Genova (iscritto al numero 35 del registro in data 19 dicembre 2008), attraverso due convenzioni, fra la Camera di Genova e quelle di Imperia e La Spezia, finalizzate alla gestione comune del servizio di “conciliazione”.

I punti essenziali del funzionamento sono:

- L'Organismo di “conciliazione” è quello di Genova;
- Le operazioni di organizzazione e gestione delle singole procedure avvengono presso le singole sedi;
- L'elenco dei mediatori è unico, ma si tiene conto nella designazione delle indicazioni fornite dai mediatori stessi in ordine alla sede dove prediligono operare.

Venendo all'attività di redazione dei contratti-tipo e di studio delle clausole vessatorie, è stata ultimata in corso d'anno una seconda parte di contratti, che sono ora disponibili per l'utenza mediante

l'accesso a un portale – specificamente dedicato - all'interno del sito di Unioncamere nazionale. Sono state realizzate anche pubblicazioni in formato tradizionale (cartaceo) anch'esse disponibili per i soggetti interessati a utilizzare la modulistica approvata a livello nazionale.

La revisione della raccolta provinciale degli usi si è conclusa negli ultimi mesi dell'anno secondo una metodologia innovativa. La normativa in materia - che impedisce ora la designazione quali esperti nei comitati e nella commissione usi di soggetti membri di associazioni di categoria - ha spinto gli uffici a individuare periti ed esperti dei vari settori professionali con procedure completamente nuove e finora non sperimentate. Fondamentale è stato l'apporto dell'Azienda speciale "InHouse", che ha individuato le procedure migliori per arrivare a garantire l'esito della revisione nonostante il ridotto contributo degli "esperti" tradizionali.

Sono proseguite le attività dell'Ufficio sanzioni e di verifica dei concorsi a premio, ormai definibili come "istituzionali", in quanto affidate alle Camere di Commercio, minuziosamente regolate dalla legge e, come tali, svolte secondo il dettato normativo.

Anche in un campo così "predeterminato" sono tuttavia da segnalare variazioni e innovazioni: in particolare l'attività sanzionatoria si estende sempre più anche alla fase dell'accertamento (oltre che dell'emissione dell'ordinanza che commina la sanzione in senso stretto); inoltre, dalle sanzioni al commercio al dettaglio si va passando sempre più ad intervenire sul momento dell'introduzione della merce irregolare sul territorio e nel mercato italiano, anche grazie a una fattiva collaborazione con gli uffici della Dogana, particolarmente attivi e lodevolmente rigorosi nel territorio ligure.

Sempre in ambito di tutela del mercato, con riferimento al tema specifico della regolazione dei prezzi e delle tariffe, è stato presentato il 29 giugno il portale "TASP", che nell'ottica di una maggiore trasparenza informativa consente il confronto immediato tra le tariffe di servizio idrico e servizio di gestione rifiuti praticati dai diversi comuni. Parallelamente è stato presentato un portale, collegato al sito camerale, che consente il calcolo automatico degli indici dei prezzi al consumo Istat FOI e fornisce tutte le informazioni disponibili sull'argomento.

Nell'ambito della tutela della trasparenza del mercato e della concorrenza si inserisce poi il c.d. "Progetto legalità", che ha visto la nostra Camera inserita nel gruppo di "Camere pilota" che coordinano a livello nazionale iniziative a sostegno della trasparenza e del rispetto delle regole nel mercato e in particolare nell'assegnazione degli appalti. Il progetto prevede vari momenti di respiro nazionale, e di durata pluriennale. In questa prima fase sono già stati realizzati due importanti passaggi:

- Collaborazione con le Forze dell'Ordine per la fornitura di accessi informatici privilegiati alle "banche dati" del Registro Imprese, al fine di facilitare le indagini sia in fase preventiva che in fase di repressione dell'illegalità nell'economia; contestualmente e nella stessa direzione;

- Collaborazione col Tribunale di Genova per analoghi accessi alle informazioni economiche, completata da strumentazione informatica che consente la velocizzazione di alcuni procedimenti giudiziari: in particolare l'informatizzazione dei decreti ingiuntivi. Il problema della tempistica nel recupero del credito è infatti uno dei più sentiti in una fase economica recessiva.

Venendo infine alla metrologia legale, il relativo quadro normativo è stato integrato con l'emanazione, nel corso del 2011, dei DDMM 31 e 32 del Ministero dello Sviluppo Economico che prevedono, nei controlli successivi sugli strumenti in uso, un forte ruolo centrale di Unioncamere sviluppato in modo sinergico con le singole Camere di Commercio. L'impianto ribadisce il ruolo prevalente dei laboratori privati nelle attività di verifica periodica, sostanziano il ruolo di sorveglianza da parte del sistema camerale sul complesso dei laboratori operanti e sugli utenti finali di strumenti di misura.

I campi di attività del settore metrologia legale sono quindi ancora divisi tra i compiti istituzionali tradizionali relativi al controllo degli strumenti di misura (nel 2011: 1678 tra verifiche prime nazionali, collaudi di posa in opera e verifiche CE e 473 verificazioni periodiche) e i nuovi compiti di vigilanza e sorveglianza.

In particolare nel corso del 2011 sono continuate le operazioni di sorveglianza sui tre laboratori abilitati all'esecuzione della verifica periodica sotto il diretto controllo dalla Camera di Commercio di Genova, sia attraverso *audit* sistematici che durante e dopo le verifiche periodiche effettuate. Il livello di affidabilità di tali aziende si è mantenuto buono.

Per la vigilanza nel campo del mercato degli strumenti conformi alla direttiva 2004/22 CE (cosiddetta MID) sono state effettuate operazioni di vigilanza del mercato su strumenti di misura con marcatura CE.

In coordinamento con il Ministero dello Sviluppo Economico è stata pianificata una attività straordinaria di sorveglianza nel settore dei tachigrafi digitali ed analogici, settore in cui è necessaria una costante azione di sorveglianza sulle officine autorizzate al montaggio ed alla riparazione e in cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto necessario uno sforzo straordinario della P.A. ai fini di un monitoraggio completo del *modus operandi* delle officine.

Nel quadro della già ricordata esigenza di studiare forme di gestione associata dei servizi di regolazione del mercato, sono stati avviati i contatti per valutare le possibilità di coordinamento operativo degli uffici di metrologia delle Camere Liguri, individuando uno schema generale e i primi livelli di intervento. E' stato poi indicato un coordinatore a livello dirigenziale (il Segretario Generale della Camera di Commercio di Savona) da cui si attendono le indicazioni per i futuri sviluppi.

Nel corso del 2011 il settore metrologia è stato impegnato anche nell'impostazione del lavoro preliminare alla rielaborazione delle procedure organizzative e tecniche. Dal punto di vista amministrativo è stato compiuto uno sforzo di una certa importanza per l'attualizzazione delle registrazioni amministrative e della tenuta delle banche dati collegate all'attività del Settore Metrologia, sforzo dovuto alla collocazione in uso di quasi 3000 strumenti a seguito di una delibera dell'Agenzia dell'energia e del gas.

Valorizzazione del patrimonio documentale e immobiliare

Nel campo della valorizzazione del patrimonio documentale sono proseguite le operazioni di schedatura finalizzate all'implementazione di un catalogo informatico attraverso il software di catalogazione Sebina, nell'ambito del Sistema bibliotecario provinciale, cui la biblioteca camerale aderisce dal 2009. L'attività di catalogazione si è articolata in un lavoro quotidiano propedeutico all'inserimento dei record bibliografici (selezione del materiale moderno e antico e valutazione dei criteri biblioteconomici strutturali, verifiche bibliografiche interne non semplici, registrazioni, collocazioni in spazi limitati) e successivamente in un lavoro di controllo amministrativo minuzioso sull'inserimento corretto dei dati catalografici.

A fine anno, si è realizzato anche il preannunciato passaggio alla nuova versione del software Sebina Open Library SBN, con una fase di transizione e di migrazione informatica complessa dal vecchio sistema a quello nuovo. Si tratta di un programma già utilizzato in altri poli bibliotecari nazionali, basato su caratteristiche tecnologiche innovative: architettura software sofisticata, interamente web, scritto in Java, multilingue, pienamente aderente agli standard tecnologici e biblioteconomici.

Nel mese di dicembre, la biblioteca ha partecipato al primo corso di presentazione del nuovo ambiente, approccio e funzionalità del nuovo sistema, organizzato dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova, capofila del Polo Sebina Liguria Net per l'area metropolitana e del Levante, come previsto dalla Convenzione stipulata, in sinergia con On-line di Livio Zerbinati, gestore ufficiale del software.

In questo quadro, sono continuate le relazioni con la Provincia di Genova, in previsione della revisione significativa dell'attuale convenzione in essere alla luce delle nuove modalità organizzative tra biblioteche del catalogo collettivo, appena espletati tutti gli aspetti burocratici necessari a livello di ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) presso il Ministero per i Beni Culturali.

Sempre in collaborazione con la Provincia di Genova, la Camera di Commercio ha organizzato e ospitato per la prima volta presso la propria sede il Sebina Day, giunto alla sesta edizione: un momento di condivisione di esperienze, buone pratiche e novità dedicato alle istituzioni che sono accomunate dall'uso di questo *software*.

Per quanto riguarda la valorizzazione del *fondo antico*, sono stati presi contatti con le istituzioni (Regione Liguria, Archivio di Stato, Sovrintendenza, Comune di Genova) allo scopo di costruire un "modus operandi" che possa essere applicato nel momento in cui si passerà ad una fase più propriamente operativa di restauro e digitalizzazione dei materiali facenti parte di tale fondo. Nella situazione attuale, con una bozza di legge che ha modificato l'iter burocratico necessario per conseguire le opportune autorizzazioni, ci si trova ancora per forza di cose in una fase interlocutoria.

La biblioteca camerale ha aderito all'iniziativa realizzata dal servizio cultura della Regione Liguria, nell'ambito della convenzione stipulata con l'ICPAL (Istituto Centrale per il restauro e la conservazione del Patrimonio Archivistico Librario del Ministero dei Beni Culturali), per l'organizzazione di giornate informative sulla conservazione e tutela dei beni librari.

Infine la biblioteca ha fornito materiale storico utile ai fini della pubblicazione, sostenuta dalla Camera, del volume "Genova ed i volti della guerra (1940-1945)" edito da De Ferrari.

Con riferimento all'archivio storico si è ulteriormente intensificata l'attività di rilascio dei fascicoli relativi alle imprese (Registro delle società tenuto dal Tribunale e primo periodo di tenuta del Registro ditte), oggetto delle operazioni di riordino in corso da alcuni anni, nonché l'attività di razionalizzazione degli strumenti di ricerca.

Sono proseguite le attività di monitoraggio e riordino delle raccolte archivistiche collocate presso depositi interni e esterni finalizzate all'individuazione dei materiali destinati ad essere permanentemente inseriti nella sezione storica o, viceversa, da avviare alle operazioni di scarto, e alla riorganizzazione dell'archivio di deposito.

Particolare rilievo, infine, hanno avuto le attività di contatto con le aziende, istruttoria delle domande, selezione e invio a Roma del materiale necessario per l'istituzione del Registro imprese storiche, voluto da Unioncamere nazionale per celebrare il 150° dell'Unità. Si tratta di un archivio di imprese con almeno 100 anni di storia e ancora attive che, coniugando tradizione e innovazione, hanno accompagnato la crescita del sistema economico italiano. Il nuovo registro è stato presentato l'8 giugno a Roma e contava, all'atto dell'inaugurazione, 1390 imprese. Anche grazie al lavoro capillare di diffusione delle informazioni, contatto con le aziende e ricerca di materiali d'archivio svolta dagli uffici camerale, Genova è risultata al primo posto delle province italiane con 120 imprese censite, prima delle ex capitali Torino (115 imprese) e Firenze (99), di Trento (80), Milano (72) ecc.. Sempre in occasione della presentazione romana, Unioncamere ha deciso di premiare 150 imprese eccellenti di almeno 150 anni, e Genova, con 5 imprenditori premiati (Fratelli Gismondi 1763, Pietro Romanengo fu Stefano 1780, Biscottificio Grondona 1820, Radif 1820, Ansaldo Energia 1853), è risultata seconda solo a Torino (6) e a pari merito con Firenze e Vicenza.

Passando ora al tema degli interventi di messa in valore del patrimonio immobiliare, è opportuno ricordare, per quanto riguarda il Palazzo della Borsa Valori, il completamento dei lavori relativi alla nuova uscita di sicurezza della Sala delle Grida in Piazza De Ferrari e il rifacimento dell'impianto di illuminazione nella Sala delle Grida. All'annoso problema della mancanza di un impianto di riscaldamento si è ovviato, poi, con una soluzione a basso costo che consente l'utilizzo degli spazi anche durante il periodo invernale.

Per quanto attiene al Palazzo Giulio Pallavicino di piazza De Ferrari, si segnalano l'intervento di inversione delle porte caposcala presenti nei piani degli uffici, che consente, in caso di necessità e urgenza, l'uscita rapida delle persone attraverso la semplice spinta delle porte, la fornitura e posa in opera delle finestre del 4° piano dell'edificio, e l'intervento finalizzato all'eliminazione delle infiltrazioni di acqua piovana dovute al degrado degli infissi originali nonché al risparmio energetico.

Infine, per quanto riguarda la sede di rappresentanza di Palazzo Tobia Pallavicino in via Garibaldi, sono state avviate e concluse le complesse procedure per l'aggiudicazione dei lavori di adeguamento antincendio e sono stati richiesti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria i permessi necessari per effettuare i relativi lavori. E' stato inoltre presentato e accolto, da

parte della medesima Soprintendenza, il progetto relativo al restauro conservativo del prospetto su Vico del Ferro.

E-government e comunicazione

Le linee di intervento camerale in tema di *e-government* si possono riassumere in gran misura nella gestione, l'una diretta e l'altra indiretta, dei due canali telematici (Comunicazione unica e Sportello unico per le attività produttive) posti a disposizione dell'impresa per l'avvio e lo sviluppo delle attività economiche. In sinergia con questi ha assunto particolare rilevanza l'utilizzo del nuovo strumento giuridico della S.c.i.a. (Segnalazione certificata di inizio attività) che, in sostituzione dei tradizionali procedimenti autorizzatori-abilitativi, presidia attualmente l'avvio della maggioranza delle attività economiche.

Il 2011 è stato infatti caratterizzato in primo luogo dalla progressiva stabilizzazione della c.d. Comunicazione unica, entrata a pieno regime il 1 aprile 2010, in secondo luogo dal crescere della operatività concreta dello Sportello unico per le attività produttive, infine dal coinvolgimento di alcune attività di servizi tradizionalmente gestite dalla Camera di commercio nella sopra citata Segnalazione certificata dell'inizio attività.

Quanto alla Comunicazione unica, già sufficientemente praticata da professionisti ed associazioni di categoria, è stato esteso il coinvolgimento delle amministrazioni interessate alla procedura: ad oggi infatti, a fronte di una adesione notevolissima delle Camere di commercio, dell'Agenzia delle entrate e dell'Inps, se ne riscontra un ancor insoddisfacente utilizzo per le denunce all'I.n.a.i.l.. La natura stessa di canale telematico aperto della Comunicazione unica ha reso possibile inoltre il suo uso anche nei confronti dei S.u.a.p. comunali, nei casi di contestualità con le istanze rivolte alla Camera di Commercio.

Con riferimento al settore dell'artigianato si può constatare che a seguito dell'entrata in vigore della legge 106/2011 e della riforma della Legge regionale 3/2003, le procedure di iscrizione nell'Albo artigiani sono state rese omogenee, specie sotto il profilo dell'utilizzo della telematica, con quelle del Registro imprese, raggiungendo quindi un positivo grado di semplificazione per gli operatori economici prima legati agli inevitabili tempi burocratici delle deliberazioni formali della CPA (Commissione Provinciale Artigianato).

Il nuovo canale telematico di Comunica deve inoltre trovare le migliori sinergie possibili con lo Sportello unico per le attività produttive, che ha avuto nel 2011, nel territorio provinciale, uno sviluppo assai lento e problematico. A ciò hanno contribuito le difficoltà operative dei Comuni, nella maggior parte privi di sufficienti risorse informatiche anche in relazione alla loro dimensione minimale (nella provincia di Genova ben 41 sotto i 3.000 abitanti e ben 18 sotto i 1.000) e il permanere, accanto alle transazioni informatiche, della possibilità di presentazione cartacea delle pratiche.

Nella fase di primo avvio degli sportelli, la Camera ha comunque conseguito l'obiettivo di orientare alla gestione in proprio del S.u.a.p. i Comuni più significativi (Genova, Chiavari, Rapallo, Sestri Levante, Arenzano ecc.) che sono rappresentativi di oltre l'85% della provincia in termini di popolazione e di iniziative economiche.

La gestione in delega del Suap di 58 Comuni su 67 si deve interpretare quindi come sforzo di collaborazione transitorio nei confronti degli enti meno dotati di risorse informatiche.

Connessa con lo sviluppo del S.u.a.p. e della relativa modulistica informatica unificata, è l'attivazione, del resto prevista espressamente dalla legge (Statuto delle imprese), di un sistema camerale web di informazione sulla normativa e gli adempimenti di riferimento per le varie attività economiche che sarà elemento costitutivo per il riconoscimento della centralità delle Camere di Commercio nel rapporto tra operatori economici e pubblica amministrazione.

In ottica di semplificazione occorre richiamare il percorso iniziato con il recepimento della direttiva europea 2006/123, nota anche come Direttiva Bolkenstein, a proposito della abilitazione a taluni tipi di attività tradizionalmente gestiti dagli uffici della Camera: agenti di commercio, mediatori, mediatori marittimi e spedizionieri. Tali attività, per le quali vigeva un regime sostanzialmente autorizzatorio, sono ora sottoposte al regime della S.c.i.a. da presentarsi al Registro delle imprese nelle forme telematiche della Comunicazione unica.

La Camera ha creato nel 2011 i presupposti per far fronte alle impegnative attività di gestione dei procedimenti ordinari e di quelli transitori di aggiornamento del Registro imprese e del R.E.A., senza compromettere gli standard qualitativi e conciliando nel miglior modo possibile le funzioni pubblicitarie tradizionali del Registro imprese con quelle di certificazione abilitativa richieste dalle nuove discipline.

La telematizzazione degli adempimenti amministrativi è in linea generale legata alla diffusione della firma digitale e della PEC (casella di posta elettronica certificata) per la cui distribuzione il 2011 ha segnato un momento fondamentale. Gli operatori economici in forma di società sono stati chiamati, e sono tutt'ora chiamati, a depositare la propria casella di PEC al Registro delle imprese al fine di costituire una banca dati a disposizione della pubblica amministrazione per rendere possibile uno snellimento effettivo delle comunicazioni amministrative. In provincia di Genova l'operazione ha interessato nell'anno oltre 27.000 imprese societarie e si presume possa estendersi, in futuro, anche alle imprese individuali.

Sul versante del miglioramento degli strumenti posti a disposizione degli operatori per la presentazione delle comunicazioni al Registro Imprese, è stato sviluppato un nuovo sistema guidato di classificazione, ATECO, che supporta il denunciante nella identificazione delle varie fattispecie di attività. L'obiettivo è rendere omogenee le classificazioni attribuite ai fini fiscali con quelle attribuite dalla Camera di Commercio e uniformare nel contempo la documentazione richiesta ai fini delle denunce REA.

Proseguendo l'approfondimento sulle politiche di e-government con riferimento ai servizi innovativi, la Camera è confermata il principale punto di riferimento per il rilascio degli strumenti di firma digitale a favore degli amministratori delle imprese e degli utenti in generale.

Nell'anno la diffusione dei supporti digitali di firma si è praticamente attestata sui medesimi livelli del 2010. Infatti sono state elaborate oltre 700 *smart card* "Carta Nazionale dei Servizi", mentre si è confermato l'interesse per il rilascio dei due certificati di firma e di autenticazione CNS su chiavetta USB (*Business Key*): in questo caso i dispositivi rilasciati sono risultati quasi 800, in linea con il dato dell'anno precedente.

E' proseguita inoltre la collaborazione con gli studi professionali per il rilascio di strumenti di firma alla clientela. Attualmente, grazie alla sottoscrizione di un apposito mandato, sono operativi circa 260 professionisti che periodicamente si rapportano agli uffici camerali.

Confermata anche l'attività di promozione del portale "registroimprese.it", strumento fondamentale per accedere alle informazioni ufficiali, complete e aggiornate delle imprese italiane. Sempre nell'ambito delle carte digitali è continuata con incrementi assai significativi – dovuti anche ai rinnovi dei dispositivi in scadenza quinquennale – l'operatività nella gestione completa delle carte Tachigrafiche: ne sono state rilasciate 1538, nelle varie tipologie di carta conducente, carta azienda, carta officina e carta controllo, con un aumento di oltre il 37% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento, infine, ai provvedimenti regionali per la concessione di contributi a favore delle piccole imprese commerciali, turistiche, artigianali per l'installazione di sistemi di sicurezza in unità locali aperte al pubblico (L.R. 3/2008), dopo la positiva esperienza dei bandi precedenti gestiti dalle Camere di Commercio, nel mese di dicembre è iniziato l'iter per la stipula della nuova Convenzione con Unioncamere e Regione Liguria, in previsione del nuovo bando che troverà attuazione nel corso del 2012.

Al filone di attività dell'e-government si ricollega anche la revisione delle procedure di continuità operativa, *disaster recovery* e *backup* realizzate dalla Camera a seguito della pubblicazione del nuovo codice dell'amministrazione digitale. In particolare, per aumentare la continuità operativa dell'Ente è stato adottato un nuovo *cluster* di tre *server* con libreria dati ridondata. Per quanto riguarda la *disaster recovery* locale sono state adottate opportune dinamiche di *back up*.

Pare opportuno precisare in questa sede che i dati relativi a servizi quali Registro imprese, Protocollo informatico e Albi tenuti dall'Ente camerale sono gestiti da InfoCamere nel suo *datacentre* di Padova, con opportune politiche di salvaguardia.

Sul fronte della trasparenza, sempre collegato all'e-government, particolarmente impegnativa è stata per gli uffici camerali l'attività di adeguamento e standardizzazione delle procedure di tracciabilità dei flussi finanziari ex lege 136/2010 e successive modifiche. La normativa prevede infatti, per prevenire infiltrazioni criminali, che gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici debbano utilizzare uno o più conti correnti dedicati alle commesse

pubbliche. La tracciabilità è garantita dall'obbligo di riportare il codice CIG (Codice Identificativo Gara) e, ove necessario, il CUP (codice unico di progetto) sui bonifici effettuati su tali conti.

Gli uffici hanno quindi individuato una procedura standardizzata per i nuovi contratti che l'Ente camerale ha stipulato nell'arco dell'anno, inserendo tutte le clausole conseguenti e necessarie, e hanno adeguato entro la fine di giugno quelli già stipulati in precedenza ancora vigenti, richiedendo altresì i conti correnti dedicati agli operatori economici. La nuova attività è stata coordinata nel rispetto delle procedure di controllo già consolidate, come la verifica della regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL e i controlli effettuati attraverso Equitalia per i pagamenti di importi superiori a 10.000,00 €.

Passando ora al tema strategico della comunicazione all'esterno delle molteplici linee di azione e di intervento della Camera per la promozione dell'economia locale, oltre alle già citate iniziative del Tavolo di Promozione (il cui calendario è stato diffuso sistematicamente attraverso le televisioni e le radio locali), particolare evidenza hanno avuto il tema prioritario delle infrastrutture, con particolare riferimento a Gronda di Genova, Terzo Valico e al collegamento con la LGV P.A.C.A. (Marsiglia-Nizza), la già ricordata diffusione del marchio "Genova Gourmet", i premi legati all' Economia internazionale e i vari lanci di dati elaborati dal settore statistica per la giornata dell'economia e in occasione dei numerosi approfondimenti ed elaborazioni successivi. A queste si aggiungono le attività di informazione/comunicazione sviluppate dalle varie aziende (Centro Ligure Produttività per trasferimento d'impresa, responsabilità sociale d'impresa e progetto "Trust", World Trade Center Genoa per l'internazionalizzazione).

Per quanto riguarda i mezzi utilizzati, oltre naturalmente ai principali quotidiani ed emittenti radio-televisive locali, sono proseguite le collaborazioni con la rivista mensile e il sito web quotidiano "Liguria Business Journal" (attività istituzionali della Camera), la rivista bimestrale "Blue" edita dalla SAGEP (diffusione negli alberghi genovesi di un valido strumento di promozione turistica e d'immagine) e il mensile "Il Potere" (diffusione presso un target qualificato del marchio "Genova Gourmet").

L'emergenza alluvione

Un cenno a parte merita la specifica attività di comunicazione legata alla tragica alluvione del 4 novembre a Genova, avviata in condizioni di emergenza, che ha consentito l'aggiornamento in tempo reale del sito istituzionale della Camera e delle notizie diffuse da stampa e televisioni in un momento in cui era particolarmente importante per le aziende colpite ricevere tempestivamente le informazioni di carattere operativo. Anche nelle settimane successive, l'Ente camerale è stato un punto di riferimento costante per le aziende alluvionate e per i media al fine di ottenere informazioni sempre aggiornate e puntuali sulle diverse tipologie di interventi in corso a sostegno delle imprese danneggiate.

Allo stesso tema si ricollega l'attività culminata il 6 dicembre con la premiazione, presso la sede camerale, dei vertici delle emittenti Sky, Primocanale e della concessionaria di pubblicità Publishare per aver realizzato a tempo di record e diffuso gratuitamente lo spot "Se vuoi aiutare Genova, vieni a Genova. La città è pronta ad accoglierti". Tale attività prosegue nel 2012, in collaborazione con

Regione Liguria, Agenzia In Liguria, Comune di Genova e STL Genovesato, con la realizzazione di una campagna di comunicazione all'estero che ha l'obiettivo di far ripartire il turismo dopo la flessione derivante dalle alluvioni di Genova e delle Cinque Terre.

Ma l'impegno principale della Camera nel fronteggiare l'emergenza alluvione è stato in primo luogo di ordine economico, con il già ricordato intervento di 1 milione di euro a valere sul Fondo di garanzia "tranché cover" costituito dalla Regione Liguria, e al tempo stesso organizzativo, data la necessità di potenziare lo sportello precedentemente istituito per gestire le pratiche dell'alluvione del 2010 attrezzandolo per far fronte a un potenziale di oltre 1200 nuove pratiche del 2011, per di più suddivise in due diverse tipologie (danni inferiori o superiori a 30mila euro) con diversi regimi e scadenze temporali.

Per dare un'idea della dimensione del fenomeno e del conseguente impegno economico, organizzativo e di comunicazione richiesto all'Ente camerale, pare opportuno ricordare brevemente l'entità e la tipologia dei danni subiti dalle imprese genovesi a seguito di quel tragico evento.

Sono in tutto 1315 le imprese genovesi che hanno dichiarato alla Camera di avere subito danni, per un danno totale denunciato di 97.770.461 euro e una media è di 74.350 euro.

Le imprese che hanno subito danni inferiori a 30.000 euro sono 807, per un danno complessivo di 9.337.861 euro. Per far ripartire queste imprese, la Regione ha stanziato a fine 2011 5 milioni di euro, che copriranno fino al 40% delle spese sostenute dalle aziende per far ripartire l'attività, affidando alla Camera di Commercio l'istruttoria delle domande.

Per le 508 imprese che hanno subito danni superiori a 30.000 euro, per un totale di 88.432.599 euro, è stato necessario ricorrere a fondi europei (POR – Programma Operativo Regionale), con procedure diverse che hanno preso avvio nel 2012.

Struttura organizzativa e risorse umane

Gli orientamenti strategici in materia di organici e risorse umane hanno visto nel 2011 lo sviluppo di attività conformi a quanto previsto dal Piano pluriennale di attività dell'Ente, approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento nell'ottobre 2010 e riferito al quinquennio 2010-2014, ed ulteriormente confermato dalla Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio interessato.

La linea gestionale conformemente adottata si è quindi caratterizzata, a fronte della la presa d'atto del progressivo acuirsi della contrazione del personale camerale di ruolo a fronte di incombenze tendenzialmente crescenti, contrazione dovuta al turnover e legata all'elevata età media del personale in servizio, per l'intento di dare corso a tutte le iniziative di reclutamento che, nel rispetto degli obiettivi di economicità ed efficienza insiti nella disciplina legislativa, possano in tale ambito essere attivate.

Non diversamente da quanto accaduto negli esercizi precedenti i conseguenti provvedimenti sono stati condizionati dagli elevati tempi tecnici di definizione e formalizzazione degli indicatori ad opera del Ministero dello Sviluppo Economico, che hanno imposto la compiuta definizione dei lineamenti occupazionali specificamente riferiti all'esercizio 2011 in tempi sostanzialmente coincidenti con la chiusura dell'esercizio medesimo. Peraltro la definibilità inequivoca degli indicatori ha consentito di configurare, anche in corso d'anno, un percorso di programmazione occupazionale, pur in un quadro giuridico istituzionale la cui sfavorevole evoluzione ha contestualmente determinato l'insorgere di una prassi di fatto limitativa degli obiettivi in astratto perseguibili.

Le attività di reclutamento di personale realizzate nell'anno 2011 hanno visto la conclusione del pubblico concorso per 1 posto nella qualifica dirigenziale, con l'immissione in ruolo sia del vincitore che del primo idoneo in graduatoria a seguito degli atti di programmazione riferiti a precedenti esercizi, e la conclusione del concorso per 1 posto nella categoria "D", profilo professionale di "specialista Informatico", avviato nel corso dell'esercizio 2009.

Si è in tal modo supportato, con riferimento alle qualifiche più elevate, il perseguimento della sopra riferita politica del personale intesa a contenere il pluridecennale processo di contrazione della struttura dell'Ente a fronte del consolidarsi di rilevanti funzioni istituzionali, con particolare riferimento, nella circostanza, alla particolare, non frequente, esigenza di copertura nel lungo periodo dell'organico dirigenziale. E' stata contestualmente realizzata, con apposito provvedimento della Giunta Camerale, la ridefinizione delle strutture organizzative di massimo livello dell'Ente e delle relative responsabilità.

La programmata politica degli organici, chiamata, nell'esercizio, a fronteggiare gli esiti organizzativi di nove cessazioni dal servizio di addetti di ruolo, si è inoltre concretizzata, nei limiti sopra richiamati, nell'attivazione di procedure di mobilità esterna volontaria, conclusesi con il trasferimento nei ruoli dell'Ente di due impiegati, e nel successivo avvio di un pubblico concorso per un posto nella categoria B3.

L'esercizio ha visto l'ulteriore consolidamento del processo di ridefinizione ed aggiornamento dei sistemi di programmazione degli obiettivi attribuiti sia al personale dirigente che alla struttura nonché, in senso più ampio, dei sistemi di valutazione, garantendone sia la piena coerenza temporale con gli strumenti normativi e contrattuali di riferimento, sia una più efficace valenza premiale e incentivante ed una sostanziale, innovativa selettività. In particolare, nelle more dell'applicazione concreta delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 150/09 quale essa risulterà dalla concreta prassi applicativa e dall'iniziativa di sistema in materia, si è proceduto ad applicare i forti e crescenti lineamenti di premialità impressi in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa. L'attività sviluppata ha contestualmente consentito la predisposizione del piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, quale sintesi organica e formalizzazione dei processi di programmazione e valutazione in via di perfezionamento all'interno dell'Ente.

L'esercizio concluso si è inoltre caratterizzato per l'applicazione a regime delle disposizioni che, in esito ai provvedimenti legislativi intesi a fronteggiare la negativa congiuntura finanziaria, hanno posto limiti di diverso ordine alle retribuzioni individuali, ai fondi accessori, all'andamento di specifiche voci di spesa, attivando i conseguenti puntuali adempimenti amministrativi e gestionali.

L'Ente ha continuato a rivolgere una particolare attenzione al dimensionamento delle risorse umane coinvolte nella propria azione complessiva, con riferimento a un'adeguata visibilità degli organici delle strutture strumentali alla Camera di Commercio, e, sul finire dell'esercizio, anche alla luce della mutata disciplina di riferimento, nell'ambito e a supporto delle generali debite prerogative dell'Istituzione Camerale intese alla maggior efficienza del sistema .

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti **sul Bilancio al 31 dicembre 2011**

Signori Consiglieri,

in via preliminare si ritiene opportuno evidenziare come si è pervenuti all'attuale composizione del Collegio dei Revisori nominato in via d'urgenza con Deliberazione della Giunta Camerale n. 91 del 19 marzo 2012. Infatti, il Collegio dei Revisori nella sua composizione precedente, costituito nelle persone dei signori dott.ssa Francesca Russo, Presidente, e dott. Mario Bozza e dott. Gian Alberto Mangiante, membri effettivi, è scaduto – considerando anche il periodo di *prorogatio* – in data 19 marzo 2012.

Quindi, vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0063697 del 13 marzo 2012 nonché il D.P.G.R. n. 6 del 27 gennaio 2012, con cui si procedeva ad individuare le designazioni di spettanza, con la già richiamata Deliberazione n. 91 del 19 marzo 2012 la Giunta Camerale deliberava di nominare in via d'urgenza il Collegio dei Revisori dell'Ente Camerale nella composizione provvisoria disciplinata dall'articolo 17, terzo comma, Legge 29 dicembre 1993 n. 580, nelle persone dei signori dott.ssa Manuela Volpe, dott.ssa Claudia Mannella e dott. Gian Alberto Mangiante.

Quanto premesso, il Collegio ha predisposto la presente relazione per riferire in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dalla Giunta nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata prima del giorno fissato per l'adozione del medesimo da parte del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Genova, in seguito denominata Camera. L' esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario

per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2011.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

In adempimento ai doveri imposti dal D.P.R. n. 254/2005 il Collegio ha proceduto al controllo del progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2011 accertandone la corrispondenza tra i valori in esso contenuti e le risultanze della contabilità dell'Ente.

Esso può così sintetizzarsi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	42.256.116
Attivo circolante	54.132.402
Ratei e risconti	300
TOTALE ATTIVO	96.388.818
PASSIVO	
Patrimonio netto	81.621.965
Risultato economico	-1.376.442
Riserva di rivalutazione	431.879
Debiti di finanziamento	25.361
Trattamento di fine rapporto di lavoro	6.824.880
Debiti di funzionamento	7.981.865
Fondi per rischi e oneri	873.968
Ratei e risconti	5.343
TOTALE PASSIVO	96.388.818

con conti d'ordine che pareggiano per Euro 2.402.390 di cui Euro 1.020.579 relativi a rischi per fidejussioni e avalli. Essi rappresentano le prenotazioni di spese o di entrata assunte dall'Ente, che non hanno ancora dato origine ad alcuna obbligazione.

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente	-	2.356.280
Gestione finanziaria		1.283.768
Gestione straordinaria	-	297.419
Rettifica di valore Attività Finanziaria	-	6.511
Risultato economico dell'esercizio	-	1.376.442

Possiamo affermare che il Bilancio, è stato redatto, ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622, del 5 febbraio 2009, nel rispetto dei documenti "per l'interpretazione ed applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento" elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 74 del DPR 254/05, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza grazie all'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio e che la relazione sulla gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso anche con evidenza dei fatti di rilievo eventualmente verificatisi alla chiusura dell'esercizio.

A) Stato patrimoniale

- 1) la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo corretti principi di competenza economica;
- 2) le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al valore d'acquisto (comprensivo di eventuali oneri accessori) al netto degli ammortamenti sistematicamente determinati in relazione alla loro residua utilità futura.
- 3) gli Immobili sono valutati ai sensi dell'art. 26 D.P.R. n. 254/05 (costo di acquisto e/o valore catastale), dall'esercizio 2009, è stata ridotta l'aliquota di ammortamento degli stessi dal 3% al 2% ritenendola più adeguata anche in considerazione degli immobili stessi.
- 4) Le Partecipazioni in Società controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, che consiste nell'assunzione del valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato; per le altre partecipazioni la valutazione è stata

effettuata al costo e si è proceduto a svalutazione solo in presenza di perdite durevoli.

- 5) i Crediti Correnti sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde in genere al valore nominale. Con riferimento ai Crediti da Diritto Annuale, si rileva che l'apposito fondo svalutazione è stato incrementato anche nel corrente esercizio di una quota di svalutazione appostata conformemente ai principi contabili summenzionati e alle indicazioni fornite da Unioncamere;
- 6) le Disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario e rappresentano il saldo dei fondi depositati presso l'istituto di credito Banca Carige Spa e su conti correnti postali;
- 7) i Ratei e Risconti (attivi e passivi) sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- 8) il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2011;
- 9) i Debiti di natura commerciale e di natura finanziaria corrispondono alle obbligazioni in essere; in particolare quelli di natura tributaria sono comprensivi del previsto onere fiscale per imposizione afferente l'esercizio in commento.

B) Conto Economico

Con riferimento ai criteri di formazione del Conto Economico, Vi confermiamo che gli stessi risultano essere conformi alle disposizioni di legge e che il contenuto del Conto Economico corrisponde a quanto disposto dall'art. 21 del d.p.r. 254/2005. Anche in questo esercizio l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dei crediti da diritto annuale conforme ai principi contabili ha avuto un forte impatto sul risultato di bilancio, come dettagliatamente esplicitato nella nota integrativa a cui si fa riferimento.

Il Collegio ha verificato l'esistenza delle attività e passività iscritte in Bilancio, verificandone la loro corretta esposizione.

L'attività del Collegio è stata pianificata e svolta con la metodologia del controllo a scandaglio al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Dall'attività condotta, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità e il Collegio attesta:

- la correttezza dei risultati finanziari ed economici della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di Bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

Relazione al bilancio – informativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 l'attività del Collegio è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Durante le riunioni svolte il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati i pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato ed ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, co.4, c.c.

Ai sensi dell'art. 26 c. 5 del Regolamento dpr 254/2005, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di spese per manutenzione straordinaria sui beni immobili per € 41.655.

Il Collegio rileva che la differenza tra consuntivo 2011 con il risultato del consuntivo 2010 dipende sostanzialmente da maggiori interventi economici effettuati direttamente o per il tramite di Consorzi di Garanzia per circa 550 mila euro attuati dalla Camera a sostegno delle imprese operanti sul territorio.

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto, abbia fornito una ragionevole base per esprimere il conclusivo giudizio che l'esaminato Bilancio della Camera di Commercio Genova chiuso al 31 Dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera e, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Genova, 11 aprile 2012

Il Collegio dei revisori dei conti

dott.ssa Manuela Volpe

dott.ssa Claudia Manella

dott. Gian Alberto Mangiante



AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Genova

Bilancio di esercizio 2011

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

Signori Consiglieri,

presento alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011 che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa come disposto dall'art. 68 d.p.r. n. 254/2005; il bilancio è corredato dalla presente relazione sulla gestione che evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in relazione alle attività svolte dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal consiglio camerale.

Il bilancio d'esercizio evidenzia un risultato ante imposte positivo pari ad euro 16.529 e un avanzo finale di euro 83 (euro 3.238 nel 2010) a fronte di imposte sul reddito per un valore complessivo di euro 16.446.=

L'Azienda, costituita con deliberazione della Giunta Camerale n. 19 del 4 febbraio 2008, nel corso dell'esercizio 2011 ha visto ridefinire le proprie competenze alla luce di una più coerente riconducibilità delle funzioni svolte in materia di innovazione tecnologica e ambiente nell'ambito dei ruoli, come ridefiniti con deliberazione della Giunta Camerale n. 117/2011, svolti da "Genova Qualità" .

A seguito di tale ridefinizione, a far data dal 1 luglio 2011 le attività di promozione dell'innovazione tecnologica attraverso il supporto all'Associazione Polo della Robotica e le attività di supporto connesse alle competenze dell'Ente Camerale in materia di ambiente sono state trasferite, unitamente alle rispettive strutture, in capo alla citata azienda speciale "Genova Qualità" .

Quanto ai servizi costituenti il nucleo principale di attività dell'Azienda, rappresentati da quelli a supporto dell'operatività del Registro delle Imprese, hanno prodotto proventi per un importo complessivo di € 286.394 (€ 273,816 nel 2010) con un incremento rispetto all'anno precedente di + € 12.578, da imputare ad un aumento del numero di pratiche trattate (36673 rispetto alle 34237 del 2010). Tali proventi hanno costituito più del 51% dei proventi complessivi pari ad € 555.516.

Tenuto conto che il supporto alla segreteria del Polo della Robotica e quello connesso alla funzionalità dell'archivio della sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali della Liguria è stato fornito per un semestre, determinando proventi per € 82,500, stante il trasferimento di funzioni sopra evidenziato, oltre alle attività costituenti, appunto, il c.d. "corebusiness", l'Azienda nel corso del 2011 ha garantito lo svolgimento delle seguenti ulteriori attività:

- attività tecnico-archivistiche connesse alla messa a regime e all'implementazione delle procedure di fascicolazione informatica dei documenti nell'ambito del sistema di protocollo informatico dell'Ente, nonché di attività di censimento e ordinamento di sezioni di archivio di deposito raccolte presso gli uffici o i depositi camerali, propedeutiche allo svolgimento delle necessarie operazioni di scarto di materiali di archivio su supporto cartaceo;
- supporto ai servizi relativi alla promozione e gestione di strumenti informatici innovativi per lo sviluppo delle imprese quali la Smart Card CNS e la "Business Key";
- nell'ambito del più ampio programma di cooperazione Transfrontaliero "Italia-Francia Marittimo 2007-2013" – progetto "TPE – Tourisme Ports Environnement (Rete dei porti turistici per la sostenibilità ambientale), attività connesse alla ricognizione e mappatura dei soggetti pubblici e privati che amministrano i porti turistici e supporto alla raccolta ed alla georeferenziazione dei servizi e delle risorse a disposizione del diportista nel territorio costiero e interno ligure;
- supporto al progetto di revisione quinquennale degli usi definitivamente realizzato nel corso del 2011;
- supporto tecnico-amministrativo per iniziative connesse alla formazione;
- supporto amministrativo/contabile all'azienda speciale "Genova Qualità".

Occorre in fine accennare alle ulteriori iniziative della Camera che hanno visto il coinvolgimento dell'Azienda quale necessario braccio operativo. Si fa riferimento, in particolare, agli eventi alluvionali del 4 ottobre 2010 e del 4 novembre del 2011 rispetto ai quali l'Azienda ha fornito e fornisce tuttora adeguato supporto nelle molteplici attività caratterizzanti l'iter procedimentale finalizzato all'accoglimento o meno da parte della Regione Liguria delle domande di contributo,

Il complesso delle attività sopra elencate ha determinato proventi per € 194.834.

Relativamente all'attività formativa promossa dalla Camera nel corso del 2011 hanno avuto rilievo le seguenti iniziative :

- ❖realizzazione della 2^a edizione del piano di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il progetto, conclusosi nel mese di aprile, ha visto la partecipazione di 426 soggetti tra Titolari ed operatori delle Pmi operanti nel territorio della provincia di Genova, coinvolti nella gestione delle imprese con diversi gradi di responsabilità operativa o giuridica. L'attività formativa è stata realizzata dagli enti di formazione delle Associazioni di Categoria coinvolte (Ascom, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Confindustria); le sedi sono state decise da ogni singola Associazione in base alle esigenze ed alle disponibilità dell'ente e dei partecipanti.

- ❖ l'organizzazione della terza edizione di un ciclo di seminari formativi alle imprese sempre in tema di evoluzione del Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le somme stanziare dalla Camera per dette attività formative sono state pari ad € 54.279, importo, iscritto in bilancio nell'ambito dei ricavi alla voce "Altri proventi o rimborsi" che pareggia con il relativo costo alla voce "Spese per progetti e Iniziative".

Occorre, in ultimo, accennare all'ulteriore attività svolta dall'Azienda a supporto delle iniziative assunte dalla Camera attraverso il Tavolo di Promozione.

Ricordo che il Tavolo di Promozione di Genova e del Territorio è stato costituito nel gennaio 2003 da Comune, Provincia e Camera di Commercio.

La mission di tale organismo è quello di cabina di regia degli eventi e si pone come strumento di marketing territoriale e turistico del territorio provinciale. Dai tempi della prima costituzione, il Tavolo ha realizzato le proprie iniziative utilizzando risorse conferite dagli Enti firmatari ad un unico capofila contabile-amministrativo, in modo da garantire la necessaria continuità e tempestività nella realizzazione del programma comune. La Camera ha, quindi, ritenuto di individuare nell'azienda InHouse il soggetto idoneo a supportare la stessa nella realizzazione delle iniziative concordate in sede di Tavolo. L'Azienda, quindi, su specifico incarico della Camera, provvede a porre in essere le attività connesse alla realizzazione degli eventi compresi i rapporti con i fornitori, la liquidazione dei corrispettivi, le rendicontazioni periodiche, ecc.. , utilizzando a tale scopo, le somme stanziare dalla Camera per le varie iniziative.

Per l'esercizio 2011 le somme stanziare sono state pari ad € 945.519,32 (nel 2010 € 780.632). Detto importo, iscritto in bilancio nell'ambito dei ricavi alla voce "Altri proventi o rimborsi", pareggia con il relativo costo alla voce "Spese per progetti ed iniziative".

AZIONI E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Non sussistono.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rileva che, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Consiglieri,

in considerazione di quanto esposto Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Felice Negri)

ALL. H CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 68 comma 1 DPR 254/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	2010	2011	differenza
	-	-	-
A) Ricavi ordinari:			
1) Proventi da servizi	553.824	555.517	1.693
2) Altri proventi o rimborsi	834.258	1.008.011	173.753
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-
6) Contributo della Camera di Commercio	-	-	-
Totale (A)	1.388.081	1.563.527	175.446
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali e statutari	44.321	41.809	- 2.512
8) Personale:	304.486	372.507	68.022
a) competenze al personale	232.855	277.320	44.465
b) oneri sociali e previdenziali	52.395	71.542	19.147
c) accantonamento T.F.R.	19.236	23.266	4.030
d) altri costi	-	380	380
9) Funzionamento	199.046	95.666	- 103.380
a) Prestazione servizi	180.183	79.211	- 100.972
b) godimento beni di terzi	-	-	-
e) oneri diversi di gestione	18.863	16.455	- 2.408
10) Ammortamenti e accantonamenti	2.318	3.516	1.198
Totale (B)	550.170	513.498	- 36.672
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) spese per progetti e iniziative	834.258	1.051.430	217.173
Totale (C)	834.258	1.051.430	217.173
Risultato della gestione Corrente(A-B-C)	3.653	-	1.401
			- 5.054
D) GESTIONE FINANZIARIA			
12) Proventi finanziari	756	2.558	1.802
13) Oneri finanziari	1.263	1.741	477
Risultato gestione finanziaria	-	817	1.324
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
14) Proventi straordinari	92	667	575
15) Oneri straordinari	-	-	-
Risultato gestione straordinaria	92	667	575
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	3.238	83	- 3.155

PROSPETTO RISULTATO DI ESERCIZIO PRIMA E DOPO IMPOSTE		
	2010	2011
Totale ricavi ordinari	1.388.081	1.563.527
Totale costi di struttura escluso imposte	531.307	497.052
totale costi istituzionali	834.258	1.051.430
Risultato della gestione Corrente	22.517	15.045
Totale Proventi finanziari	756	2.558
Totale Oneri finanziari	1.263	1.741
Risultato gestione finanziaria	- 507	817
Proventi straordinari	92	667
Risultato gestione straordinaria	92	667
Risultato prima delle imposte	22.101	16.529
imposte sul reddito dell'esercizio:		
IRAP	12.173	12.923
IRES	6.689	3.523
Imposte differite		-
utile (perdita) dell'esercizio	3.238	83

ALL. I STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011

ATTIVO	2010		2011	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali:	1.780		2.395	
Totale Immobilizzazioni Immateriali		1.780		2.395
b) Materiali	1.666		1.128	
Totale Immobilizzazioni materiali		1.666		1.128
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.446		3.523
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
c) Rimanenze:				
Totale rimanenze				
d) Crediti di funzionamento	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
<i>Crediti verso CCIAA di Genova</i>	508.763		152.212	
<i>Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>				
<i>Crediti v/organismi del sistema camerale</i>				
<i>Crediti per servizi c/terzi</i>				
<i>Crediti diversi</i>	16.589		3.875	
<i>Crediti Erario c/l.V.A.</i>			60.773	
<i>Anticipi a fornitori</i>				
Totale crediti di funzionamento		525.352		216.861
e) Disponibilità liquide				
1) Banca c/c				
2) Cassa sede				
Totale disponibilità liquide		73.697		253.487
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		599.049		470.347
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		2.314		9.924
TOTALE ATTIVO		604.809		483.794
D) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE		605.209		484.194

PASSIVO	2010		2011	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>Fondo acquisizioni patrimoniali</i>				
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti</i>			2.358	5.596
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>			3.238	83
Totale patrimonio netto			5.596	5.679
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
<i>Mutui passivi</i>				
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>			-	-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>			36.816	41.674
TOTALE F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			36.816	41.674
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
<i>Debiti v/fornitori</i>	422.765		422.765	328.998
<i>Debiti v/società e organismi del sistema</i>	-		-	-
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	-		-	-
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	50.193		50.193	41.687
<i>Debiti v/dipendenti</i>	12.144		12.144	15.979
<i>Debiti v/organismi istituzionali</i>	1.638		1.638	980
<i>Debiti diversi</i>	-		-	4.854
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	54		54	153
<i>Clienti c/anticipi</i>	48.764		48.764	33.503
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	535.559		535.559	426.154
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
<i>Fondo imposte</i>				
<i>1) IRAP</i>			12.174	-
<i>2) IRES</i>			6.689	-
<i>Altri fondi</i>				
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI			18.863	749
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
<i>Ratei passivi</i>			7.976	9.539
<i>Risconti passivi</i>				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			7.976	9.539
TOTALE PASSIVO			599.213	478.115
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			604.809	483.794
G) CONTI D'ORDINE			400	400
TOTALE GENERALE			605.209	484.194

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Felice Negri)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 2011

Premessa

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 68 e seguenti del DPR n. 254, del 2/11/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Attività svolte

InHouse, azienda speciale della Camera di Commercio di Genova costituita, con deliberazione N. 19 del 4 febbraio 2008, al fine di fornire servizi a supporto delle attività della Camera di Commercio nell'ambito, in particolare, delle finalità istituzionali dell'Ente, ha svolto le attività ad essa affidate dall'Ente stesso nel corso del periodo considerato.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato del citato DPR 254/2005 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio stesso.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica, richiamati dall'art. 2 comma 2 del DPR n.254/05.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività.

Il bilancio è stato redatto, ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622, del 5/2/09, nel rispetto dei principi contabili per l'interpretazione e applicazione del regolamento, elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.74 del D.P.R.254/05.

Tali principi costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del "Regolamento" e quindi non solo alle Camere di Commercio ma anche alle loro Aziende Speciali e sono contenuti in quattro documenti:

Documento n.1

Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio

Documento n.2

Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi

Documento n.3

Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio e delle aziende speciali

Documento n.4

Periodo transitorio effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella presente nota integrativa tutti gli importi sono riportati arrotondati all'unità di euro sia per le poste parziali che per i totali.



Immobilizzazioni

Immateriali

Le licenze software sono iscritte al valore d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05 e dei principi contabili di cui al doc. 2 "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi".

Ammortamenti

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei beni:

Immobilizzazioni immateriali

Software e licenze d'uso	33,33%
--------------------------	--------

Immobilizzazioni materiali

Attrezzature informatiche	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Crediti correnti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, in linea generale pari al nominale.

Debiti correnti

Sono valutati al valore di estinzione (art. 26 comma 11 del D.P.R. 254/05).

Fondo TFR

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2011.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art. 22 c.3 D.P.R. 254/05)



Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

SOFTWARE E LICENZE D'USO	2010	2011
valore bene 1/1	5.340	5.340
acquisizioni esercizio	-	3.592
totale valore beni	<u>5.340</u>	<u>8.932</u>
fondo ammortamento 1/1	1.780	3.560
ammortamento esercizio	1.780	2.977
totale ammortamento	<u>3.560</u>	<u>6.537</u>
valore netto 31/12	1.780	2.395

Immobilizzazioni materiali

ATTREZZATURE INFORMATICHE	2010	2011
costo storico 1/1	2.430	2.690
acquisizioni esercizio	260	-
totale valore beni	<u>2.690</u>	<u>2.690</u>
fondo ammortamento 1/1	486	1.024
ammortamento esercizio	538	538
totale fondo ammortamento	<u>1.024</u>	<u>1.562</u>
valore netto 31/12	1.666	1.128

Attivo Circolante

Crediti di funzionamento

I Crediti di funzionamento ammontano a euro 216.861 (€ 525.352 nel 2010).

Nel dettaglio si specifica:

Crediti verso CCIAA di Genova per € 71.724 inerenti attività fatturate e non pagate al 31.12.2011.

Crediti verso CCIAA di Genova per € 80.488 inerenti attività svolte e non fatturate al 31.12.2011.

Crediti diversi:

- € 689 a titolo di ritenuta su interessi bancari (€ 204 nel 2010)
- € 3.129 a titolo di credito IRES

- 57 a titolo di imposta sostitutiva
- € 60.773 a titolo di credito IVA

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei fondi depositati c/o Banca Carige Spa, oltre al contante, ammontano a euro 253.487 (€ 73.697 nel 2010)

RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti per un importo di € 9.924 di cui:

€ 9.174 a titolo di quota corrispondente al costo sulle rimanenze al 31 dicembre dei buoni pasto;

€ 250 a titolo di assistenza software di competenza dell'esercizio 2012;

€ 500 a titolo di assistenza fiscale e tributaria di competenza dell'esercizio 2012

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è iscritto l'importo di Euro 400 corrispondente al valore dell'attrezzatura informatica concessa in comodato d'uso gratuito dalla Camera per la gestione contabile



Passività

Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste :

descrizione	31/12/2010	31/12/2011
Patrimonio Netto	2.358	5.596
Risultato economico esercizio	3.238	83
totale	5.596	5.679

Trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità quantificate in conformità alla normativa vigente, ed ammonta ad euro 41.674 (€ 36.816 nel 2010).

Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011
Debiti v/fornitori	422.765	328.998
Debiti tributari e previdenziali	50.193	42.436
Debiti v/dipendenti	12.144	15.979
Debiti v/organismi istituzionali	1.638	980
Debiti x servizi c/terzi	54	153
Clienti c/anticipi	48.764	33.503
	535.559	426.154

Debiti verso fornitori:

sono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2011, relativi sia a fatture già pervenute da pagare al 31/12/2011, sia fatture da ricevere per servizi resi per i quali al 31/12/2011 non è pervenuta la relativa fattura.

Debiti Tributari e Previdenziali

sono costituiti da ritenute erariali e previdenziali su retribuzioni e compensi, nonché quota di debito IRAP.

Debiti verso Dipendenti

riguardano quota parte della retribuzione del mese di dicembre. Operazione effettuata a gennaio 2012.

Debiti verso organi istituzionali

riguardano quota a saldo dei compensi agli organi dell'azienda liquidate nel corso del 2012.

Debiti per servizi c/terzi

riguardano le trattenute sindacali e assistenziali (Fondo EST) del mese di dicembre versate a gennaio 2012.

Clienti c/anticipi

Riguardano le somme in acconto anticipate dalla Camera per attività connesse alle iniziative del Tavolo della Promozione e la quota per l'utilizzo dei locali a disposizione dell'Azienda

Ratei e Risconti passivi

31/12/2010	31/12/2011
7.976	9.539

Trattasi di ratei passivi relativi alle rilevazioni di costo per compensi vari e quote di quattordicesima.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è iscritto l'importo di Euro 400 corrispondente al valore dell'attrezzatura informatica concessa in comodato d'uso gratuito dalla Camera per la gestione contabile/amministrativa.



Conto economico

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio 2011 è dato dal saldo delle gestioni in cui si articola il bilancio.

Risultato di esercizio	2010	2011
gestione corrente	3.653	- 1.489
gestione finanziaria	-507	906
gestione straordinaria	92	667
Risultato di esercizio	3.238	83

GESTIONE CORRENTE

La tabella che segue riporta la dimostrazione del risultato della gestione corrente

Gestione corrente esercizio 2011			
Attività di Data entry a supporto del Registro Imprese	286.395	Organi Istituzionali e statutari	41.809
Attività di Data entry a supporto dell'Albo Gestori Ambientali Liguria	70.000	Personale	372.507
Attività tecnico-archivistiche a supporto dei servizi specializzati alla funzione archivistica della Camera	30.000	Funzionamento	95.760
Attività a supporto dell'operatività del Polo della Robotica	12.500	Progetti e iniziative	1.051.430
Altre attività come da relazione	164.840	Ammortamenti e accantonamenti	3.516
Attività di supporto svolte nell'ambito del Tavolo della Promozione e nell'ambito della formazione.	999.799		
Totale proventi correnti	1.563.534	Totale oneri correnti	1.565.023
		Risultato gestione corrente	-1.489

PROVENTI

Come evidenziato nella tabella i proventi sono costituiti dai servizi di data entry svolti per conto della Camera di Commercio su pratiche presentate al Registro delle Imprese e su pratiche inerenti l'Albo Gestori Ambientali, nonché dai proventi derivanti dallo svolgimento delle altre attività di supporto comprese quelle relative alle iniziative assunte dalla Camera in sede di Tavolo della Promozione, quelle dirette ad una adeguata informazione alle imprese circa l'evoluzione del Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.

ONERI

Organi Istituzionali e statutari

Trattasi dei compensi spettanti agli amministratori ed al collegio dei revisori per Euro 41.809

Personale

Descrizione	2010	2011
competenze al personale	232.855	277.320
oneri sociali	52.395	71.542
accantonamenti TFR	19.236	23.266
altri costi	0	380
Totale	304.486	372.507

Il personale in servizio al 1/1/2011 era pari a n. 13 unità che al 31.12.2011 è risultato pari a n. 14 unità.

Si riportano i dati riassuntivi del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato suddiviso per i rispettivi livelli di inquadramento:

Livello	Personale a tempo indeterminato 1/01/2011	Personale a tempo determinato 31/12/2011	Personale apprendista	Totale
2	0	1	0	1
3	5	4	0	9
4	3	0	1	4
Totale	8	5	1	14

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del terziario/commercio

Funzionamento

le voci di costo riguardano:

	2010	2011
Prestazioni di servizi (in tale voce sono ricompresi i costi per funzionamento, per servizio sostitutivo mensa, per assistenze fiscali, tributarie, giuslavoristiche, consulenze ed assistenze nel settore della formazione, nonché in ambito amministrativo/contabile	180.183	79.231
Oneri diversi di gestione costituiti dagli oneri tributari	18.863	16.529
Totali	199.046	95.760

Progetti ed iniziative

Si rimanda a quanto esposto nella relazione del Presidente

Ammortamenti ed accantonamenti

Riguardano le quote di ammortamento software e attrezzature informatiche per € 3.516.

Non sono stati rilevati accantonamenti di alcun genere.



GESTIONE FINANZIARIA

gestione finanziaria esercizio 2011			
Interessi attivi c/c tesoreria	2.552	Oneri finanziari	1.646
Totale proventi finanziari	2.552	Totale oneri finanziari	1.646
		Risultato gestione finanziaria	906

GESTIONE STRAORDINARIA

gestione straordinaria esercizio 2011			
Sopravvenienze attive	667		
Totale proventi straordinari	667	Totale oneri straordinari	0
		Risultato gestione straordinaria	667

Trattasi di riduzione di debito conseguente a minore fatturazione da parte di IRIPA LIGURIA.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rileva che, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio al 31/12/2011 ammonta a euro 83 e Vi proponiamo di riportarlo al nuovo esercizio.

IL Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Felice Negri)



**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Genova**

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
sul Bilancio al 31 dicembre 2011**

Signori Consiglieri,

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riguarda l'esercizio chiuso alla data del 31.12.2011

Questo Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 254/2005 e in ottemperanza a quanto ad esso demandato dall'art. 12 dello Statuto dell'Azienda, ha proceduto al controllo di detto Bilancio accertandone la corrispondenza tra i valori in esso contenuti e le risultanze della contabilità dell'Azienda.

Esso può così sintetizzarsi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	
Immobilizzazioni	3.523
Attivo circolante	470.347
Ratei e risconti	9.924
TOTALE ATTIVO	483.794
PASSIVO	
Patrimonio netto	5.679
Debiti di finanziamento	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro	41.674
Debiti di funzionamento	426.903
Fondi per rischi e oneri	0
Ratei e risconti	9.539
TOTALE PASSIVO	478.115
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	483.794

I conti d'ordine pareggiano per Euro 400. Essi rappresentano il valore dell'attrezzatura informatica concessa in comodato d'uso gratuito dalla Camera per la gestione contabile.

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente	-	1.415
Gestione finanziaria		832
Gestione straordinaria		667
Risultato economico dell'esercizio		83

Il Collegio può affermare che il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza grazie all'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio e che la relazione sulla gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso anche con evidenza dei fatti di rilievo eventualmente verificatisi alla chiusura dell'esercizio.

A) Stato patrimoniale

Con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del Patrimonio Sociale, confermiamo che gli stessi sono conformi alle norme stabilite dagli artt. 22 e 26 del d.p.r. n. 254/2005, in quanto:

- 1) la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo corretti principi di competenza economica;
- 2) i crediti sono iscritti secondo il loro valore presumibile di realizzazione;
- 3) le disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario e rappresentano il saldo dei fondi depositati c/o Banca Carige Spa;
- 4) i ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- 5) il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro;
- 6) i debiti di natura commerciale e di natura finanziaria corrispondono agli



impegni aziendali in essere; in particolare quelli di natura tributaria sono comprensivi del previsto onere fiscale per imposizione afferente l'esercizio in commento.

B) Conto Economico

Con riferimento ai criteri di formazione del Conto Economico, Vi confermiamo che gli stessi risultano essere conformi alle disposizioni di legge e che il contenuto del Conto Economico corrisponde a quanto disposto dall'art. 21 del d.p.r. 254/2005.

Il Collegio da atto che le spese per costi istituzionali comprendono la spesa per il Tavolo della promozione e quelle relative alla formazione per un importo di € 999799. Tali spese trovano corrispondenza alla voce "Altri Proventi e rimborsi" e comprendono altresì, costi di natura istituzionale relativi ad altri due progetti rispettivamente il progetto connesso al programma di cooperazione transfrontaliero per € 29.365 ed il progetto connesso alle revisione degli usi e delle consuetudini per € 22.266: .

Il Collegio ha verificato l'esistenza delle attività e passività iscritte in Bilancio, verificandone la loro corretta esposizione.

L'attività del Collegio è stata pianificata e svolta con la metodologia del controllo a campione al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Dall'attività condotta, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità e il Collegio attesta:

- la correttezza dei risultati finanziari ed economici della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di Bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

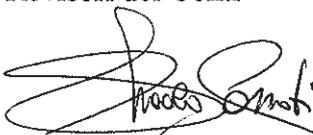


Il Collegio, inoltre, rileva che dalle risultanze di detta attività non è venuto a conoscenza di operazioni manifestatamente imprudenti o azzardate, né ha rilevato alcuna operazione atipica o inusuale.

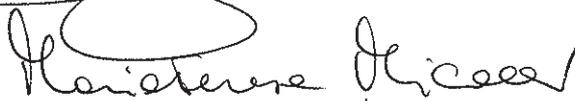
Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto, abbia fornito una ragionevole base per esprimere il conclusivo giudizio che l'esaminato Bilancio di **InHouse** Azienda Speciale della Camera di Commercio Genova chiuso al 31 Dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda e, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

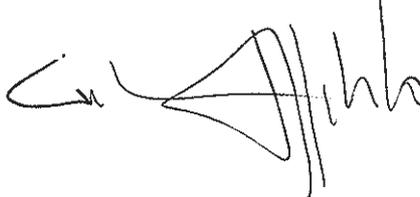
(Dott. Nicola Fossati)



(Dott.ssa Mariateresa Micocci)



(Dott. Gianfranco Ippolito)





Genova Qualità

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Genova

Bilancio di esercizio 2011

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

Signori Consiglieri,

presento alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011 che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa come disposto dall'art. 68 d.p.r. n. 254/2005; il bilancio è corredato dalla presente relazione sulla gestione che evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti e alle attività realizzati dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi ad essa assegnati.

Il bilancio d'esercizio evidenzia un risultato ante imposte positivo pari ad euro 30.781 e un avanzo finale di euro 16.367 a fronte di imposte sul reddito per un valore complessivo di euro 14.414.

Com'è noto, l'Azienda, divenuta operativa dal mese di marzo del 2010 a seguito del completamento degli organi statutariamente previsti, garantisce, in via stabile e continuativa, quei servizi per i quali è stata costituita e che rappresentano quindi il suo "core business"; trattasi, in particolare, dei servizi a supporto dei settori Agroalimentare ed Artigianato nell'ambito delle attività di certificazione e controllo qualità dei prodotti tipici locali, agroalimentari e artigianali, della provincia di Genova per la gestione dei sistemi di controllo delle Denominazione di origine e dei marchi collettivi geografici.

Quanto ai risultati ottenuti ritengo opportuno evidenziare quanto segue:

1) Supporto all'attività di controllo e certificazione della Camera di Commercio

1.1) Attività di controllo e certificazione sui marchi di qualità comunitari

1.1.1) Collaborazione nell'attività di coordinamento dei sistemi di certificazione e controllo dei marchi comunitari di qualità (n. 6 prodotti a marchio di cui n. 5 registrati DOP e n. 1 IGP).

Nel corso del 2011 Genova Qualità ha collaborato con Camera di Commercio di Genova nell'attività di coordinamento dei sistemi a marchio comunitario svolgendo le seguenti funzioni:

- Segreteria del Comitato di Coordinamento (n. 9 sedute);

- Assistenza agli altri uffici camerali liguri nella compilazione della modulistica e nella gestione dei controlli.

1.1.2) Attività di controllo per la certificazione dell'olio extravergine di oliva Riviera Ligure – Riviera di Levante DOP.

Nell'ambito della gestione camerale dell'attività di controllo, in conformità all'incarico camerale ottenuto con **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 17 febbraio 2009**, Genova Qualità ha svolto le seguenti funzioni:

- **Collaborazione** nella stesura della **revisione del piano di controllo e dei relativi allegati** (schema controlli e modulistica) in adeguamento al **nuovo disciplinare di produzione**, modificato con Reg. (CE) n. 718/2011 della Commissione Europea del 20.07.2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 23.08.2011, ed alle conseguenti **richieste ministeriali di aggiornamento**, anche in linea con le attuali disposizioni sui sistemi di gestione e controllo applicati alle filiere dei vini DOC: aggiornamento del Comitato Ricorsi, definizione di una procedura a seguito del mancato o ritardato invio dei dati documentali dopo il sollecito (in applicazione della nota MiPAAF n. 1308 del 20.01.2011), variazioni della percentuale di controllo ispettivo sull'olivicoltore, azioni di semplificazione documentale.
Tali modifiche sono state approvate dal Gruppo Tecnico di Valutazione del Ministero delle Politiche Agricole in data 13.12.2011.

- **Estrapolazione** dal programma informatico Ic-deis **dell'elenco olivicoltori liguri** assoggettati alla DOP e **rielaborazione dei dati** come richiesto dal Ministero delle Politiche Agricole per il sorteggio dei soggetti da sottoporre a visita ispettiva nella campagna 2011/2012;

- **Collaborazione nella gestione dei controlli documentali** degli operatori iscritti agli elenchi Olivicoltori (n. 50 soggetti), Frantoiani (n. 5 soggetti), Confezionatori (n. 15 soggetti);

- **Gestione informatica** dei dati produttivi dichiarati attraverso il programma Ic-deis – Infocamere e loro rielaborazione in funzione della gestione del sistema;

- **Supporto nella gestione di attività di pianificazione delle visite ispettive**, anche interagendo con l'Ispettorato Centrale per la tutela della Qualità e Repressione Frodi (ICQRF);

- **Collaborazione nel coordinamento dei Tecnici controllori specializzati** nell'ambito della predisposizione della documentazione atta al controllo aziendale (liste dei controlli e verbali precompilati);

- Collaborazione per l'esecuzione di **visite di controllo aziendali in affiancamento ai tecnici controllori** presso le aziende della provincia (**n. 3 visite** in affiancamento);
- Realizzazione di **n. 2 visite ispettive** complete **svolte** in qualità di tecnico controllore (vedi tabella n. 1 in cui sono riepilogate le visite di controllo totali eseguite nella filiera DOP nell'anno 2011):

Tabella n. 1 – riepilogo visite di controllo Riviera Ligure DOP – anno 2011

Soggetto sottoposto a visita ispettiva	Tipologia di visita	Numero di visite effettuate
Olivicoltore	Ingresso	3
Olivicoltore	Variazione	1
Olivicoltore	Mantenimento dei requisiti	2
Frantoiano	Mantenimento dei requisiti	2
Totale visite		8

1.1.3)Attività di controllo per la certificazione del Basilico Genovese DOP

La Camera di Commercio ha ottenuto il **22 dicembre 2009** il **secondo rinnovo di incarico** con apposito **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole** come Organismo di controllo della DOP "*Basilico Genovese*".

Genova Qualità nel 2011 ha realizzato la seguente attività:

- Collaborazione** nel proseguo della **revisione del piano di controllo e relativi allegati** in adeguamento alle richieste ministeriali ad oggi in fase di esame da parte del Gruppo Tecnico di Valutazione del Ministero delle Politiche Agricole, anche in linea con le attuali disposizioni sui sistemi di gestione e controllo applicati alle filiere dei vini DOC: aggiornamento del Comitato Ricorsi, definizione di una procedura a seguito del mancato o ritardato invio dei dati dopo il sollecito (in applicazione della nota MiPAAF n. 1308 del 20.01.2011), revisione della modulistica, in particolare Registro vendite, Verbale verifica ispettiva e Rapporto di Non conformità, Tariffario, aggiornamento Organigramma e Responsabili;
- Collaborazione nella gestione dei controlli documentali** degli operatori iscritti agli elenchi Produttori (n. 10 soggetti) e Confezionatori (n. 8 soggetti);

-**Supporto nella gestione dell'attività di pianificazione delle visite ispettive realizzate nel corso dell'anno**, anche interagendo con l'Ispettorato Centrale per la tutela della Qualità e Repressione Frodi (ICQRF);

-Collaborazione nella **predisposizione della documentazione atta al controllo** ispettivo aziendale;

-Realizzazione di **n. 10 visite ispettive**, attuate in qualità di Tecnico Controllore, di cui **n. 2 in presenza dei funzionari dell'ICQRF**, che hanno verificato le modalità operative seguite nell'attività di controllo (vedi tabella n. 2 in cui sono riepilogate le visite di controllo totali eseguite nella filiera DOP nell'anno 2011):

Tabella n. 2 – riepilogo visite di controllo Basilico Genovese DOP – anno 2011

Soggetto sottoposto a visita ispettiva	Tipologia di visita	Numero di Visite effettuate
Produttore	Variazione	2
Produttore	Conformità del lotto	3
Produttore	Mantenimento dei requisiti	2
Confezionatore	Conformità del lotto	2
Confezionatore	Mantenimento dei requisiti	1
Totale visite		10

1.1.4)Attività di controllo per la certificazione sui vini Golfo del Tigullio, Val Polcevera, Riviera Ligure di Ponente DOC

Con l'entrata in vigore del Reg. CE n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, anche le produzioni dei vini DOC sono state comprese nell'ambito dei prodotti a marchio di qualità comunitario DOP.

Camera di Commercio di Genova è stata designata con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 16 luglio 2009, Organismo di controllo delle tre Denominazioni di Origine *Golfo del Tigullio, Val Polcevera, Riviera Ligure di Ponente*.

Con i medesimi Decreti sono stati approvati i correlati piani di controllo, sottoposti a successive modifiche previste dal Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e dal Decreto 2 novembre 2010, approvate con i decreti ministeriali 15 aprile 2011.

Pertanto sono state avviate le nuove procedure del sistema per la certificazione delle n. 3 filiere vitivinicole a Denominazione.

Genova Qualità ha collaborato con la Struttura di controllo camerale, appositamente istituita ai sensi della nuova normativa del settore, svolgendo il seguente ruolo:

- **Segreteria del Comitato di Certificazione Vini DO Liguri:** redazione dei verbali (**n. 5 sedute**);

- **Segreteria del Comitato di Certificazione Vini DO provincia di Genova (n. 2 sedute);**

- **Segreteria del Comitato Ricorsi Vini DO Liguri:** redazione dei verbali e gestione delle pratiche (**n. 5 sedute**);

- **Adattamento dei piani di controllo e dei suoi allegati** (schema, tariffario e organigramma) alla nuova normativa (Decreto 2 novembre 2010) e trasmissione della documentazione al Ministero, completa dei curricula dello staff della Struttura di controllo;

- **Predisposizione di un'analisi dei costi e dei ricavi per la certificazione dei vini DO** per provincia ligure ed anche a livello regionale, evidenziando i nuovi costi derivanti dalla certificazione per valutare il budget gestionale del sistema;

- **Adeguamento della modulistica** secondo le nuove disposizioni ministeriali;

- **Gestione delle adesioni al sistema di controllo** di Centri di intermediazione delle uve, Vinificatori ed Imbottigliatori e **creazione degli elenchi** dei soggetti inseriti nella filiera ai sensi della nuova normativa;

- **Supporto informativo agli operatori della filiera vitivinicola e alle Associazioni di categoria sugli adempimenti** previsti dalla nuova normativa e dai Piani di controllo;

- Aggiornamento del **sito camerale** sulle nuove disposizioni relative alla certificazione e ai controlli;

- Predisposizione della **convenzione quadro** tra Camera di Commercio e Tecnici Valutatori e della **dichiarazione di impegno** per i membri del Comitato di Certificazione non camerale;

- **Estrazione delle visite ispettive annuali per l'intero sistema camerale ligure**, in presenza dei funzionari incaricati di Regione Liguria e ICQRF;

- **Partecipazione alle visite di studio organizzate dall'Istituto Tagliacarne** "Il sistema di certificazione e di controllo dei vini a Denominazione di Origine. L'attività di

controllo ispettiva presso gli operatori della filera (viticoltori, vinificatori, intermediari ed imbottiglieri)", tenutesi il 24-25-26 maggio 2011 a Firenze, in rappresentanza delle Camere di Commercio Liguri;

- **Preparazione e presentazione del corso di aggiornamento per Tecnici Valutatori liguri** tenutosi il 7 luglio 2011 presso la Camera di Commercio di Genova, relativo alla stesura dei verbali ed alle modalità di controllo in vigneto ed in cantina previste dai nuovi piani di controllo;
- **Gestione e riorganizzazione del sistema controlli** secondo le nuove disposizioni;
- **Supporto nell'attività di pianificazione delle visite ispettive** ai sensi del piano dei controlli, anche interagendo con l'ICQRF;
- Collaborazione per l'esecuzione di **visite di controllo aziendali in affiancamento ai Tecnici controllori** presso le aziende vitivinicole della provincia (n. **12 visite** in affiancamento);
- Realizzazione di **n. 7 visite ispettive svolte** in qualità di tecnico controllore, di cui **n. 1 attuata in presenza dei funzionari dell'ICQRF** che hanno verificato le modalità operative seguite nell'attività di controllo (vedi tabella n. 3 in cui sono riepilogate le visite di controllo totali eseguite nell'anno 2011)

Tabella n. 3 – riepilogo visite di controllo Vini DOC della provincia di Genova – anno 2011

Soggetto sottoposto a visita ispettiva	Tipologia di visita	Numero di Visite effettuate
Viticoltore	Persistenza delle condizioni di iscrizione all'Albo vigneti e osservanza delle disposizioni di tipo agronomico	14
	di cui verifiche ante vendemmia della resa a ettaro	(3)
Vinificatore	Verifica dei registri, delle giacenze e delle operazioni tecnologiche	4
Imbottigliatore	Verifica delle giacenze, della tracciabilità delle partite e della correttezza delle diciture e degli elementi di designazione e presentazione	6
Totale visite		24

- **Assistenza ai Tecnici Valutatori delle altre Camere liguri** nell'effettuazione dei controlli e nella stesura dei verbali;
- Supporto nella **gestione dei campioni** di vino "di controllo" prelevati dai Tecnici Valutatori in sede di visita ispettiva per le analisi di competenza;
- **Controllo documentale** della modulistica, come esplicitato nella seguente tabella n. 4, ed **archiviazione** secondo i principi del Manuale di Gestione Qualità:

Tabella n. 4 – riepilogo controlli documentali Vini DOC della provincia di Genova – anno 2011

Modulistica sottoposta a controllo 2011	
Vino Golfo del Tigullio DOC	Numero di documenti controllati
Ricevute denunce di produzione uve	241
Giacenza di cantina al 31 luglio	10
Riclassificazione e declassamento	11
Dichiarazione preventiva per la rivendicazione delle uve	13
Richieste di prelievo	57
Comunicazione periodica eventuale vendita/acquisto di vino sfuso in attesa di certificazione DO	4
Comunicazione di inizio operazioni imbottigliamento	136
Comunicazione chiusura operazioni di imbottigliamento	133
Taglio	1
Vino Val Polcevera DOC	Numero di documenti controllati
Ricevute denunce di produzione uve	12
Giacenza di cantina al 31 luglio	2
Riclassificazione e declassamento	3
Richieste di prelievo	5
Comunicazione periodica eventuale vendita/acquisto di vino sfuso in attesa di certificazione DO	1
Comunicazione eventuali perdite/cali di lavorazione	2
Comunicazione di inizio operazioni imbottigliamento	6
Comunicazione chiusura operazioni di imbottigliamento	5

- **Gestione informatica** dei dati attraverso il programma Ic-deis – Infocamere;
- Collaborazione nella redazione dei **report trimestrali** sulle attività di controllo vini DOC per Regione e ICQRF, previsti dall' art. 8 comma 7 del Decreto 2 novembre 2010;
- **Redazione delle tabelle riassuntive dei controlli documentali e ispettivi** e delle successive azioni intraprese per la ratifica del Comitato di Certificazione;
- Tenuta del **Registro non conformità**, del **Registro ricorsi**, del **Registro di imbottigliamento** e del **Registro lotti**;

-Predisposizione e tenuta del **Registro mancati pagamenti**;

-**Predisposizione delle istruzioni operative a supporto delle attività di controllo**:

- Istruzione operativa mancato pagamento;
- Istruzione operativa notifica delle non conformità;
- Istruzione operativa proseguimento delle istruttorie sospese a seguito dell'espressione di una non conformità grave.

-**Predisposizione delle istruzioni operative** che prevedono l'impiego del **programma informatico di gestione dati** Ic-deis (Infocamere):

- Istruzione operativa prelievo;
- Istruzione operativa imbottigliamento;
- Istruzione operativa certificazione.

-**Revisione della prima stesura del Manuale di Gestione Qualità** in collaborazione con DINTEC a seguito della nuova normativa del settore vitivinicolo;

-**Analisi dello Statuto del Consorzio vino DO Golfo del Tigullio** ed individuazione degli aggiornamenti necessari per ottemperare alla nuova normativa di riferimento;

-**Predisposizione delle procedure di controllo per i vini varietali** a seguito dell'inserimento della Camera di Commercio di Genova negli appositi elenchi presenti sul SIAN quale autorità pubblica di controllo sull'intero processo di produzione dei vini designati con indicazioni facoltative dell'annata e/o di varietà (Decreto Ministeriale n. 381 del 19 marzo 2010).

1.1.5)Attività di controllo per la certificazione per le Acciughe sotto sale del mar Ligure IGP

Con **D.M. 11 maggio 2010** la Camera di Commercio di Genova è stata incaricata, in qualità di Organismo di controllo della Indicazione Geografica Protetta "Acciughe sotto sale del Mar Ligure". Con il medesimo decreto è stato approvato il piano dei controlli completo della sua modulistica, schema dei controlli, tariffario ed organigramma.

Genova Qualità ha collaborato con gli uffici controllo e certificazione camerale per svolgere le seguenti funzioni:

- **Supporto nell'istruttoria documentale sul mod. B1 – Richiesta inserimento sistema di controllo** per l'iscrizione di **n. 3 nuovi soggetti** rispettivamente negli Elenchi

Pescatori (n. 1 pescatore), Trasformatori (n. 1 trasformatore), Confezionatori (n. 1 confezionatore).

- **Supporto al controllo ispettivo attuato dal Tecnico controllore nella visita d'ingresso presso i nuovi soggetti richiedenti:** sono state gestite e coordinate **n. 3 visite d'ingresso per l'assoggettamento** al sistema IGP rispettivamente per il ruolo pescatori, trasformatori, confezionatori, predisponendo apposita documentazione ispettiva.
- **collaborazione nella redazione della relazione istruttoria necessaria per l'iscrizione** degli operatori ai correlati elenchi IGP nei seguenti ruoli: **n. 1 Pescatore, n. 1 Trasformatore, n. 1 Confezionatore (n. 3 iscrizioni)**, completa di estratti personalizzati degli elenchi operatori IGP.
- Supporto nella definizione degli elenchi regionali Pescatori, Trasformatori, Confezionatori (dati imbarcazioni per la pesca delle acciughe atte alla IGP con reti a circuizione, dati locali di stoccaggio, conservazione, stagionatura e confezionamento acciughe).

Si precisa che nel corso del 2011 non è stata ancora attuata produzione certificata a causa di problematiche relative al disciplinare di produzione che potrebbero essere risolte attraverso l'utilizzo di contenitori a norma o con un adeguamento del disciplinare.

1.1.6) Attivazione dell'organizzazione del sistema di controllo per la certificazione della Focaccia di Recco col formaggio IGP

A seguito della riunione di pubblico accertamento del 14 luglio 2011, il 5 agosto 2011 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la proposta di riconoscimento della indicazione geografica protetta "Focaccia di Recco col formaggio" IGP.

Nel disciplinare di produzione è stata indicata la Camera di Commercio di Genova in qualità di Organismo di controllo, ed in tale ambito, anche in riferimento alla procedura di richiesta della protezione transitoria dell'indicazione geografica presentata dal Consorzio, Genova Qualità ha collaborato con l'ente camerale per la seguente attività:

- **Analisi del disciplinare di produzione**, per definire i soggetti della filiera IGP ed i requisiti di conformità per ogni fase di processo oggetto di controllo;

- Approfondimenti sulla normativa di riferimento**, in particolare quella riguardante il **settore lattiero - caseario**, già disciplinato dalla Regione Liguria;
- Pianificazione sull'organizzazione e gestione dell'attività di controllo** per ogni figura della filiera, ipotizzando verifiche documentali in fase di acquisto e trasporto di latte ligure, previsione di utilizzo di modulistica e banche dati informatiche, già riconosciute a livello regionale;
- Valutazione sull'affidamento dei controlli ispettivi sui caseifici ubicati in altre regioni tramite organismi certificati;
- Valutazione delle problematiche in merito all'identificazione e tracciabilità della materia prima e del prodotto finito, considerando la possibilità di definire il **parametro di resa produttiva (non previsto dal disciplinare)** che metta in relazione il latte utilizzato con il formaggio ottenuto ed in secondo luogo il formaggio utilizzato con la focaccia prodotta;
- Avvio nella stesura del **piano dei controlli** della Focaccia di Recco col formaggio IGP;
- Supporto nella predisposizione di una convenzione con il Dipartimento Qualità Agroalimentare Srl per svolgere l'attività di controllo su allevamenti e caseifici;
- Collaborazione all'avvio di contatti con la Regione Liguria, Associazione Provinciale Allevatori di Genova (APA) e Consorzio della Focaccia di Recco col formaggio allo scopo di ottenere un quadro complessivo della realtà produttiva oggetto della filiera IGP.

1.1.7) Collaborazione con l'ufficio camerale incaricato per studi sul Pesto Genovese e sue modalità di certificazione

La Camera di Commercio di Genova è stata individuata come "consulente" da parte del Consorzio del Pesto Genovese per collaborare nell'identificazione e realizzazione di un'adeguata strategia di certificazione del pesto genovese.

Genova Qualità ha collaborato ad inizio anno per la definizione di una prima revisione del disciplinare di produzione del prodotto attualmente in fase di revisione da parte del Consorzio del pesto genovese nell'ottica di ottenere una registrazione comunitaria come Specialità Tradizionale Garantita (STG).

1.2) Attività di controllo e certificazione sui marchi collettivi geografici

In concomitanza all'attività di controllo e certificazione svolta dalla Camera di Commercio di Genova nella gestione dei prodotti a marchio di qualità comunitario, sono svolte altre azioni di valorizzazione dei prodotti tipici di qualità del territorio, attraverso marchi collettivi geografici, nell'ambito dei quali l'Azienda speciale Genova Qualità ha svolto la seguente attività:

1.2.1) Artigiani In Liguria – marchio collettivo geografico della Regione Liguria depositato presso l'Ufficio Brevetti e Marchi nel 2007

Nel 2011 è stato rinnovato alla Camera di Commercio di Genova l'incarico di gestione dei 10 marchi di qualità delle lavorazioni artistiche, tradizionali, tipiche di qualità dei settori:

- Ardesia della Val Fontanabuona, Damaschi e Tessuti di Lorsica, Filigrana di Campo Ligure, Sedia di Chiavari, Velluto di Zoagli (**certificazioni di prodotto¹: n. 20** imprese artigiane **in provincia di Genova** di cui **n. 6** del settore **ardesia**, **n. 1** settore **damaschi**, **n. 10** del settore **filigrana**, **n. 1** settore **sedia**, **n. 2** settore **velluto**);
- Ceramica, Cioccolato, Composizione Floreale, Ferro battuto ed altri metalli ornamentali, Vetro (**certificazioni di processo²: n. 47** imprese artigiane in provincia di Genova di cui **n. 10** del settore **ceramica**, **n. 14** del settore **cioccolato**, **n. 4** del settore **composizione floreale**, **n. 12** del settore **ferro battuto**, **n. 7** del settore **vetro**).

In tale ambito Genova Qualità ha collaborato con la Camera di Commercio per l'applicazione dei **10 piani di controllo**, da cui scaturiscono **verifiche documentali** sia sulle nuove richieste di licenza d'uso del marchio (mod. AL1) che sull'attività a regime del sistema (comunicazione di variazione, cancellazioni e rinunce nonché per le certificazioni di prodotto anche il monitoraggio dei registri vendite – AL2) e **visite d'ingresso presso ciascun laboratorio artigiano** in fase di adesione al sistema e successivi controlli correlati.

¹ Strumento di tutela di prodotti di qualità, caratteristici del territorio in cui si realizzano e da cui prendono tradizionalmente il nome, contraddistinti sul mercato da un marchio applicato direttamente sulla confezione a garanzia dell'origine.

² Strumento di tutela di un processo produttivo, che segue una tradizione da tempo diffusasi in Liguria ed identificabile nell'abilità dell'artigiano ligure.

Nel seguente schema è riepilogata l'attività svolta dall'Azienda speciale nel corso del 2011 a supporto della Camera di Commercio di Genova per la gestione a regime del sistema "Artigiani In Liguria".

Il piano di lavoro 2011 dedicato ad "Artigiani In Liguria" si caratterizza per le seguenti funzioni:

- attività di controllo;
- segreteria Comitato Regionale "Artigiani In Liguria";
- gestione contabile del sistema;
- promozione distinta a sua volta in azioni di web marketing e campagna pubblicitaria.

a) Supporto all'attività di controllo

Nel 2011 sono pervenute presso la Camera di Commercio di Genova **n. 2 nuove adesioni** ripartite nei seguenti settori:

Tabella n. 5 – nuove iscrizioni Artigiani In Liguria in provincia di Genova nel 2011

Settore Adesione	Nuove Adesioni 2011
Cioccolato	1
Ferro battuto ed altri metalli ornamentali	1
Totale	2

Per entrambe le n. 2 nuove adesioni, Genova Qualità ha eseguito il **controllo documentale** sulla richiesta di licenza d'uso del marchio (mod. AL1), basato sul raffronto tra i dati inseriti sulla domanda e la visura camerale storica, per accertare la regolarità in termini di iscrizione al Registro imprese ed all'Albo imprese artigiane, ai sensi del regolamento d'uso del marchio (**n. 2 controlli documentali**).

A seguito della regolarità documentale della pratica è stata eseguita la **visita d'ingresso** per verificare i requisiti sostanziali del laboratorio artigiano ai sensi dei correlati disciplinari di produzione, attraverso la compilazione dell'apposito verbale di verifica ispettiva, integrato di fotografie probanti l'evidenza aziendale riscontrata (**n. 2 visite di controllo aziendale**).

Terminati i controlli documentali ed ispettivi, per ogni pratica è stata predisposta una **relazione istruttoria descrittiva dei controlli eseguiti e degli eventuali ulteriori approfondimenti istruttori emersi**, che una volta accertata e sottoscritta dal responsabile dell'ufficio controlli camerale, è stata trasmessa alla Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA), completata altresì dell'atto di concessione del marchio da sottoporre alla firma del Presidente della Commissione Provinciale per

attuare quindi l'annotazione sull'Albo (**n. 2 relazioni istruttorie per la CPA e n. 2 atti di concessione marchio**).

Oltre all'attività connessa alle nuove adesioni è stata eseguita **l'attività di gestione a regime** delle **attuali n. 67 imprese licenziate del marchio** in provincia di Genova (45% del totale delle **n. 149 imprese a livello regionale**), che comprende:

- gestione degli elenchi e loro aggiornamento;
- gestione comunicazioni di variazioni da parte delle imprese licenziate del marchio;
- gestione cancellazioni per cessazione attività delle imprese licenziate (**n. 2 cancellazioni** elenco di cui n. 1 del settore ceramica e n. 1 del settore ferro);
- collaborazione per le pratiche "Artigiani In Liguria" con la Commissione Provinciale per l'Artigianato della Provincia di Genova;
- coordinamento degli uffici camerali in collaborazione con Unioncamere Liguria per la gestione del marchio;
- supporto a Regione Liguria ed alla Commissione Regionale per l'Artigianato nell'ambito del piano di lavoro per la gestione del marchio per la predisposizione di relazioni sullo stato dell'arte del progetto, gestione criticità dei settori certificati.

b) Segreteria Comitato Regionale "Artigiani In Liguria" e correlati sviluppi della gestione del piano di lavoro

Genova Qualità ha curato la segreteria delle sedute del Comitato Regionale "Artigiani In Liguria" per coordinare l'attività di controllo e per la definizione del piano promozionale.

Nel 2011 sono state organizzate, coordinate e verbalizzate **n. 2 sedute di Comitato Regionale** dalle quali sono scaturite le seguenti attività realizzate:

- gestione e risoluzione criticità sistema;
- **aggiornamenti dei 10 piani di controllo** secondo le disposizioni regionali e le esigenze operative emerse anche in ottica una più efficace ed efficiente gestione;
- **pianificazioni nuove visite ispettive** presso i laboratori artigiani secondo le date di rilascio delle licenze e la correlata scadenza, ai sensi dei piani di controllo che partiranno nel 2012;

- **gestione budget progettuale** secondo le assegnazioni finanziarie regionali concesse, in sinergia alle indicazioni di Regione Liguria e secondo stime previsionali sull'andamento dell'attività di certificazione.

c) Gestione contabile del sistema

In riferimento all'attività pianificata nei lavori del Comitato Regionale "Artigiani In Liguria", l'Azienda speciale Genova Qualità collabora a supporto della Camera di Commercio di Genova sia per la contabilità ordinaria annuale (gestione fornitori, richieste per formulazioni preventivi, ecc...) sia per la predisposizione delle rendicontazioni spese progettuali.

Ad ottobre 2011 sono stati predisposti i **n. 2 rendiconti spese** delle assegnazioni finanziarie regionali per l'attività 2009 e 2010 di gestione del marchio "Artigiani In Liguria", completi di relazione illustrativa dei risultati conseguiti ed elencazione spese sostenute.

d) Promozione del marchio "Artigiani In Liguria"

•Azioni di web marketing:

Portale www.artigianiliguria:

- **Gestione a regime del portale** con nuovi caricamenti ed aggiornamenti dati (aggiornamento elenchi e sezione eventi);
- **Cura della nuova struttura del sito internet** per agevolarne la consultazione e la lettura delle informazioni;
- **Coordinamento del fornitore specializzato per il caricamento delle 149 schede aziendali on-line** tratte dalla Guida Artigiani in Liguria, realizzata dalle associazioni di categoria regionali del settore;
- Avvio della costruzione del portale nella sua nuova impostazione secondo i parametri di riconoscibilità ed accessibilità dei siti internet tematici di una pubblica amministrazione;
- Ideazione e collaborazione nella strutturazione del **portale in lingua inglese** sulla base dei testi disponibili della Guida Artigiani in Liguria;
- **Avvio dei lavori** per la definizione della conferenza stampa di presentazione del sito nella nuova impostazione prevista per giugno 2012.

•Campagna pubblicitaria:

Promozione televisiva del marchio

- Collaborazione con Regione Liguria per la definizione di **filmati** presentati tra **novembre e dicembre 2011** nella **trasmissione televisiva Botteghe e Mestieri**, condotta da Patrizia Pellegrino e diffusa su **Sky TV**, presso **n. 7 laboratori**

artigiani dei settori: Ardesia della Val Fontanabuona, Damaschi e tessuti di Lorsica, Composizione floreale, Filigrana di Campo Ligure, Sedia di Chiavari, Velluto di Zoagli.

In tale ambito è stata seguita sia l'organizzazione delle 7 aziende, la pianificazione delle riprese, la predisposizione del materiale promozionale da far visionare nei laboratori, la diffusione sul portale dell'evento ed anche l'accompagnamento della troupe televisiva presso n. 2 laboratori (filigrana e composizione floreale).

1.2.2) Genova Gourmet - marchio collettivo geografico camerale depositato presso l'Ufficio brevetti e marchi nel 2010

Genova Qualità ha collaborato con l'Ente camerale per svolgere i seguenti ruoli:

- Supporto all'attività di controllo sul marchio sia per il rilascio che per la gestione a regime delle imprese licenziatricie;
- Segreteria della Commissione di valutazione "Genova Gourmet";
- Supporto all'attività promozionale.

e) Supporto all'attività di controllo

Genova Qualità ha eseguito la seguente attività in conformità al piano di controllo ed ai lavori della Commissione di valutazione Genova Gourmet, secondo le indicazioni dell'amministrazione camerale:

- **Gestione pratiche a regime (n. 41 ristoranti iscritti al 31.12.2011):** aggiornamento elenchi licenziatari marchio, registro controllo, registro cancellazioni, revoche;
- Realizzazione **n. 13 istruttorie complete** per l'adesione di n.13 nuovi ristoranti al marchio, rispettivamente articolate in n. **13 controlli documentali** (visure storiche camerali ed eventuali accertamenti suppletivi con gli uffici competenti del registro imprese, ecc...) e **n. 13 conseguenti controlli aziendali**, con correlata redazione di **n. 13 verbali ispettivi**, descrizione dell'esame del menu e della carta vini, **n. 13 interviste aziendali** per l'avvio della piano di comunicazione (scheda aziendale on-line);
- Gestione eventuali non conformità/osservazioni riscontrate e le correlate azioni correttive applicate per il proseguo dell'iter di concessione marchio;

- Predisposizione di **n. 13 relazioni istruttorie** sottoposte alla Commissione di valutazione Genova Gourmet ai sensi del piano di controllo;
- gestione **n. 1 revoca** e correlata **cancellazione** di un ristorante dall'elenco licenziatari;
- gestione **n. 1 sospensione iter istruttorio rilascio marchio** per mancanza dei requisiti documentali, ai sensi dell'art. 4 del regolamento d'uso del marchio;
- n. 1 istruttoria in itinere** per motivi documentali.

f) Segreteria Commissione di valutazione "Genova Gourmet" e correlati sviluppi della gestione del piano di lavoro

L'Azienda speciale Genova Qualità ha collaborato nella gestione dell'attività di segreteria della Commissione di valutazione Genova Gourmet, **coordinando i lavori di n. 9 sedute** e curandone la documentazione necessaria per le verbalizzazioni.

In ciascuna seduta sono stati gestiti i controlli ed è stato altresì pianificato il programma informativo e promozionale dedicato al marchio.

In considerazione dello sviluppo dell'attività si è collaborato per integrare la composizione della Commissione di valutazione, che ai sensi dell'art. 5 del regolamento d'uso, è stata implementata di **n. 2 nuovi membri ufficiali**.

g) Supporto all'attività di promozione del marchio "Genova Gourmet"

Nel corso del 2011 Genova Qualità ha collaborato nella gestione del piano di comunicazione Genova Gourmet, articolato nella seguente modalità:

Campagna informativa per la presentazione del marchio:

In funzione dell'avvio della campagna informativa Genova Gourmet si è collaborato nella realizzazione di un **kit informativo- promozionale**, in cui sono state presentate tutte le fasi per l'iscrizione al marchio Genova Gourmet, i vantaggi dell'adesione al sistema in termini di promozione e divulgazione.

In tale contesto sono stati curati **incontri informativi** presso zone del territorio al momento non ancora identificate da ristoranti Genova Gourmet (es. incontro divulgativo tenutosi a Rapallo il 6 aprile 2011, da cui sono scaturite n. 6 nuove adesioni).

La campagna informativa Genova Gourmet è stata curata in sinergia con le iniziative del calendario eventi camerale, ed anche in collaborazione con le associazioni di

categoria della ristorazione, consentendo un incremento delle iscrizioni nell'anno (n. 13 nuove adesioni).

Creazione di materiale promozionale:

Nel 2011 è stata curata la realizzazione di una **nuova impostazione del depliant promozionale** per i 41 ristoranti Genova Gourmet (**n. 2 stampe** rispettivamente a maggio ed ottobre 2011) predisposto in 5 lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco).

Tale materiale è stato diffuso negli eventi sia dedicati al marchio che camerali (Euroflora, Slow Fish, Salone nautico, Pesto e dintorni, ecc...).

Inoltre è stata creata la **divisa da chef Genova Gourmet** composta da giacca da cuoco e grembiule personalizzato con la grafica del marchio.

Azioni di stampa ed editoria:

Per la promozione del progetto Genova Gourmet si è collaborato nella realizzazione di interviste ed articoli di stampa tra cui:

- Puntata dello 09.02.2011 di "Viaggio in Liguria" su Primocanale;
- TG eventi (intervista a Giacomo Rossignotti e Sergio Carozzi);
- n. 3 uscite sulla rivista "Il Potere" (da settembre a novembre);
- "Business Journal" (presentazione marchio e suoi eventi, nonché corsi Genova Gourmet tra cui miele e vino);
- "Blue" (n. 2 uscite con presentazioni marchio ed elenco ristoranti);
- Intervista per articolo su "Bell'Italia" dedicato alla cucina genovese a Natale.

Web marketing: portale www.genovagourmet.it

Genova Qualità ha curato il portale web dedicato al marchio nelle seguenti fasi:

- Aggiornamento pagine sito sia per l'inserimento dei nuovi 13 ristoranti (**redazione n. 13 schede aziendali di presentazione**), cura dei **n. 13 servizi fotografici** presso i locali, redazione della sezione descrittiva dei piatti preparati presso i nuovi 13 ristoranti completa di **descrizione ricetta** e indicazioni per **come raggiungere** il ristorante, aggiornamento della sezione eventi, revisioni e correzioni a regime;
- Cura delle implementazioni della funzionalità del sito tramite la creazione della **mappa interattiva** per la localizzazione dei ristoranti con grafica marchio personalizzata, **avvio delle procedure di certificazione del portale** (in termini di accessibilità e riconoscibilità), creazione delle **nuove sezioni video-ricette**, in cui sono stati pubblicati

i filmati web realizzati in collaborazione con Telenord, con cenni storici del Dott. Paolo Lingua (n. 29 riprese per i primi ristoranti aderenti).

Campagna pubblicitaria anche tramite soluzioni "mobile":

Collaborazione con Telenord nella realizzazione di n. 29 filmati per la televisione ed il web dedicati ai primi ristoranti certificati:

Nell'ambito delle campagna pubblicitaria Genova Gourmet è stata svolta un'attività di **coordinamento e collaborazione con Telenord** per la produzione di **n. 29 riprese** destinate sia alla televisione che al web.

In primis è stata definita una **pianificazione funzionale delle riprese** secondo un criterio di zonizzazione, in modo da massimizzare il numero delle riprese eseguite in una giornata lavorativa.

Inoltre si è collaborato con la produzione di Telenord per definire lo slogan della campagna pubblicitaria dedicata alla "Vera Genova nel piatto" e si è collaborato con la troupe televisiva anche presso la sede dei n. 29 ristoranti.

Inoltre sono state preventivate e definite le successive riprese per i restanti ristoranti che si eseguiranno nel 2012.

Nuove soluzioni Genova Gourmet Generazione mobile:

È stata attuata una costante collaborazione nella definizione e predisposizione delle nuove soluzioni mobili dedicate al marchio, valorizzate con lo slogan "Genova Gourmet Generazione mobile".

Oltre ad uno studio di settore per individuare le soluzioni "mobile" più efficaci ed all'avanguardia, si è attuato supporto operativo per predisporre:

-Applicazione gratuita scaricabile da piattaforma Apple, per "navigare" tra i ristoranti Genova Gourmet, consultabile con iPhone, iPad, iPod terza generazione (partecipazione sia nella definizione del progetto grafico dell'App GeGourmet che della sua struttura);

-Versione mobile del portale consultabile all'indirizzo **mobile.genovagourmet.it** per cellulari, smartphone e tablet.

Eventi e promozioni:

Genova Qualità ha collaborato con l'ente camerale nei seguenti ambiti:

- **Conferenza stampa di presentazione del portale web Genova Gourmet**, Salone del Bergamasco camerale (28 marzo): collaborazione nella preparazione dell'evento per presentare il sito www.genovagourmet.it, passeggiata virtuale tra i ristoranti, i prodotti agroalimentari di qualità, gli eventi e le attrattive turistiche del territorio e l'artigianato di qualità.

- **Slow Fish 2011, Fiera di Genova (27 – 30 maggio)**: è stata attuata una collaborazione nella gestione dei laboratori di degustazione previsti nello stand istituzionale regionale, in cui gli chef Genova Gourmet, presenti nell'area "Sapori di Genova", hanno proposto i piatti della tradizione genovese, in abbinamento ai vini DOC liguri.

- **Italiè à table, Nizza (2 - 5 giugno)**: collaborazione nella fase organizzativa per la partecipazione nello stand camerale di n. 2 ristoranti Genova Gourmet, in cui sono stati presentati alcuni piatti della tradizione genovese tra cui il pesto e le trofiette (predisposizione documentazione per stand ed autorizzazioni sanitarie in sinergia con le indicazioni della Camera di Commercio italiana di Nizza).

- Collaborazione nell'organizzazione della cena di gala dedicata alla **delegazione russa di Ekaterinburg**, Genova - Palazzo della Borsa camerale (7 settembre 2011).

- **Genova mercato di terra e di mare** - Progetto Medemporion – Scuola di cucina, area Porto antico di Genova (16 - 18 settembre): collaborazione nella gestione e coordinamento dello spazio Scuola di cucina, nel quale 10 chef Genova Gourmet hanno "deliziato" il numeroso pubblico presente con la preparazione in diretta delle loro ricette (**n. 10 ricette dal vivo**).

- **Cerimonia di consegna degli attestati** Genova Gourmet ai nuovi ristoranti e delle **targhe in ottone argentato**, Salone del Bergamasco della Camera di Commercio (15 novembre): collaborazione nella predisposizione degli attestati e delle targhe e nell'organizzazione dell'evento.

- **Genova Gourmet Feeling card**, Genova (16-20 novembre): partecipazione nella progettazione della card in collaborazione con Perform e Università di Genova nell'ambito della 42° edizione della "EUCEN Conference". Tale card è stata distribuita come cadeau a n. 150 congressisti, i quali recandosi a cena presso i ristoranti Genova Gourmet, durante i lavori del convegno, hanno potuto assaggiare un "omaggio gastronomico" da parte degli chef Genova Gourmet.

- **Cena Genova Gourmet e Gambero Rosso**, Genova - Palazzo della Borsa camerale (28 novembre): collaborazione con la Delegazione Liguria del Gambero Rosso nell'ambito dell'organizzazione della cena per n. 200 ospiti, preparata dagli chef Genova Gourmet (n. 18 adesioni), dedicata alla premiazione dei migliori vini liguri selezionati nella Guida Vini d'Italia 2012. Tali vini sono stati valorizzati al meglio con l'abbinamento alle 18 portate preparate per l'occasione dalla squadra degli chef Genova Gourmet.

- **Conferenza stampa Genova Gourmet Generazione mobile**, Sala Dorata della Camera di Commercio (21 dicembre): presentazione delle nuove soluzioni mobili.

Corsi di formazione per ristoratori Genova Gourmet e giornalisti:

- Collaborazione nell'organizzazione ed attuazione del corso di formazione per i ristoranti Genova Gourmet e la stampa del settore dedicato al miele, uno dei prodotti tradizionali liguri, tenutosi presso il laboratorio sensoriale camerale in quattro lezioni (10, 12, 17, 19 maggio). Al corso hanno aderito **n. 23 partecipanti** di cui n. 10 ristoratori, per ciascuno è stato creato e predisposto apposito attestato.

- Collaborazione nell'organizzazione ed attuazione del corso di formazione per i ristoranti Genova Gourmet e la stampa del settore dedicato ai vini certificati liguri, tenutosi presso la sede camerale in quattro lezioni (21, 23, 28, 30 giugno 2011). Al corso hanno aderito **n. 26 partecipanti** di cui n. 12 ristoratori, per ciascuno è stato creato e predisposto apposito attestato.

h) Supporto alla gestione contabile del progetto "Genova Gourmet"

Si precisa altresì che l'Azienda speciale ha collaborato nella **gestione contabile del budget progettuale**, in funzione di ottimizzare le risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi attesi.

1.2.3) Antichi Ortaggi del Tigullio - marchio collettivo geografico camerale depositato presso l'Ufficio brevetti e marchi nel 2007

Genova Qualità ha collaborato nella gestione del marchio camerale nell'ambito del supporto all'attività di controllo e gestione a regime del sistema nonché della promozione:

i) Supporto all'attività di controllo e gestione a regime del sistema

Nel 2011 l'Azienda speciale ha collaborato nell'attività di gestione del marchio in primis con l'organizzazione di un incontro operativo con le aziende licenziatricie del

marchio (n. 9) per supportarle sia nella compilazione della modulistica di produzione, prevista dai piani di controllo (mod. O2 – dichiarazione di previsione produzione annuale e mod. O3 – registro confezionamento, consuntivo dei dati produttivi dell'anno precedente) ma anche per valutare eventuali esigenze degli operatori della filiera (24 gennaio 2011).

A seguito di tale attività informativa, la gestione del sistema ha previsto:

2. **n. 18 istruttorie documentali** eseguite rispettivamente sui dati dichiarati nei mod. O2 (**n. 9 controlli documentali**) e mod. O3 (**n. 9 controlli documentali**);
3. **modifica di n. 2 disciplinari di produzione** degli ortaggi broccolo lavagnino e gaggetta, a seguito della richiesta pervenuta dai licenziatari del marchio per estendere la zona di produzione all'intero territorio amministrativo della provincia di Genova;
4. **aggiornamento di n. 5 piani di controllo degli ortaggi** sia in termini di ampliamento della zona di produzione (vedi modifica disciplinari), ed anche avviando un'azione di semplificazione delle procedure di controllo e della modulistica;
5. nuovo incontro informativo di aggiornamento con i licenziatari del marchio tenutosi presso la sede camerale di Chiavari il 17 giugno 2011, nell'ambito del quale, oltre ad essere condivise le modifiche della documentazione prevista dai 5 piani di controllo, è stata attuata una ricerca produttiva sulle 5 orticole, per calcolare i quantitativi di prodotto eventualmente disponibili, anche in funzione di possibili sinergie con la ristorazione Genova Gourmet;
6. pianificazione di nuove visite di controllo aziendale (**n. 2 ispezioni**), tramite il coordinamento di un tecnico controllore specializzato, in conformità al piano dei controlli, per accertarne il mantenimento dei requisiti di iscrizione (3-4 novembre 2011).

j) Supporto all'attività di promozione del marchio "Antichi Ortaggi del Tigullio"

È stata attuata una presentazione del marchio in occasione dell'edizione 2011 di Pesto e Dintorni nell'ambito della quale è stato possibile degustare alcuni prodotti trasformati a base di cipolla rossa.

1.2.4) U Cabanin - formaggio di latte crudo di sola razza cabannina - marchio collettivo geografico camerale di proprietà dell'Associazione Provinciale Allevatori di Genova (APA) depositato nel 2008

Genova Qualità ha collaborato a supporto dell'Ente camerale per l'attivazione del sistema di controllo del marchio collettivo geografico del formaggio di latte crudo di sola razza cabannina "U Cabanin".

Nel corso del 2011 è stato seguito il seguente piano di lavoro:

- nel primo semestre 2011 è stato avviato uno **studio tecnico sulla filiera**, anche attraverso interviste aziendali presso le **n. 3 imprese concessionarie del marchio**, con l'ausilio di un veterinario, guidato dagli esperti di APA Genova, per simulare le visite di controllo aziendale e soprattutto funzionale per definire la realtà produttiva del formaggio "U Cabanin".

- **collaborazione predisposizione del piano dei controlli del formaggio "U Cabanin"**, redatto in linea alle indicazioni dell'Associazione Provinciale degli Allevatori di Genova (APA), titolare del marchio.

- revisione del disciplinare di produzione "U Cabanin", anche in funzione del completamento del piano di controllo correlato.

- **monitoraggio dati produttivi sia sul latte che sulle forme di formaggio "U Cabanin" prodotte**: tali dati derivano dal controllo del programma informatico www.ucabanin.com;

- predisposizione dell'elenco licenziatari marchio, secondo le figure della filiera individuate nel piano di controllo; produttori e caseificatori/confezionatori.

- Predisposizione della **modulistica** di controllo composta da: mod. UC1 – Verbale di verifica ispettiva; mod. UC2 - Rapporto di non conformità; mod. UC3 - Registro caseificazione; mod. UC4 - Registro controllo; mod. UC5 - Registro forme.

- Ideazione e definizione della **scheda di valutazione tecnica del formaggio** sulla base degli attuali parametri fisici ed organolettici inseriti nel disciplinare.

- Definizione della **procedura di smarchiatura** per le possibili forme di "U Cabanin" non conformi ai parametri qualitativi del piano di controllo e della scheda sopra citata.

- Collaborazione con APA per la **ristrutturazione del programma informatico** sulla base di adeguamenti funzionali per la gestione dei controlli, applicando un criterio di semplificazione, per evitare la sovrapposizione di documentazione a carico degli operatori della filiera.

- Definizione della procedura di controllo ispettivo attuata dal Tecnico incaricato sul caseificatore/confezionatore, che prevede un iter ben definito, supportato da un

preventivo controllo documentale sui dati produttivi tratti dalle registrazioni del programma informatico, estratti anche dalla modulistica prevista dallo stesso piano (Registro caseificazione - mod. UC3, Registro controllo - mod. UC4 e del Registro forme - mod. UC5), nonché il correlato raffronto in termini di congruità delle registrazioni presenti in azienda in fase di controllo aziendale.

- Collaborazione nell'ideazione di un **nuovo servizio di rintracciabilità "a monte"**, che consente di schedare il formaggio dato il numero riportato sul bollo in caseina applicato in fase di stagionatura sul formaggio, individuando quindi i dati d'origine degli operatori della filiera coinvolti (produttore di latte, caseificatore/confezionatore), il periodo di produzione di riferimento, altro.
- Collaborazione per la progettazione di un nuovo servizio di miglioramento qualitativo aziendale per le imprese licenziatari del marchio "U Cabanin", attraverso visite tecniche aziendali realizzabili da un casaro specializzato anche esperto in tecnica dell'assaggio del formaggio.

**Per una opportuna valutazione dell'attività svolta
si indicano i "numeri della qualità" relativi all'anno 2011.**

I NUMERI DELLA QUALITÀ 2011

MARCHI COMUNITARI

Tabella n. 6 riepilogativa dati 2011 – marchi comunitari

MARCHI DI QUALITÀ COMUNITARI (DOP-IGP)		AZIENDE CONTROLLATE E CERTIFICATE A GENOVA
Denominazione	Ruolo filiera	N.
Riviera Ligure di Levante DOP	Olivicoltori	50
	Frantoiani	5
	Confezionatori	15
Basilico Genovese DOP	Produttori	10
	Confezionatori	8
Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP	Pescatori	2
	Trasformatori	2

	Confezionatori	2
<i>Vini Golfo del Tigullio, DOC</i>	Viticoltori	126
	Centri di intermediazione uve	1
	Vinificatori	8
	Imbottiglieri	10
<i>Vini Val Polcevera DOC</i>	Viticoltori	18
	Vinificatori	4
	Imbottiglieri	4
<i>Focaccia di Recco col formaggio IGP</i>	Produttori di latte/ Acquirenti latte/ Caseifici/ Distributori di formaggio/ Produttori di focaccia	In definizione a seguito dell'avvio del sistema
Totale n.		265

MARCHI COLLETTIVI GEOGRAFICI

Tabella n. 7 - riepilogativa dati 2011 – marchi collettivi geografici

MARCHI COLLETTIVI GEOGRAFICI (MCG)		AZIENDE CONTROLLATE E CERTIFICATE A GENOVA
Denominazione	Ruolo filiera	N.
<i>Artigiani In Liguria</i>	Laboratori Artigiani	67
<i>Genova Gourmet</i>	Ristoranti	41
<i>Antichi Ortaggi del Tigullio</i>	Aziende Agricole	9
<i>U Cabanin</i> Formaggio di latte crudo di sola razza cabannina	Produttori/ Caseificatori/Confezionatori	3
Totale n.		120

I RISULTATI TOTALI

Tabella n. 8 - Consuntivo dati marchi DOP-IGP e dati MCG

NUMERO TOTALE AZIENDE CONTRALLATE E CERTIFICATE A GENOVA	385
---	------------

Il quadro sopra delineato è, poi, completato dalle nuove competenze riconosciute all'Azienda al di là dell'ambito riferito ai soli settori agroalimentare e artigiano.

Infatti, con deliberazione n. 117 del 21 aprile 2011, previa parziale modifica dello statuto, la Giunta Camerale ha ridefinito l'operatività di Genova Qualità estendendola anche ai settori dell'innovazione, della regolazione del mercato, dell'ambiente, della gestione della qualità e della diffusione della normativa tecnica.

A seguito di tale ridefinizione, con il medesimo provvedimento, la Giunta ha affidato all'Azienda l'attività di promozione dell'innovazione tecnologica attraverso il supporto all'Associazione Polo della Robotica, già attribuita all'azienda speciale "In House", nonché le attività di supporto connesse alle competenze dell'Ente Camerale in materia di ambiente, anch'esse già attribuite all'azienda speciale "In House". Quanto al settore della regolazione del mercato, nell'ambito del quale rientra la "Conciliazione", l'Azienda ha ricevuto l'incarico di supportare l'Ente nelle attività di carattere progettuale/operativo, per gli aspetti concernenti l'avvio della mediazione obbligatoria di cui del D.Lgs. n. 28/2010.

AZIONI E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Non sussistono.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rileva che, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Consiglieri,

in considerazione di quanto esposto Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Germano GADINA)

ALL. H CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 68 comma 1 DPR 254/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	2010	2011	differenza
A) Ricavi ordinari:	-	-	-
1) Proventi da servizi	-	-	-
2) Altri proventi o rimborsi	113.193	281.450	168.257
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-
6) Contributo della Camera di Commercio	-	-	-
Totale (A)	113.193	281.450	168.257
B) COSTI DI STRUTTURA			
7) Organi istituzionali e statutari	42.298	41.922	- 375
8) Personale:	53.328	165.777	112.448
a) competenze al personale	38.417	125.900	87.482
b) oneri sociali e previdenziali	12.075	31.305	19.230
c) accantonamento T.F.R.	2.836	8.572	5.737
d) altri costi	-	-	-
9) Funzionamento	17.166	57.134	39.968
a) Prestazione servizi	10.227	42.720	32.493
b) godimento beni di terzi	-	-	-
e) oneri diversi di gestione	6.939	14.414	7.475
10) Ammortamenti e accantonamenti	486	648	162
Totale (B)	113.278	265.482	152.203
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11) spese per progetti e iniziative	-	-	-
Totale (C)	-	-	-
Risultato della gestione Corrente(A-B-C)	- 85	15.968	16.053
D) GESTIONE FINANZIARIA			
12) Proventi finanziari	296	969	674
13) Oneri finanziari	144	426	283
Risultato gestione finanziaria	152	543	391
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
14) Proventi straordinari	-	-	-
15) Oneri straordinari	-	143	-
Risultato gestione straordinaria	-	143	- 143
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	67	16.367	16.301

PROSPETTO RISULTATO DI ESECIZIO PRIMA E DOPO IMPOSTE

	2010	2011
Totale ricavi ordinari	113.193	281.450
Totale costi di struttura escluso imposte	64.042	209.145
totale costi istituzionali	42.298	41.922
Risultato della gestione Corrente	6.853	30.382
Totale Proventi finanziari	296	969
Totale Oneri finanziari	144	426
Risultato gestione finanziaria	152	543
Proventi straordinari	0	-
Risultato gestione straordinaria	0	143
Risultato prima delle imposte	7.005	30.781
imposte sul reddito dell'esercizio:		
IRAP	2.885	7.801
IRES	4.054	6.613
Imposte differite		-
utile (perdita) dell'esercizio	67	16.367

ALL. I STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011

ATTIVO	2010		2011	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali:	1.138		977	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.138		977	
b) Materiali	-		-	
Totale Immobilizzazioni materiali	-		-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.138		977	
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
c) Rimanenze:				
Totale rimanenze				
d) Crediti di funzionamento				
<i>Crediti verso CCIAA di Genova</i>	38.190		130.610	
<i>Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	-			
<i>Crediti v/organismi del sistema camerale</i>	-			
<i>Crediti per servizi c/terzi</i>	-			
<i>Crediti diversi:</i>	318,33		5.256	
<i>Anticipi a fornitori</i>				
Totale crediti di funzionamento		38.509		135.866
e) Disponibilità liquide				
1) Banca c/c		65.855		80.493
2) Cassa sede		-		295
Totale disponibilità liquide		65.855		80.788
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		104.364		216.654
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi		1.496		5.721
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.496		5.721
TOTALE ATTIVO		106.998		223.352
D) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE		106.998		223.352

PASSIVO	2010		2011	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>Fondo acquisizioni patrimoniali</i>				
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti</i>				67
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>			67	16.367
Totale patrimonio netto			67	16.434
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
<i>Mutui passivi</i>				
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>			60.000	60.000
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			60.000	60.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>			2.836	28.701
TOTALE F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			2.836	28.701
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
<i>Debiti v/fornitori</i>	13.018		13.018	32.538
<i>Debiti v/società e organismi del sistema</i>	-			
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	-			
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	11.137		11.137	48.625
<i>Debiti v/dipendenti</i>	2.035		2.035	9.840
<i>Debiti v/organismi istituzionali</i>	11.680		11.680	4.872
<i>Debiti diversi</i>	3.249		3.249	4.070
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	-		-	-
<i>Clienti c/anticipi</i>	-		-	-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	41.119		41.119	99.945
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
<i>Fondo imposte</i>				
<i>1) IRAP</i>	-		-	
<i>2) IRES</i>	-		-	
<i>Altri fondi</i>				
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	-		-	
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
<i>Ratei passivi</i>	2.977		2.977	18.272
<i>Risconti passivi</i>				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			2.977	18.272
TOTALE PASSIVO			106.931	206.918
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			106.998	223.352
G) CONTI D'ORDINE			-	-
TOTALE GENERALE			106.998	223.352

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Germano GADINA)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

ESERCIZIO 2011

Premessa

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 68 e seguenti del DPR n. 254, del 2/11/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Attività svolte

Genova Qualità, azienda speciale della Camera di Commercio di Genova, costituita, con deliberazione N. 19 del 4 febbraio 2008, al fine di fornire servizi a supporto delle attività della Camera di Commercio nell'ambito, in particolare, delle finalità istituzionali dell'Ente, ha svolto le attività ad essa affidate dall'Ente medesimo nel corso del periodo considerato.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato del citato DPR 254/2005 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio stesso.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base dei principi della prudenza, della continuità e della competenza economica, richiamati dall'art. 2 comma 2 del DPR n.254/05.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività.

Il bilancio è stato redatto, ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622, del 5/2/09, nel rispetto dei principi contabili per l'interpretazione e applicazione del regolamento, elaborati dalla Commissione istituita, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art.74 del D.P.R.254/05.

Tali principi costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del "Regolamento" e quindi non solo alle Camere di Commercio ma anche alle loro Aziende Speciali e sono contenuti in quattro documenti:

Documento n.1

Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio

Documento n.2

Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi

Documento n.3

Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio e delle aziende speciali

Documento n.4

Periodo transitorio effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella presente nota integrativa tutti gli importi sono riportati arrotondati all'unità di euro sia per le poste parziali che per i totali.



Immobilizzazioni

Immateriali

Le licenze software sono iscritte al valore d'acquisto, oneri di diretta imputazione compresi, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05 e dei principi contabili di cui al doc. 2 "Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi".

Ammortamenti

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei beni:

Immobilizzazioni immateriali

Software e licenze d'uso	33,33%
Marchi	10 anni

Crediti correnti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, in linea generale pari al nominale.

Debiti correnti

Sono valutati al valore di estinzione (art. 26 comma 11 del D.P.R. 254/05).

Fondo TFR

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2011.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano accadimenti gestionali che, pur non generando attività o passività alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e patrimoniale degli esercizi futuri. (art. 22 c.3 D.P.R. 254/05)



Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

SOFTWARE E LICENZE D'USO E MARCHI	2010	2011
valore bene 1/1	-	-
acquisizioni esercizio	1.624	2.111
totale valore beni	1.624	2.111
fondo ammortamento 1/1	-	-
ammortamento esercizio	486	1.134
totale ammortamento	1.138	1.134
valore netto 31/12	1.138	977

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2011 non risultano immobilizzazioni materiali

Attivo Circolante

Crediti di funzionamento

I Crediti di funzionamento ammontano a euro 135.866

Nel dettaglio si specifica:

Crediti verso CCIAA di Genova:

- € 85.386 per le attività svolte e non fatturate al 31.12.2011
- € 45.224 per attività fatturate e non pagate al 31.12.2011

Crediti diversi:

- 262 a titolo di ritenuta su interessi bancari;
- 63 credito risultante dalla liquidazione INAIL;
- 4.854 credito risultante dal ricalcolo della tredicesima mensilità relativo al personale transitato nell'azienda dal 1 luglio 2011;
- 77 credito risultante da errata imputazione bancaria a favore dipendente Durante Stefania .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31.12.2011 ammontano ad € 80.788 e sono costituite dal saldo dei fondi depositati c/o Banca Carige Spa, pari ad € 80.493 e dal fondo cassa minute spese pari ad € 295.

RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti per un importo di € 5.721 corrispondente al costo sulle rimanenze al 31 dicembre dei buoni pasto.

Conti d'ordine

Non sussistono conti d'ordine



Passività

Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste :

descrizione	31/12/2010	31/12/2011
Patrimonio Netto	0	67
Risultato economico esercizio	67	16.367
totale	67	16.434

Debiti di finanziamento

Per € 60.000 a titolo di rimborso di somme anticipate dalla Camera in fase di costituzione dell'Azienda.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità quantificate in conformità alla normativa vigente, ed ammonta ad euro 28.701.

Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011
Debiti v/fornitori	13.018	32.538
Debiti tributari e previdenziali	11.137	48.625
Debiti v/dipendenti	2.035	9.840
Debiti v/organismi istituzionali	11.679	4.872
Debiti diversi	3.249	4.070
totale	41.119	99.945

Debiti verso fornitori:

sono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2011, relativi sia a fatture già pervenute e non pagate al 31/12/2011, sia fatture da ricevere per servizi resi per i quali al 31/12/2011 non è pervenuta la relativa fattura.

Debiti Tributarî e Previdenziali

sono costituiti da ritenute erariali e previdenziali su retribuzioni e compensi nonché da Imposte relative al saldo IRAP e IRES.

Debiti verso Dipendenti

riguardano quota parte della retribuzione del mese di dicembre. Operazione effettuata a gennaio 2012.

Debiti verso organi istituzionali

riguardano quota a saldo dei compensi agli organi dell'azienda liquidate nel corso del 2012.

Debiti diversi

riguardano la quota da rimborsare all'Ente camerale a titolo di spese di funzionamento proporzionata agli spazi utilizzati dall'Azienda per le sue attività .

Fondi per rischi ed oneri

31/12/2010	31/12/2011
0	0

Ratei e Risconti passivi

31/12/2010	31/12/2011
2.977	18.272

Trattasi di ratei passivi relativi alle rilevazioni di costo per quote di ferie e permessi e di quattordicesima.



Conto economico

RISULTATO ECONOMICO

Il risultato dell'esercizio 2011 è dato dal saldo delle gestioni in cui si articola il bilancio.

Risultato di esercizio	2010	2011
gestione corrente	-85	30.382
gestione finanziaria	152	543
gestione straordinaria	0	-143
Risultato di esercizio	67	16.367

GESTIONE CORRENTE

La tabella che segue riporta la dimostrazione del risultato della gestione corrente

gestione corrente esercizio 2011			
Proventi diversi	281.450	Organi Istituzionali e statutari	41.922
		Personale	165.777
		Funzionamento	57.134
		Ammortamenti e accantonamenti	648
Totale proventi correnti	281.450	Totale oneri correnti	265.482
		Risultato gestione corrente	15.968

PROVENTI

Come evidenziato nella tabella i proventi sono costituiti dai servizi svolti per conto della Camera di Commercio e indicate in maniera particolareggiata nella relazione del Presidente. In tale voce sono ricompresi gli arrotondamenti attivi per € 4,16.

ONERI

Organi Istituzionali e statutari

Trattasi dei compensi spettanti agli amministratori ed al collegio dei revisori per Euro 41.922

Personale

Descrizione	2010	2011
competenze al personale	38.417	125.900
oneri sociali	12.075	31.305
accantonamenti TFR	2.836	8.572
altri costi	0	0
Totale oneri correnti	53.328	165.777

Il personale in servizio al 31/12/2011 consta di 9 unità.

Si riportano i dati riassuntivi del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato suddiviso per i rispettivi livelli di appartenenza:

2011					
Livello	Personale a tempo indeterminato			Personale a tempo determinato 31/12/2011	TOTALE
	31/12/2010	var. 2011	31/12/2011		
2	2	1	3	0	3
3	0	2	2	3	5
4	0	0	0	1	1
Totale	2	3	5	4	9

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del terziario/commercio.

FUNZIONAMENTO

le voci di costo riguardano:

	2010	2011
Prestazioni di servizi (in tale voce sono ricompresi i costi per funzionamento, per servizio sostitutivo mensa, per assistenze fiscali, tributarie, giuslavoristiche, rateo per collaborazione a progetto, nonché i costi di funzionamento delle strutture dell'Azienda, oltre agli arrotondamenti passivi.	10.227	42.720
Oneri diversi di gestione costituiti dagli oneri tributari e previdenziali	6.939	14.414
Totali	17.166	57.134



GESTIONE FINANZIARIA

gestione finanziaria esercizio 2011			
Interessi attivi c/c tesoreria	969	Oneri finanziari	426
Totale proventi finanziari	969	Totale oneri finanziari	426
		Risultato gestione finanziaria	543



GESTIONE STRAORDINARIA

gestione straordinaria esercizio 2011			
Sopravvenienze attive	0	Sopravvenienze passive	143
Totale proventi straordinari	0	Totale oneri straordinari	143
		Risultato gestione straordinaria	-143

Trattasi di oneri relativi all'esercizio precedente accertati nell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rileva che, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'utile d'esercizio al 31/12/2011 ammonta a euro 16.367 e poiché la competenza a deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo è del Consiglio Camerale che provvede ai sensi dell'art. 66 comma 2 del D.P.R. 254/2005, si propone al Consiglio Camerale, secondo quanto stabilito dai principi contabili in ordine alla destinazione dell'utile, di prevedere il riversamento dello stesso alla Camera di Commercio, iscrivendolo tra i debiti diversi del passivo patrimoniale dell'azienda stessa, in apposita voce "Debiti verso la CCIAA per riversamento avanzo".

IL Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Germano GADINA)



Genova Qualità

**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Genova**

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
sul Bilancio al 31 dicembre 2011

Signori Consiglieri,

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riguarda l'esercizio chiuso alla data del 31.12.2011.

Questo Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 254/2005 e in ottemperanza a quanto ad esso demandato dall'art. 12 dello Statuto dell'Azienda, ha proceduto al controllo di detto Bilancio accertandone la corrispondenza tra i valori in esso contenuti e le risultanze della contabilità dell'Azienda.

Esso può così sintetizzarsi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	
Immobilizzazioni	977
Attivo circolante	216.654
Ratei e risconti	5.721
TOTALE ATTIVO	223.352
PASSIVO	
Patrimonio netto	16.434
Debiti di finanziamento	60.000
Trattamento di fine rapporto di lavoro	28.701
Debiti di funzionamento	99.945

Ratei e risconti	18.272
TOTALE PASSIVO	206.918
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	223.352

CONTO ECONOMICO

Gestione corrente	15.968
Gestione finanziaria	543
Gestione straordinaria	-143
Risultato economico dell'esercizio	16.367

Il Collegio può affermare che il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza grazie all'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio e che la relazione sulla gestione è stata redatta in coerenza con i dati e le risultanze del Bilancio e completa, con chiarezza, il contenuto dello stesso anche con evidenza dei fatti di rilievo eventualmente verificatisi alla chiusura dell'esercizio.

A) Stato patrimoniale

Con specifico riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione del Patrimonio Sociale, confermiamo che gli stessi sono conformi alle norme stabilite dagli artt. 22 e 26 del d.p.r. n. 254/2005, in quanto:

- 1) la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo corretti principi di competenza economica;
- 2) i crediti sono iscritti secondo il loro valore presumibile di realizzazione;
- 3) le disponibilità liquide sono riportate sulla base del valore numerario e rappresentano il saldo dei fondi depositati c/o Banca Carige Spa;
- 4) i ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- 5) il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato nel

rispetto della normativa vigente in materia di lavoro;

- 6) i debiti di natura commerciale e di natura finanziaria corrispondono agli impegni aziendali in essere; in particolare quelli di natura tributaria sono comprensivi del previsto onere fiscale per imposizione afferente l'esercizio in commento.

B) Conto Economico

Con riferimento ai criteri di formazione del Conto Economico, Vi confermiamo che gli stessi risultano essere conformi alle disposizioni di legge e che il contenuto del Conto Economico corrisponde a quanto disposto dall'art. 21 del d.p.r. 254/2005.

Il Collegio ha verificato l'esistenza delle attività e passività iscritte in Bilancio, verificandone la loro corretta esposizione.

L'attività del Collegio è stata pianificata e svolta con la metodologia del controllo a campione al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Dall'attività condotta, come sopra descritta, non sono emerse irregolarità e il Collegio attesta:

- la correttezza dei risultati finanziari ed economici della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di Bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di Bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali.

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, il Collegio dei Revisori ritiene che il lavoro svolto, abbia fornito una ragionevole base per esprimere il conclusivo giudizio che l'esaminato Bilancio di **Genova Qualità**, Azienda

Speciale della Camera di Commercio Genova, chiuso al 31 Dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda e, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giampaolo PROVAGGI



Dott.ssa Emanuela DE LAURETIS

Rag. Enrico SCOPSI





W T C G E N O A

Azienda Speciale Camera di Commercio di Genova
per l'Internazionalizzazione

Bilancio esercizio 2011

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA

Registro Imprese di Genova n. 422719

Codice Fiscale 01601570995

Bilancio di esercizio Aziende Speciali**al 31/12/2011**

<u>ATTIVO</u>	<u>anno 2011</u>	<u>anno 2010</u>
A) Immobilizzazioni		
a) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Concessioni licenze e marchi	47.164,44	51.084,44
2) Oneri pluriennali da ammortizzare	43.035,19	6.940,00
3) Altre immobilizzazioni immateriali	-	1.320,00
4) Costi ristrutturazione e manutenzione uffici	6.064,40	10.940,04
5) Software	153,00	1.050,00
Totale a	<u>96.417,03</u>	<u>71.334,48</u>
b) Immobilizzazioni materiali		
1) Macchine Ufficio Elettroniche	6.735,89	6.019,39
2) Arredamento Mobili Ufficio	15.238,65	8.295,33
3) attrezzature impianti	1.400,00	2.600,00
4) Beni strumentali inf. A Euro 516,46	-	-
5) Immobili	1.991.942,35	-
Totale b	<u>2.015.316,89</u>	<u>16.914,72</u>
c) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazione Wtc Spa	-	1.673.070,00
Totale c	<u>-</u>	<u>1.673.070,00</u>
Totale Immobilizzazioni (A)	<u>2.111.733,92</u>	<u>1.761.319,20</u>

B) Attivo circolante

c) Rimanenze:

1) rimanenze di magazzino

Totale c

d) Crediti di funzionamento:

1) Crediti verso CCIAA di Genova

45.026,39

2) Fatture da emettere

13.046,99

78.304,49

3) Crediti verso clienti

282.882,55

84.376,32

4) Erario c/ritenute subite

5) Crediti verso dipendenti

-

374,09

6) Erario c/I.V.A

310.934,43

-

7) erario c/ ritenute fisc. interessi attivi bancari

155,16

52,19

8) Cauzioni attive diverse

75,00

2.375,42

9) Crediti diversi

34,32

118,96

10) Acconto imposte

10.598,00

8.621,00

11) Crediti tributari

107,30

107,30

12) Fornitori conto anticipi

185,25

2.000,00

13) Trattenuta fondo pensione

118,96

14) Crediti v/inail

Totale d

663.164,35

176.329,77

e) Disponibilità liquide:

1) Banca Carige spa

69.110,25

50.617,95

2) Cassa sede

1.009,27

168,81

Totale e

70.119,52

50.786,76

Totale attivo circolante (B)

733.283,87

227.116,53

C) Ratei e risconti

1) ratei attivi

2) risconti attivi

203,50

20.796,45

Totale ratei e risconti

203,50

20.796,45

TOTALE ATTIVO

2.845.221,29

2.009.232,18

PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I) Fondo acquisizioni patrimoniali	2.641.310,43	1.793.070,00
II) Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti	3.050,56	1.799,94
II) Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.282,54	1.250,62
Totale A)	<u>2.645.643,53</u>	<u>1.796.120,56</u>
B) Debiti di finanziamento		
1) Mutui passivi	-	-
2) Prestiti ed anticipazioni passive	-	-
Totale B)	<u> </u>	<u> </u>
C) Trattamento di fine rapporto		
1) Fondo trattamento di fine rapporto	65.296,54	52.888,87
Totale C)	<u>65.296,54</u>	<u>52.888,87</u>
D) Debiti di funzionamento		
1) Debiti verso fornitori	28.944,31	63.381,98
2) Debiti fornitori fatture da ricevere	9.166,51	18.378,60
Debiti tributari e previdenziali:		
1) I.N.P.S	14.131,86	9.592,87
2) Fondo EST	38,00	44,00
3) Quadrifor	-	-
4) Erario c/I.V.A.	-	3.599,67
5) Erario IRPEF dipendenti e amministratori	11.857,41	7.582,00
6) Erario IRPEF lavoratori autonomi	3.341,80	2.855,30
7) Erario rata add.le regionale compartimentale	332,44	-
8) Erario rata ad.le comunale aggiuntiva	73,52	-
9) Imposta sostitutiva riv. TFR	107,39	62,79
Debiti v/dipendenti		
1) Debiti v/dipendenti	-	156,00

Debiti verso Organi Istituzionali

1) Debiti verso organi statutari

11.667,20

Debiti diversi

1) Cauzioni passive

551,19

2) Debiti diversi

2.085,42

Totale D)

81.745,86106.204,40**E) Fondo per rischi e oneri****a) Fondo imposte**

1) IRAP

11.612,00

7.821,00

2) IRES

6.997,00

3.278,00

b) Fondo rischi

1) f.do svalutazione crediti

Totale E)

18.609,0011.099,00**F) Ratei e risconti passivi**

a) ratei passivi

33.926,36

42.919,35

b) risconti passivi

Totale F)

33.926,3642.919,35**TOTALE PASSIVO**199.577,76213.111,62**TOTALE PASSIVO NETTO**2.845.221,292.009.232,18**CONTO ECONOMICO****A) Ricavi ordinari:****Proventi da servizi:**

1) Art. 18 Reg. condominiale

80.803,17

77.265,26

2) Affitti attivi

231.606,33

213.726,15

3) Servizi WTC

36.825,76

49.864,79

4) Servizi consulenza coop int.le

378.884,07

244.143,22

5) Servizi e consulenze consorzi

3.000,00

8.399,73

6) Servizi su commessa

140.040,65

51.389,13

7) Ricavi su autofattura

12.313,49

Bilancio al 31/12/2011

8) Ricavi Istituto economia internazionale	-	40.000,00
9) Ricavi su azione di comunicazione e mkt		36.666,67
10) Ricavi diversi	896,00	
11) Arrotondamenti attivi	61,91	162,33
	-	-
Totale A)	884.431,38	721.617,28
B) Costi di struttura:		
7) Spese organi istituzionali	42.302,12	39.810,80
8) Personale		
a) competenze al personale	219.085,32	206.668,10
b) oneri sociali e previdenziali	63.456,87	58.871,99
c) accantonamento T.F.R.	14.915,17	13.989,97
d) altri costi	12.395,28	12.091,93
Totale costi per il personale	309.852,64	291.621,99
9) Funzionamento		
a) Spese di amministrazione	49.214,76	56.780,31
b) Prestazione servizi	77.180,85	59.830,40
c) spese su autofattura	12.313,49	-
d) godimento beni di terzi	5.776,00	5.605,59
e) oneri diversi di gestione	37.181,82	40.596,38
Totale costi di funzionamento	181.666,92	162.812,68
11)ammortamenti e accantonamenti		
Immobilizzazioni immateriali		
a) ammortamento altre immobilizzazioni immat.	1.320,00	1.620,00
b) ammortamento concessioni licenze e marchi	3.920,00	3.920,00
c) ammortamento oneri pluriennali	14.383,80	4.462,24
d) ammortamento costi ristrutturazione uffici	4.875,64	11.482,63
e) ammortamento software	897,00	897,00
Immobilizzazioni materiali		
a) ammortamento macchine ufficio elettroniche	2.460,60	2.608,49
b) ammortamento arredamento mobili ufficio	2.665,39	2.088,87

c) ammortamento attrezzature impianti	1.200,00	1.200,00
d) ammortamento beni strumentali inf.a Eur 516,46	485,66	770,69
e) ammortamento immobile	30.334,15	
A) accantonamenti		
a) acc.to svalut. crediti	-	
Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>62.542,24</u>	<u>29.049,92</u>
Totale B)	<u>596.363,92</u>	<u>523.295,39</u>
C) Costi istituzionali:		
12) spese per progetti iniziative	<u>273.380,95</u>	<u>187.634,56</u>
Risultato della gestione Corrente(A-B-C)	<u>14.686,51</u>	<u>10.687,33</u>
D) Gestione finanziaria:		
13) Proventi finanziari		
a) Interessi attivi bancari	574,63	193,22
b) Differenze cambi	405,64	-
14) Oneri finanziari		
a) Interessi passivi bancari	9,58	-
b) Interessi passivi diversi	17,06	14,76
c) Spese e commissioni banca	1.338,93	1.376,54
d) Interessi legali su cauzioni	-	-
e) Perdite differenze cambi	-	-
Risultato gestione finanziaria	<u>- 385,30 -</u>	<u>1.198,08</u>
E) Gestione straordinaria:		
15) Proventi straordinari	55.853,28	15.689,58
16) Oneri straordinari	- 50.262,95 -	12.829,21
Risultato gestione straordinaria	<u>5.590,33</u>	<u>2.860,37</u>

Risultato prima delle imposte		
(A - B+-C+-D+-E)	<u>19.891,54</u>	<u>12.349,62</u>
imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) IRAP	11.612,00	7.821,00
b) IRES	6.997,00	3.278,00
c) Imposte differite		
17) utile (perdita) dell'esercizio	<u>1.282,54</u>	<u>1.250,62</u>

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Achille Giacchetta

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER

Via Garibaldi,4 – 16100 GENOVA

Registro Imprese di Genova n. 422719

Codice Fiscale 01601570995

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 68 e seguenti del DPR n.254/05, con applicazione dei principi di redazione previsti dall'art. 23 del DPR n.254/05 e dei criteri di valutazione stabiliti per le singole voci dagli artt. 26 e 39 del DPR n.254/05.

Comparabilità con l'esercizio precedente

E' stato indicato, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Convenzioni di classificazione

Ai fini, poi, di evidenziare tutte le scelte effettuate in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di metodologie di rappresentazione alternative, Vi segnaliamo che sono state applicate le seguenti "convenzioni di classificazione":

a) Lo Stato Patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste. Si è quindi provveduto a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità di fatto.

Vi segnaliamo, infine, che nei ratei e nei risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi e il cui importo varia in funzione del tempo;

b) Lo Stato Patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri sono stati conteggiati tenendo conto delle indicazioni fornite dai principi contabili interni in ordine alle passività potenziali.

Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

c) Il Conto Economico è stato compilato come previsto dall' art. 21 del DPR n.254/05 e dell'art. 2425 c.c. tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:

- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività di impresa, ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;
- quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di Conto Economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
- quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del reddito d'impresa, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (si veda, ad es., interessi attivi e passivi, sconti finanziari), sono state allocate nella fascia "C" del Conto Economico.

Si evidenzia che nella riclassificazione del conto economico si è provveduto a raggruppare alcune categorie di costi e/o ricavi che presentano delle caratteristiche di omogeneità, e più precisamente si è ritenuto opportuno utilizzare una singola voce di ricavo, *Servizi assistenza inquilini torre Wtc*, per conglobare tutti i servizi erogati agli inquilini, tra cui le utenze, gli altri servizi a consumo e l'utilizzo della sala riunioni.

Si è inoltre provveduto a raggruppare i Ricavi Istituto economia internazionale e Ricavi azione e comunicazione marketing nella voce *Servizi consulenza coop internazionale*.

Azioni proprie: la società non detiene azioni proprie.

Azioni e quote di società controllanti: non sussistono.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (ARTT. 23 e 26 DPR 254/05).

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza .

Deroghe e variazione di criteri

Il bilancio nel suo complesso rispetta i principi dell'articolo 68 del DPR n.254/05.

Criteri di valutazione

Scendendo nel dettaglio dei criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio, Vi precisiamo che ci siamo attenuti al disposto dell'art. 26 del DPR n.254/05.; più nel particolare, si è badato a che fosse mantenuta, per ciascuna voce di bilancio, una perfetta relazione tra la classificazione per esse adottata ed il corrispondente criterio valutativo.

In particolare i criteri adottati, con riferimento alle voci più significative, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima del mercato. Tra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale.

Tali costi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità, sono rappresentati da concessioni, licenze e marchi ammortizzate per un diciottesimo del loro valore, da oneri pluriennali, da costi di ristrutturazione e manutenzione uffici, da software e altre immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione e tale valore non può eccedere il valore di stima o di mercato. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi.

Il piano di ammortamento e l'aliquota adottata rispecchiano le possibilità residue di utilizzazione.

Le aliquote concretamente applicate sono le seguenti:

Attrezzature informatiche	20%
Arredamento Mobili ufficio	12%
Impianti	15%
Immobile	3%

Immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di costo o di sottoscrizione (ex art.26). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Crediti: essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, in linea generale pari al nominale, al netto dei fondi svalutazione.

Debiti: essi sono valutati al valore di estinzione. Il valore di estinzione coincide con il valore nominale del debito al netto dei resi, delle rettifiche di fatturazione e degli sconti commerciali.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Fondo TFR: esso è stato conteggiato in modo tale da tener conto dell'effettivo debito della Società nei confronti dei propri dipendenti, sulla base di quanto è ad essi contrattualmente o per legge dovuto.

Imposte sul reddito: sono state stanziare sulla base dell'effettivo onere di imposta per IRES e IRAP di pertinenza dell'esercizio.

<i>Esercizio</i>	<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>	<i>Carico tributario dell'esercizio</i>
<u>2010</u>	3.278	7.821	11.099
<u>2011</u>	6.997	11.612	18.609

Disponibilità liquide: sono iscritte al valore nominale

Ratei e risconti: sono calcolati tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi, iscrivendo proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 23 N.1 lettera c DPR n. 254/05).

Le voci accese alle "immobilizzazioni" hanno subito, nell'esercizio, le movimentazioni risultanti dai prospetti che seguono.

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

Voce A a)	Software	Licenze d'uso	Diritti d'autore	Altre	Totale
Valore all'inizio dell'esercizio	1.050,00	51.084,44	0	19.200,04	71.334,48
Acquisti dell'esercizio	0	0	0	50.478,99	50.478,99
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Annullamenti dell'esercizio	0	0	0	0	0
Riclassificazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	897,00	3.920,00	0	20.579,44	25.396,44
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Valore a fine esercizio	153,00	47.164,44	0	49.099,59	96.417,03

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si è provveduto ad iscrivere le spese notarili relative alla chiusura della società World Trade Center Genoa Spa in liquidazione.

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Voce A b)	Impianti	Attrezzature non informatiche	Attrezzature informatiche	Arredi e mobili	Immobili	Totale
<i>Costo storico</i>	8.000,00	11.521,05	13.449,94	17.407,25		50.378,24
<i>Rivalutazioni di eserc. Precedenti</i>	0	0	0	0		0
<i>Ammortamenti di eserc. precedenti</i>	5.400,00	11.521,05	7.430,55	9.111,92		33.463,52
<i>Valore all'inizio dell'esercizio</i>	2.600,00	0	6.019,39	8.295,33	0	16.914,72
<i>Acquisti dell'esercizio</i>	0	485,66	3.177,10	9.608,71	2.022.276,50	2.035.547,97
<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	1.200,00	485,66	2.460,60	2.665,39	30.334,15	37.155,80
<i>Valore a fine esercizio</i>	1.400,00	0	6.735,89	15.238,65	1.991.942,35	2.015.316,89

Nella Voce Immobili è stato iscritto, a seguito dell'assegnazione dei beni ai soci da parte della società World Trade Center Spa in liquidazione, il fabbricato sito nel Comune di Genova nel complesso denominato "Torre World Trade Center", formato da un edificio a torre e uno a piastra, distinto con il numero civico uno di Via De Marini e precisamente l'intero piano diciannovesimo del corpo sud dell'edificio a torre; quattro posti auto segnati con i numeri 133, 134, 135 e 136, siti al piano interrato.

Le porzioni immobiliari sono censite al Nuovo Catasto Edilizio urbano di Genova alla partita 38043 – Sez. SAM Foglio 42 – Mappale 103 – sub 63 Cat A/10 rendita catastale € 41.833,01 il piano diciannovesimo e Sez. SAM, foglio 42, Mappale 103 sub 135, Cat C/6, rendita catastale € 450,40 (posti auto).

La superficie totale è di mq. 1485.

Movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio 2011 si è proceduto all'annullamento della quota di partecipazione iscritta per un ammontare di euro 1.673.070,00 nella società **World Trade Center Genoa S.p.a. in liquidazione** dovuto alla chiusura della procedura di liquidazione della società suddetta.

A seguito di tale annullamento è emersa una minusvalenza pari ad euro 45.026,39.

3. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 23 N.1 lettera b DPR n. 254/05)

Nei sottoriportati prospetti vengono evidenziate le variazioni intervenute, per effetto della gestione 2011, nelle voci di patrimonio netto e nelle altre voci di bilancio diverse dalle immobilizzazioni.

Movimentazioni del patrimonio netto

Voci del patrimonio netto		Saldo all'inizio dell'esercizio	Variazioni dell'esercizio			Saldo a fine esercizio
			Destinazione risultato esercizio precedente	Distribuzioni Incrementi Decrementi	Risultato d'esercizio	
	<i>Fondo patrimoniale (Fondo di dotazione)</i>	1.793.070,00	0	848.240,43	0	2.641.310,43
	<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio precedente</i>	1.799,94	0	1.250,62	0	3.050,56
	<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>	1.250,62	-1.250,62	0	1.282,54	1.282,54
	Totale	1.796.120,56	-1.250,62	849.491,05	1.282,54	2.645.643,53

Movimentazione delle altre voci di bilancio

		Saldo all'inizio dell'esercizio	Incrementi/ Decrementi	Saldo a fine esercizio
ATTIVITA'				
B c)	<i>Rimanenze</i>	0	0	0
B d)	<i>Crediti di funzionamento</i>	176.329,77	486.834,53	663.164,35
B e)	<i>Disponibilità liquide</i>	50.786,76	19.332,76	70.119,52
C	<i>Ratei e risconti</i>	20.796,45	-20.592,95	203,50
PASSIVITA'				
B	<i>Debiti di finanziamento</i>			
C	<i>Fondo T.F.R.</i>	52.888,87	12.407,67	65.296,54
D	<i>Debiti di funzionamento</i>	106.204,40	-24.458,54	81.745,86
E	<i>Fondo rischi e oneri</i>	11.099,00	7.510,00	18.609,00
F	<i>Ratei e risconti</i>	42.915,35	-8.988,99	33.926,36

L'importo totale dei crediti ammonta a euro 663.164,35 ed è così composto:

- crediti v/CCIAA Euro 45.026,39;

- **crediti per fatture da emettere** Euro 13.046,99;
- **crediti verso clienti** Euro 282.882,55 ;
- **Erario c/Iva** Euro 310.934,43;
- **ritenute irpef interessi attivi c/c** Euro 155,16;
- **cauzioni attive diverse** Euro 75,00;
- **crediti diversi** Euro 34,32;
- **acconto imposte Irap e Ires** Euro 10.598,00
- **crediti tributari** pari ad euro 107,30
- **anticipi a fornitori** Euro 185,25
- **crediti v/Inail** Euro 118,96.

Movimentazione del fondo per trattamento di fine rapporto

			Variazioni		dell'esercizio	
			Saldo all'inizio dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzazioni c/o storno	Saldo a fine esercizio
C.	Fondo	T.F.R.	52.888,87	14.915,17	2.507,50	65.296,54
<i>dipendenti</i>						

Il Fondo tfr al 31/12/2011 ammonta ad euro 65.296,54. Tale valore è indicato al netto dell'imposta sostitutiva e del tfr liquidato nell'anno.

Il totale dei debiti ammonta euro 81.745,86 così composto:

- **debiti v/fornitori** Euro 28.944,31;
- **debiti v/fornitori fatture da ricevere** Euro 9.166,51;
- **debiti tributari e previdenziali** Euro 29.882,42;
- **debiti v/organi statutari** Euro 11.667,20;
- **debiti diversi** Euro 2.085,42.

4. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 3 ANNI E ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 23 N.1 lettera d DPR n. 254/05).

Crediti di durata residua superiore a 3 anni.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 3 anni.

Debiti di durata residua superiore a 3 anni.

Non esistono debiti di durata residua superiore a tre anni.

5. RATEI, RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE

Sono così composti:

Risconti attivi :

-Spese telefoniche Euro 203,50

Ratei passivi :

- Ratei 14ma personale dipendente Euro 8.612,00

- Inail saldo 2011 Euro 139,36

- Premi di produttività 2011 Euro 25.175,00

6. PROVENTI E ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI

I proventi finanziari sono rappresentati da interessi attivi bancari per euro 574,63 e da differenze cambio realizzate pari ad euro 405,64. Gli oneri finanziari sono costituiti da oneri bancari, agli interessi passivi bancari e interessi passivi diversi per un totale di euro 1.365,57.

I proventi straordinari sono rappresentati dal contributo erogato dalla CCIAA di Genova a copertura della minusvalenza da annullamento della partecipazione pari ad euro 45.026,39 e da sopravvenienze attive per un importo di euro 10.826,89; gli oneri straordinari sono dati da sopravvenienze passive per euro 5.236,56 e dalla minusvalenza da annullamento partecipazione per euro 45.026,39.

7. DIPENDENTI

La forza lavoro mediamente impiegata nel corso del 2011 è stata pari a 6 unità ripartita nelle seguenti categorie:

- Impiegati n. 6 di cui n. 1 Quadro

Due dipendenti sono personale distaccato presso la Camera di Commercio di Genova.

8. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, LIQUIDATORI E SINDACI

Sull'esercizio al 31/12/2011 hanno gravato compensi per cariche sociali pari a:

Sindaci euro 16.092,24

Amministratori euro 26.209,88

9. FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rileva che, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo.

Il Presidente

(Achille Giacchetta)

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011**

Signori Consiglieri,

presento alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa come disposto dall'art. 68 d.p.r. n. 254/2005.; il Bilancio è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione che evidenzia i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio in ordine ai progetti e alle attività realizzate dall'azienda e con riferimento agli obiettivi assegnati dal Consiglio.

Il Bilancio d'esercizio evidenzia un risultato ante imposte positivo pari ad euro 19.891,54 e un avanzo finale di euro 1.282,54 a fronte di imposte sul reddito per un valore complessivo di euro 18.609,00.

La gestione dell'esercizio 2011 può essere analizzata facendo ricorso ai criteri di revisione del bilancio d'esercizio. Si procede perciò alla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario e del conto economico secondo il metodo del valore aggiunto.

Stato Patrimoniale riclassificato (Metodo finanziario)

ATTIVO			PASSIVO	
Capitale fisso		2.111.733,92	Capitale netto	2.645.643,53
Imm.Immateriali	96.417,03		Passivo Consolidato	65.296,54
Imm.Materiali	2.015.942,35			
Capitale Circolante		733.487,44	Passivo Corrente	134.281,22
Liquidità differite	663.367,85			
Liquidità immediate	70.119,59			
TOTALE IMPIEGHI		2.845.221,29	TOTALE FONTI	2.845.221,29

Si analizza di seguito la struttura patrimoniale dell'Azienda prendendo a titolo informativo due indici, in particolare l'indice di disponibilità e l'indice di struttura.

$$\text{Indice di disponibilità} = \text{Attivo Circolante/Passivo Corrente} = 733.487,44/134.281,22 = 5,46$$

Tale indice evidenzia un'ottima capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine attraverso l'utilizzo del capitale circolante.

$$\text{Indice di struttura secondario} = \text{Fonti consolidate/Capitale fisso} = 2.710.940,07/2.111.733,92 = 1,28$$

Tale indice indica che l'Azienda ha coperto in modo corretto con fondi propri gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Conto economico a valore aggiunto

	2011	2010	2009
Valore della produzione	929.457,77	721.617,28	853.228,83
- Costi della produzione	-455.047,87	-350.447,24	-506.714,48
VALORE AGGIUNTO	474.409,90	371.170,04	346.514,35
- Costo del lavoro e organi istituzionali	352.154,76	331.432,79	313.783,36
Margine operativo lordo	122.255,14	39.737,25	32.730,99
- Ammortamenti	62.542,24	29.049,92	26.296,78
Reddito operativo	59.712,90	10.687,33	6.434,21
- Saldo attività finanziaria	-385,30	-1.198,08	-1.888,77
+ Saldo att. Straordinaria	-39.436,06	+2.860,37	+5.343,77
- Imposte	-18.609,00	-11.099,00	-8.621,00
Risultato economico	1.282,54	1.250,62	1.268,21

Il valore aggiunto complessivo, dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i costi esterni della gestione caratteristica, per l'esercizio 2011 è pari ad euro 474.409,90 e registra un incremento del 27% rispetto all'anno precedente.

Come si evince dall'analisi del MOL l'Azienda ha conseguito nel 2011 un aumento della redditività della gestione caratteristica.

Tale incremento è dovuto sia ai risultati positivi ottenuti nel corso del 2011 in ambito di internazionalizzazione sia attraverso i servizi su commessa, come specificato di seguito, ma anche attraverso una gestione oculata del compendio immobiliare.

Area di gestione compendio immobiliare

	2011
<i>Valore della produzione</i>	268.432,09
<i>-Costi della produzione</i> (spese di amministrazione, utenze, servizi di pulizia e manutenzione, imposte e tasse di diretta imputazione, servizi smaltimento rifiuti, altri costi di diretta imputazione)	-97.989,73
VALORE AGGIUNTO	170.442,36

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la società World Trade Center Genoa Spa in liquidazione, partecipata dall'Azienda Speciale per il 79,67%, ha proceduto all'assegnazione dei beni ai soci con contestuale chiusura della procedura di liquidazione. A seguito di questa operazione l'Azienda Speciale ha acquisito la proprietà dell'immobile sito in via de Marini 1, 19mo piano, già concesso in comodato d'uso dal Wtc negli anni precedenti.

Avendo la piena disponibilità dell'immobile l'Azienda Speciale è riuscita ad ottenere un valore aggiunto consistente sulla gestione dell'area relativa agli affitti e ai servizi a consumo pari ad euro 170.442,36. Se si considera che la superficie dell'immobile, esclusi gli spazi comuni e i locali adibiti a sede amministrativa dell'Azienda, è pari ad euro 700 mq risulta, per l'esercizio 2011, una resa pari ad euro 243,50/mq.

L'obiettivo dell'Azienda Speciale è di continuare a migliorare la gestione dell'area immobiliare garantendo la maggiore redditività degli assets posseduti.

I risultati positivi ottenuti nel corso del 2011 sono stati possibili anche grazie alla stretta collaborazione con la società regionale Liguria International, che ha permesso attraverso la pianificazione e la realizzazione di progetti importanti che hanno portato le nostre aziende nei mercati esteri.

Attraverso la continua azione di sviluppo delle relazioni con le associazioni di categoria, oggi il WTC è unanimemente riconosciuto quale strumento operativo della Camera di Commercio di Genova a supporto delle attività di internazionalizzazione delle associazioni stesse.

In particolare, nel perseguimento della strategia politica di fare sistema, perseguita fin dalla nascita del WTC in qualità di braccio operativo della Camera di Commercio e della società regionale Liguria International sono state organizzate le seguenti attività:

FIERE

- **ABU DABI YACHT SHOW 2011:** nell'ambito dell'Accordo di Programma **ICE – Regione Liguria**, che finanzia iniziative di promozione dei settori economici più rilevanti la partecipazione delle maggiori realtà internazionali nel settore dei superyachts e megayachts e di una delegazione di imprese liguri del settore in continuità con le azioni svolte nel 2010.
- **Fiera di BRNO :** nell'ambito del Programma Regionale Triennale per l'Internazionalizzazione della Regione Liguria partecipazione collettiva al MSV International Engineering Fair, una delle principali manifestazioni nell'Europa Centrale per alcuni comparti chiave dell'industria, tra cui: **meccanica, ingegneria, automazione, robotica, elettronica, chimica industriale, energia.**
- **Marintec Shanghai:** nell'ambito del Programma Regionale Triennale per l'Internazionalizzazione della Regione Liguria, grazie alle risorse della Regione Liguria verrà messo a disposizione uno **spazio collettivo** per le aziende liguri interessate a partecipare. Inoltre verranno organizzati **incontri d'affari** altamente professionali, grazie alla collaborazione costante di WTC con PROMOS Milano che a Shanghai ha un desk operativo e che curerà i B2B.
- **Fiera Winter Fancy Food, San Francisco:** nell'ambito dell'accordo di programma tra Ministero dello Sviluppo Economico, ICE e Unioncamere Nazionale per la filiera agro-alimentare e viti-vinicola, World Trade Center Genoa ha organizzato la partecipazione delle imprese liguri all'edizione invernale della fiera **Fancy Food**. Il Fancy food è la principale fiera del settore agro-alimentare di tutto il Nord America
- **CONVIVIUM 2011:** Organizzazione di una serie singole giornate dedicate a B2B altamente professionali con buyers provenienti da: Francia, Emirati Arabi, Far East con organizzazione tutta a gestione WTC Genoa.
- **Italie à Table:** organizzata dalla Camera di Commercio Italiana a Nizza, dedicata all'eccellenza della gastronomia italiana la Camera di Genova ha partecipato con il marchio Genova Gourmet al fine di promuoverlo e presentarlo in un mercato di grande importanza per il settore agro-alimentare

- **Fondo Perequazione MED IN ITALY: Costruire Sostenibile nel Mediterraneo: verso SUD, dopo il SUD:** in collaborazione con le Camere di Commercio di Reggio Calabria, Cosenza, Matera, Messina, Milano, Pisa, Ragusa, Vibo Valentia, Con l'obiettivo di incrementare gli scambi e i rapporti commerciali, produttivi e tecnologici tra le PMI italiane e gli operatori del Mediterraneo, saranno organizzati **incontri d'affari con aziende provenienti dai mercati suddetti** per attivare partenariati, collaborazioni commerciali, scambi di tecnologie/know how. Paesi coinvolti: **Egitto, Marocco, Tunisia, Algeria e Turchia**
- **Tunisi Medindustrie: Salone Internazionale del Partenariato Industriale e dell'Innovazione,** con uno spazio collettivo che verrà messo a disposizione delle imprese liguri interessate. La fiera è dedicata ai seguenti settori economici: **meccanica, elettronica, plastica, ingegneria,logistica.** A cura della Camera di Commercio Italo-tunisina, sono stati organizzati incontri d'affari con imprese tunisine. L'iniziativa finanziata con i fondi della Regione Liguria.

INCOMING

- **GIORNATA FOCUS E INCONTRI D'AFFARI PER LE IMPRESE LIGURI DEL COMPARTO NAUTICO:** incoming in Liguria di operatori degli Emirati Arabi progetto di promozione della nautica ligure negli Emirati Arabi, iniziato con la visita al salone nautico di Genova nell'ottobre 2010 da parte di un delegazione di operatori arabi, e proseguito nel marzo scorso con la missione imprenditoriale e partecipazione all'Abu Dhabi Yacht Show.
- **TERRAGIR:** un progetto cofinanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia MARITTIMO, WTC ha curato l'organizzazione degli incontri d'affari tra aziende agro-alimentari e la delegazione di operatori tedeschi.

Giornate PAESE:

- **Fondi UE: Investire nella Repubblica Ceca con il sostegno Europeo:** panoramica dei recenti investimenti e delle diverse opportunità di collaborazione oltre che degli strumenti di supporto a vantaggio degli imprenditori stranieri. Acquisizione delle informazioni anche in merito ai fondi strutturali messi a disposizione dall'Unione Europea in Repubblica Ceca. Visite alle imprese genovesi che hanno partecipato alla Fiera di Brno.
- **Giornata Far East:** visita in Liguria di una delegazione di imprenditori del settore agroalimentare da alcuni paesi del Far East (Cina, Vietnam, Giappone/Singapore). L'iniziativa è rientrata nell'ambito dell'Accordo di Programma ICE – Regione Liguria, che finanzia iniziative di promozione dei settori economici più rilevanti per la nostra Regione.

- **Turchia:** In occasione della visita ufficiale a Genova dell'Ambasciatore della Turchia S.E. Hakki Akil verranno illustrate le possibilità di investimento ed gli interscambi commerciali nell'ambito della politica estera turca.
- **Incoming di operatori austriaci:** le aziende austriache presenteranno al pubblico genovese i prodotti e servizi "**Made in Austria**" dei settori: energia e ambiente, edilizia e logistica, abbigliamento, wellness e salute, lifestyle e arredamento, agroalimentare, tecnologie.

Progetti presentati

Italia Francia Marittima: progetto Europeo "Servint" in partnership con la Camera di Livorno capofila, Imperia e Corsa.

"RETE ITALIA - SUD EST EUROPA - RISEE": Legge 21 Marzo 2001, n. 84, recante "*Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione ed allo sviluppo di paesi dell'area balcanica*". Progetto approvato

AZIONI E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Non sussistono.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rileva che, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Consiglieri,

in considerazione di quanto esposto invito l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente

Achille Massimo Giacchetta

AZIENDA SPECIALE WORLD TRADE CENTER
Via Garibaldi, 4 – 16100 GENOVA
Registro Imprese di Genova n° 422719
Codice Fiscale 01601570995

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL
D.P.R. n° 254/2005**

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi enunciati dagli organi professionali.
- Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori e dal direttore generale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'andamento della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa riscontrabile ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.
- Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
- Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette.
- IL Collegio prende atto che il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti compiuti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.
- Il Collegio dichiara che non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile ne sono pervenuti esposti.
- Lo stato patrimoniale della Società evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 1.282,54 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	_____	€	2.845.221,29
PASSIVITÀ	_____	€	199.577,76
○ Patrimonio Netto		€	2.644.486,99
○ Utile dell'esercizio (o Perdita)		€	1.282,54

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

○ Valore della produzione	€	884.431,38
○ Costi della produzione	€	869.744,87
	Differenza	€ 14.686,51
○ Proventi ed oneri finanziari	€	385,30
○ Rettifiche di valore di attività fin.	€	
○ Proventi ed oneri straordinari	€	5.590,33
○ Imposte sul reddito	€	18.609,00
○ Avanzo	€	1.282,54

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

- Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n° 254/05 e 2423 C.C.
- Il Collegio Sindacale attesta che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da indicarne la segnalazione o menzione agli organi di controllo nella presente relazione.
- Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né formula obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale

Dr. Andrea Cosenza

Dr. Lucio Sardi

Rag. Enrico Antonacci

